

MENTE LOCALE VISIONI SUL TERRITORIO

IX edizione

mente locale
visioni sul territorio
IX Edizione

2022
16 - 20 novembre

15/11
Auditorium DAMSLab
Bologna (BO)

16/11
Cinemax
Bazzano (BO)

17/11
Cinema Bristol
Savignano sul Panaro (MO)

18/11
Cinema Vittoria
Loiano (BO)

19/11
Teatro Fabbri
Vignola (MO)

20/11
Rocca di Vignola
Palazzo Barozzi
Vignola (MO)

festivalmentelocale.it @ f

In presenza e online su [docacasa.it](https://www.docacasa.it)
Festival internazionale di cinema sul racconto del territorio

ESTRATTO RASSEGNA STAMPA

Interviste e Servizi Radio & TV

MENTE LOCALE VISIONI SUL TERRITORIO 2022

03/05/2022 TRC Detto tra noi – Giulio Giunti ospite in studio di Rossana Caprari presenta il bando dell'edizione 2022 del festival.

07/11/2022 TRC Detto tra noi – Giulio Giunti e Marilisa Murgia ospiti in studio di Rossana Caprari presentano l'edizione 2022 del festival.

14/11/2022 RAI RADIO 3 Hollywood Party – Segnalazione partenza festival e tavola rotonda d'apertura sugli archivi per il racconto del territorio.

14/11/2022 RADIO FUJIKO Ukulele – Presentazione del festival con intervista ai direttori Giulio Giunti e Marilisa Murgia.

<https://www.radiocittafujiko.it/mente-locale-il-festival-che-fa-il-giro-del-mondo-attraverso-19-documentari/>

16/11/22 NEU RADIO Portici – Intervista con Giulio Giunti che presenta il festival.

17/11/22 RADIO ONDA ROSSA Tutta Scena – Intervista con Giulio Giunti che presenta il festival.
<https://youtu.be/oOfMKyW96HI>

19/11/2022 RADIO BUDRIO Magazine – Intervista con Giulio Giunti con focus sul weekend conclusivo del festival.

<https://www.radiobudrio.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7126>

'Mente locale', documentari raccontano il territorio

Online bando nona edizione, Leena Pasanen sarà presidente giuria

(ANSA) - BOLOGNA, 31 MAR - È online il nuovo bando per partecipare alla nona edizione di 'Mente Locale - Visioni sul territorio', il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema documentario.

Tra le novità dell'edizione 2022, che si svolgerà ancora una volta in formula ibrida dal 16 al 20 novembre, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di Bologna e Modena e online su Docacasa.it, la giuria internazionale che quest'anno sarà presieduta da Leena Pasanen, già direttrice dell'European Documentary Network, del Dok Leipzig e di Biografilm Festival.

Focus del festival, che negli anni è diventato sempre più uno spazio di riflessione e di incontro per un pubblico variegato, non di soli addetti ai lavori e cinefili, ma anche di cittadini dei luoghi nei quali si svolge, è il racconto del territorio in tutte le sue dimensioni con un approccio integrato di cultura, promozione, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. La regione partner della nona edizione è la Sardegna.

Possono candidarsi al concorso registi di ogni nazionalità, inviando le loro opere di cinema del reale (lunghi o corti) attraverso la piattaforma FilmFreeway e consultando il regolamento sul sito www.festivalmentelocale.it.

La scadenza delle iscrizioni è fissata per il 3 luglio.

Confermati anche per questa edizione una serie di appuntamenti di avvicinamento al festival, da aprile in poi, distribuiti tra le province di Bologna e di Modena, che coinvolgeranno il pubblico in diverse attività come passeggiate alla scoperta del paesaggio, workshop, proiezioni e degustazioni. Il primo evento è l'anteprima del festival, prevista sabato 2 aprile (ore 21) all'Auditorium Spazio Binario di Zola Predosa (Bologna) con la proiezione de 'Il sapore della terra', film documentario di Giulio Filippo Giunti. (ANSA).

NOTTE E GIORNO

Cinema

ZOLA PREDOSA (BO)

Il film di Giunti, anteprima di «Mente Locale»

Con la proiezione de «Il sapore della terra», film documentario di Giulio Filippo Giunti, torna il festival «Mente Locale - Visioni sul territorio». La proiezione costituisce l'anteprima del festival che per la sua nona edizione si svolgerà dal 16 al 20 novembre in sala tra le province di Bologna e Modena e online su Docacasa.it, con una giuria presieduta da Leena Pasanen, già direttrice del «Biografilm». L'anteprima è anche l'occasione per annunciare l'apertura del

nuovo bando sulla piattaforma FilmFreeway.
Auditorium Spazio Binario
Piazza della Repubblica, 1

Alle 21

CASALECCHIO E VALSAMOGGIA

Festival Mente Locale



Tornano i film del territorio

ZOLA PREDOSA

Con la proiezione de 'Il Sapore della Terra', un film documentario di Giulio Filippo Giunti, oggi alle 21 all'Auditorium Binario di Zola Predosa torna Mente Locale - Visioni sul territorio, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema documentario. La proiezione costituisce l'anteprima del festival che per la sua nona edizione si svolgerà ancora una volta in formula ibrida dal 16 al 20 novembre 2022, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di Bologna e Modena e online su Docacasa.it, con una giuria internazionale presieduta da Leena Pasanen (nella foto), già direttrice dell'European Documentary Network, del Dok Leipzig e di Biografilm Festival. L'anteprima del festival è anche l'occasione per annunciare l'apertura del nuovo bando disponibile dal 31 marzo sulla piattaforma FilmFreeway - <https://filmfreeway.com/FestivalMenteLocale>. Il regolamento è reperibile, invece, sul sito www.festivalmentelocale.it con scadenza delle iscrizioni fissata per il 3 luglio 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CINEMA D'AUTORE

In una città d'acqua come Chioggia i giovani non fanno scorribande in motorino, ma su barche. Barchini che sono i protagonisti di *40 cavalli*, film di Luca Ciriello che segue le avventure del sedicenne Stefanin. La pellicola si è aggiudicata la *Menzione Speciale Mente Locale – Visioni sul territorio italiano* assegnata dal Touring Club Italiano al festival *Mente Locale 2021*.

Ritrovarsi e fare Mente Locale

Ci sono tanti modi per raccontare i territori. Uno di questi passa attraverso la narrazione audiovisiva come strumento di valorizzazione delle peculiarità e delle mille storie nascoste. Storie che ogni anno sono premiate dal festival *Mente Locale-Visioni sul Territorio* (patrocinato dal Tci), che si tiene in autunno tra Vignola, Savignano sul Panaro e Bazzano (Bo). Premiati non i filmati di promozione turistica, ma i film, i documentari, i corti di fiction e di animazione, come appunto *Sapori della Terra*, ambientato nelle Terre di Castelli. **Info:** festivalmentelocale.it

Cinelabagenda

NOVEMBRATA ITALIANA

Sembra quasi estate, non solo per il clima insolito. Tanti sono infatti i festival interessanti in arrivo. Il primo è **Presente italiano** (www.presenteitaliano.it) la cui ottava edizione parte a Pistoia venerdì 11 e prosegue fino al 17 novembre con sei film in concorso, una mostra dedicata alla costumista Ludovica Bargellini e un omaggio al pistoiese Mauro Bolognini. Sempre l'11 è la volta di **Ravenna Nightmare Film Fest** (www.ravennanightmare.it), che festeggerà la sua 20ª edizione fino al 19 novembre. Il 12 iniziano invece il **Festival del cinema europeo** (www.festivaldelcinemaeuropeo.com), a Lecce fino al 19 con un grande omaggio a Claire Denis, il 37° **Festival del cinema ibero-latino americano** (www.cinelatinotrieste.org), a Trieste fino al 20, e il **Piccolo festival dell'animazione** (www.piccolofestivalanimazione.it), la cui 15ª edizione si svolge al 20 a San Vito Tagliamento. Lunedì 14 a Roma prende il via l'edizione n. 26 di **Tertio Millennio Film Fest** (www.tertiomillenniofilmfest.org) che, fino a venerdì 18, si interrogherà sul *ritorno di Caino* attraverso i 12 lungometraggi e gli 8 cortometraggi del concorso. Mercoledì 16 partono le proiezioni gratuite in sala tra le colline di Bologna e Modena di **Mente locale Visioni sul territorio** (www.festivalmentelocale.it) la cui nona edizione, con 19 documentari dedicati al racconto del territorio, è in programma fino al 20 novembre. Da segnalare anche il **Modena Viaemili@docfest** (www.modenaviaemiliadocfest.it), il festival del cinema del reale a ingresso libero, in programma nella città emiliana dal 10 al 13 novembre.

'Mente locale', cinema documentario e visioni sul territorio

IX edizione dal 15 al 20 novembre tra province Bologna e Modena

(ANSA) - BOLOGNA, 09 NOV - Cinema documentario e racconto del territorio: torna il festival 'Mente Locale- Visioni sul territorio' con la nona edizione dal 15 al 20 novembre tra Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano e Vignola.

In programma incontri, proiezioni dei 19 film del concorso internazionale e momenti conviviali, come ogni anno a ingresso gratuito.

Primo appuntamento martedì 15 novembre alle 16.30 al DamsLab di Bologna per parlare di archivi per il racconto del territorio con Paolo Fresu, che con i registi Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi racconterà il lavoro in corso e la collaborazione con HomeMovies per il documentario Berchidda in Jazz, dedicato a un festival unico, che in 35 anni ha reso il piccolo paese sardo un territorio dell'anima.

'Mente Locale-Visioni sul territorio' è un Festival nato e cresciuto sul territorio tra Bologna e Modena e dedicato alla scoperta dei molti modi di raccontare un territorio attraverso il cinema documentario, affiancando a una selezione internazionale di film in concorso una forte attenzione ai luoghi e alle relazioni. I titoli in concorso offrono molti sguardi differenti, diversi stili di racconto e luoghi: da un Iran in cui una giovane donna cerca faticosamente la propria strada, dividendosi tra la città e una campagna remota in cui la tradizione ha il dolce suono della musica, fino alla Toscana dei pastori emigrati dalla Sardegna; dalla montagna di Mario Rigoni Stern alla Cina del triangolo d'oro, dai boschi di castagno da preservare alla Romagna del liscio, dall'agricoltura in Congo alle storie di chi resta in un Abruzzo interno che si spopola, fino a un road movie in autobus dalla Germania al Mali e molto altro ancora, in una selezione che dà conto di come sempre di più il linguaggio del documentario abbia allargato i propri confini.

Tutti i film in concorso sono visibili anche in streaming sulla piattaforma docacasa.it, il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle 10. Info su www.festivalmentelocale.it.

(ANSA).

CINEMA. A BOLOGNA-MODENA IN ANTEPRIMA DOCUMENTARIO-KOLOSSAL CINESE DI 4 ORE /FOTO



GIRATO IN 15 ANNI SU TRIANGOLO D'ORO DELL'OPPIO; MA SOLO IN STREAMING

(DIRE) Bologna, 9 nov. - Un vero e proprio kolossal, di oltre quattro ore di durata, realizzato in 15 anni di lavoro (tra il 2005 e il 2020) dal regista cinese Zhandong Ma, per raccontare il cosiddetto Triangolo d'oro dell'oppio fra Laos, Myanmar e Thailandia. E' una delle anteprime della nona edizione di 'Mente locale', il festival italiano dedicato al racconto dei territori attraverso i documentari, organizzato tra Bologna e Modena. Il festival in programma dal 15 al 20 novembre: sono in concorso 19 film, provenienti da ogni parte del mondo, che saranno proiettati nelle sale di Vignola, Savignano sul Panaro, Valsamoggia e Loiano. Si va dalla lotta delle donne iraniane alla storia dei pastori sardi emigrati in Toscana negli anni '60, dall'agricoltura in Congo allo spopolamento in Abruzzo, dai castagni da preservare al liscio romagnolo, fino al road movie in autobus dalla Germania al Mali.

I documentari saranno anche a disposizione sulla piattaforma docacasa.it per lo streaming online. E proprio a causa della sua lunghezza, il maxi-film cinese saravvisibile solo sul web e per tutta la durata del festival. L'edizione 2022 di 'Mente locale' stata presentata questa mattina a Bologna nella sede di ExtraBo, in piazza del Nettuno. Saruna giuria internazionale guidata da Leena Pasanen, gidirettrice dello European documentary network, ad assegnare i premi ai film in concorso, che saranno consegnati domenica 20 nella sala dei Contrari della Rocca di Vignola. Il festival invece si aprimarted15 con un evento speciale al DamsLab di Bologna: il trombettista Paolo Fresu, insieme ai registi Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi, racconterà lavori in corso per la realizzazione del documentario basato su 35 anni di archivio del festival jazz di Berchidda.

Il concorso

Docu da tutto il mondo sul palco di Mente Locale

In Italia è stato il primo festival dedicato a valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema del reale. Dal 15 al 20 novembre torna la nona edizione di «Mente Locale - Visioni sul territorio», in sala tra Bologna e Modena e online sulla piattaforma docacasa.it. Con 19 film documentari in concorso da ogni parte del mondo, tavole rotonde e un evento speciale martedì 15 alle 16,30 al DamsLab, in cui approfondire con Paolo Fresi 125 anni del festival jazz di Barchetta e il lavoro a più mani di Gianfranco Cabiddu, Michele Melara, Alessandro Rossi e Home Movies sugli archivi per farne un film. Tutti i premi, assegnati dalla giuria presieduta da Leena Pusanen, ex direttrice del «Biografilm Festival» e consegnati domenica 20 alle 11 nella Sala dei Contrari della Rocca di Vignola. Con un'esibizione di Gianluca Costa, costruttore di tamburi a cornice, e la visione di un video su San Giovanni in Persiceto con protagonista Stefano Ricocchi in arte Vito.

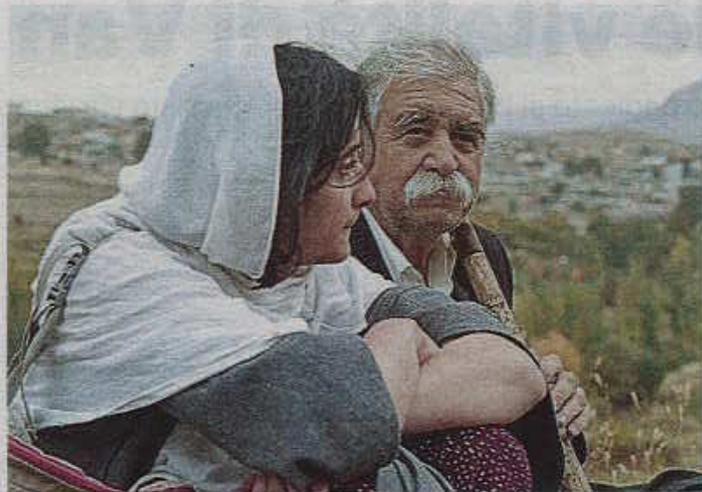
Bologna

Cultura & Spettacoli

Documentari in gara Il cinema fa Mente Locale

Si parte il 15 novembre con Fresu e il lungometraggio sul festival a Berchidda

E' l'archivio la grande sensazione del cinema contemporaneo. E anche il festival *Mente Locale-Visioni sul territorio*, incontri e proiezioni con al centro il documentario, tra Bologna e Modena (con focus logistici nella provincia), non si sottrae a questo dibattito che inaugura proprio la manifestazione diretta da **Giulio Filippo Giunti** il 15 novembre alle 16,30 al Dams Lab, ospitando **Paolo Fresu**, per parlare di 35 anni del suo festival jazz a Berchidda che diventeranno un film, prodotto da Mammut Film e realizzato a più mani da Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi. E se si parla di archivi (viene lanciato per il primo anno il premio Visioni d'archivio), non può mancare Home Movies, che in Italia è l'esperienza guida sul found footage. Ma anche degli archivi fotografici del Touring Club Italiano, partner del festival dal 2016, che conserva una straordinaria documentazione su più di un secolo di storia del territorio nazionale, di cui parlerà **Tino Mantarò** (Qui Touring). Infine presenterà l'archivio multimediale *Documentando*, nato recentemente, **Enza Negroni** della Der, che sarà anche parte della giuria del concorso, presieduta da **Lenna Pasanen**, già direttrice del Biografilm Festival per due anni. **Ma** è il 16 novembre che si entra nel vivo del contest internazionale (premio principale è Visio-



Uno dei documentari in gara della rassegna 'Mente locale-visioni sul territorio'

ne Globale al miglior documentario), partecipato da tanti lavori tra i quali sono stati selezionati 19 film documentari, alcuni già premiati in grandi festival, che offrono molteplici sguardi e diversi stili di racconto, portandoci in luoghi vicini e lontani: da un Iran in cui una giovane donna cerca la propria strada a un road movie in bus dalla Germania al Mali, dall'agricoltura in Congo alla Cina del triangolo d'oro dell'oppio del regista cinese Zhandong Ma, dai boschi di castagno da preservare alla Romagna del liscio.

La prima serata di visioni sarà dalle 20,30 al Cinemax di Bazzano con tre anteprime regionali, il corto *Akouchetame* di Federico Francioni e Gael De Fournas,

in cui una giovane donna marocchina perdendo suo padre perde le sue radici. In light» di Alice Fassi, corto sulla Fratellanza Bianca Universale e *Transumanze* di **Andrea Mura**, sulla grande migrazione dei pastori sardi. Venerdì 18 ci si trasferisce al cinema Vittoria di Loiano per tre lavori, tra cui *Il sergente dell'Altopiano-la storia* di **Mario Rigoni Stern** di Tommaso Brugin e Federico Massa. Il finale del concorso con premiazione sarà il 20 a Vignola nella Rocca di Vignola e a Palazzo Barozzi. Tutte le proiezioni a ingresso gratuito, andranno in streaming su docacasa.it il giorno dopo la sala a partire dalle 10. festivalmentelocale.it

Benedetta Cucci

FESTIVAL

MENTE LOCALE

«Mente Locale - Visioni sul territorio» nona edizione, si svolge dal 16 al 20 novembre, tra le colline di Bologna e Modena e online su Dococasa.it con 19 film in concorso. Presidente di giuria è Leena Pasanen già direttrice dell'European Documentary



Network, del DOK Leipzig e di Biografilm. Tra le anteprime: *Song of the Wind* dell'iraniana Soudabeh Beizaei, e *Nowhere People* un kolossal documentario cinese di 4 ore, girato in 16 anni, tra il 2005 e il 2020, che restituisce immagini e condizioni di vita del Triangolo d'Oro nell'era postoppio

NOTTE E GIORNO

Incontri

BOLOGNA

Lavorare con gli archivi per il film su Berchidda

Anteprima della nona edizione di «Mente Locale - Visioni sul territorio» con «Lavorare con gli archivi per il racconto del territorio», una tavola rotonda in cui approfondire con Paolo Fresu la straordinaria avventura di 35 anni di festival jazz di Berchidda e il lavoro a più mani di Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi e Home Movies sugli archivi per farne un film. Si parlerà anche di «Documentando. Archivio del Documentario Italiano».

DamsLab

Piazzetta Pasolini

Alle 16.30

«Mente Locale», nona edizione

Il nostro territorio raccolto in un festival

La nona edizione di «Mente Locale - Visioni sul territorio», il primo festival italiano dedicato a valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema del reale, si apre oggi in sala con proiezioni gratuite tra Bologna e Modena e online sulla piattaforma www.docacasa.it. Questa sera alle 20.30 al Cinemax di Bazzano tre anteprime regionali. A partire dal corto *Akouchetame* in cui una giovane donna marocchina perdendo suo padre perde il territorio che ha plasmato la sua identità. A seguire *In light* di Alice Fassi, un cortometraggio sulla Fratellanza Bianca Universale. A chiudere la serata un lavoro sulla Sardegna, *Transumanze* di Andrea Mura, che racconta la grande migrazione dei pastori sardi in Toscana degli anni Sessanta. Al termine della serata un brindisi per l'avvio del festival con degustazione di prodotti sardi. Poi, fino a domenica, gli altri film tra i 19 del concorso. (p. d. d.)

CASTELFRANCO, NONANTOLA E VALLE PANARO

Vignola, in rocca la premiazione di Mente Locale

VIGNOLA

Domenica alle 11, nella sala dei Contrari della rocca di Vignola, si svolgerà la cerimonia di premiazione di Mente Locale, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio. Seguirà un momento conviviale con autori, giurati, partner e amici del festival in un luogo speciale: Palazzo Barozzi. Nel corso della premiazione, ci sarà anche un'esibizione di Gianluca Carta, musicista e costruttore di tamburi a cornice, e la visione in anteprima del video promozionale San Giovanni in Persiceto-Una terra da scoprire, realizzato nell'ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour con la partecipazione del protagonista Stefano Bicchieri in arte Vito. Tutti i film vincitori di questa edizione saranno poi disponibili nel pomeriggio dalle 15,30 alla sala dei Contrari.

m.ped.

MENTE LOCALE VISIONI SUL TERRITORIO

IX edizione

mente locale
visioni sul territorio
IX Edizione

2022
16 - 20 novembre

15/11
Auditorium DAMSLab
Bologna (BO)

16/11
Cinemax
Bazzano (BO)

17/11
Cinema Bristol
Savignano sul Panaro (MO)

18/11
Cinema Vittoria
Loiano (BO)

19/11
Teatro Fabbri
Vignola (MO)

20/11
Rocca di Vignola
Palazzo Barozzi
Vignola (MO)

festivalmentelocale.it @ f

In presenza e online su docacasa.it
Festival internazionale di cinema sul racconto del territorio

ESTRATTO RASSEGNA STAMPA WEB

'Mente locale', documentari raccontano il territorio

Online bando nona edizione, Leena Pasanen sarà presidente giuria

(ANSA) - BOLOGNA, 31 MAR - È online il nuovo bando per partecipare alla nona edizione di 'Mente Locale - Visioni sul territorio', il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema documentario.

Tra le novità dell'edizione 2022, che si svolgerà ancora una volta in formula ibrida dal 16 al 20 novembre, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di Bologna e Modena e online su Docacasa.it, la giuria internazionale che quest'anno sarà presieduta da Leena Pasanen, già direttrice dell'European Documentary Network, del Dok Leipzig e di Biografilm Festival.

Focus del festival, che negli anni è diventato sempre più uno spazio di riflessione e di incontro per un pubblico variegato, non di soli addetti ai lavori e cinefili, ma anche di cittadini dei luoghi nei quali si svolge, è il racconto del territorio in tutte le sue dimensioni con un approccio integrato di cultura, promozione, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. La regione partner della nona edizione è la Sardegna.

Possono candidarsi al concorso registi di ogni nazionalità, inviando le loro opere di cinema del reale (lunghe o corte) attraverso la piattaforma FilmFreeway e consultando il regolamento sul sito www.festivalmentelocale.it.

La scadenza delle iscrizioni è fissata per il 3 luglio.

Confermati anche per questa edizione una serie di appuntamenti di avvicinamento al festival, da aprile in poi, distribuiti tra le province di Bologna e di Modena, che coinvolgeranno il pubblico in diverse attività come passeggiate alla scoperta del paesaggio, workshop, proiezioni e degustazioni. Il primo evento è l'anteprima del festival, prevista sabato 2 aprile (ore 21) all'Auditorium Spazio Binario di Zola Predosa (Bologna) con la proiezione de 'Il sapore della terra', film documentario di Giulio Filippo Giunti. (ANSA).



MENTE LOCALE 8 - Aperto il bando. Leena Pasanen presidente di giuria



È online il nuovo bando per partecipare alla nona edizione di Mente Locale - Visioni sul territorio, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema documentario. Tra le novità dell'edizione 2022 che si svolgerà ancora una volta in formula ibrida dal 16 al 20 novembre, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di Bologna e Modena e online su Docacasa.it, la giuria internazionale che quest'anno sarà presieduta da Leena Pasanen già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival.

Focus del festival che negli anni è diventato sempre più uno spazio di riflessione e di incontro per un pubblico variegato, non di soli addetti ai lavori e cinefili, ma anche di cittadini dei luoghi nei quali si svolge, è il racconto del territorio in tutte le sue dimensioni con un approccio integrato di cultura, promozione del territorio, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. La regione partner della nona edizione è la Sardegna.

Possono candidarsi al concorso registi di ogni nazionalità inviando le loro opere di cinema del reale (lunghe o corte) attraverso la piattaforma FilmFreeway - <https://filmfreeway.com/FestivalMenteLocale> - e consultando il regolamento reperibile sul sito www.festivalmentelocale.it. La scadenza delle iscrizioni è fissata per il 3 luglio 2022.

Tra le altre novità di questa nona edizione, due nuovi premi che si aggiungono agli altri riconoscimenti per un totale di cinque premi: premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE - Visione globale al miglior documentario del concorso; nuovo premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE - Visioni d'archivio al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio; premio di 500 Euro assegnato dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, partner del festival, al regista dell'opera che meglio corrisponde ai valori del Consorzio; premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM assegnato al miglior cortometraggio della durata di massimo 15 minuti (inclusi titoli di testa e di coda), rivolto a tutti gli autori e le autrici che non hanno ancora sottoscritto un accordo con una casa di distribuzione nel territorio italiano, e consistente in un contratto della durata di 12 mesi con la società Sayonara Film per la distribuzione dell'opera; e nuovo premio "Suono e territorio" al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta.

Non mancheranno poi le menzioni speciali assegnate da tre prestigiosi partner del festival: la Menzione Speciale assegnata dalla giuria di studenti del DAR - Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna; la Menzione speciale assegnata da Touring Club Italiano all'opera che più corrisponde ai valori della storica associazione che ha creato la nozione di turismo in Italia; e la Menzione speciale 'Filmare per Bene' assegnata dal Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna, partner del festival dal 2018, alla migliore opera in concorso sulla tematica dei beni culturali, della promozione dell'identità culturale e del paesaggio del territorio emiliano-romagnolo.

A decretare i vincitori, una giuria internazionale di qualità presieduta da Leena Pasanen e composta da Gianfranco Cabiddu (regista e sceneggiatore), Michele Manzolini (regista e esperto di cinema d'archivio), Enza Negroni (Presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna) e Marco Cucco (Docente DAR-Università di Bologna).

Confermati anche per questa edizione una serie di appuntamenti di avvicinamento al festival, da aprile in poi, distribuiti tra le province di Bologna e di Modena, che coinvolgeranno il pubblico in svariate attività come passeggiate alla scoperta del paesaggio, workshop, proiezioni e degustazioni. Il primo di questi eventi è l'anteprima del festival prevista per sabato 2 aprile (ore 21) all'Auditorium Spazio Binario di Zola Predosa (Bo) con la proiezione de Il sapore della terra, un film documentario di Giulio Filippo Giunti, alla presenza dell'autore, della produzione e di tutto lo staff organizzativo del festival.

Anche nel 2022 il Festival può contare su decine di collaborazioni nuove e rinnovate. Tra le nuove collaborazioni, la manifestazione è entrata a far parte dell'AFIC, l'Associazione Festival Italiani di Cinema, alla quale aderiscono i più importanti eventi cinematografici italiani.

Il festival *Mente Locale – Visioni sul territorio 2022* è ideato e organizzato da CARTA|BIANCA, con il contributo di: Città di Vignola (MO), Comune di Valsamoggia (BO), Emil Banca, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano. In collaborazione con: DER Documentaristi Emilia-Romagna, Fondazione Sardegna Film Commission, Archivio di Stato di Modena, Touring Club Italiano, Dipartimento delle Arti - Università di Bologna, Consorzio della Bonifica Renana, Cinemax Bazzano, Cinema Bristol Multisala Savignano sul Panaro, Sayonara Film, Elenfant Distribution, Comune di Casalecchio di Reno (BO), Comune di Zola Predosa (BO), Comune di Loiano (BO), Comune di Savignano sul Panaro (MO), Associazione Amici del Vittoria, Associazione MAB, SHORTer, FreeU, StickerMule. Media partners: TRC, TiConsiglio.it.

Con il patrocinio di: Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna.

Mente Locale - Visioni sul territorio è socio AFIC.

Mente Locale, Leena Pasanen presidente di giuria



È online il nuovo bando per partecipare alla nona edizione di **Mente Locale - Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema documentario. L'edizione 2022 si svolgerà ancora una volta in formula ibrida **dal 16 al 20 novembre**, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di Bologna e Modena e online su Docacasa.it. La giuria internazionale quest'anno sarà presieduta da **Leena Pasanen**, già direttrice dell'European Documentary Network, del Dok Leipzig e di Biografilm Festival.

Focus del festival, che negli anni è diventato sempre più uno spazio di riflessione e di incontro per un pubblico variegato, non di soli addetti ai lavori e cinefili, ma anche di cittadini dei luoghi nei quali si svolge, è il racconto del territorio in tutte le sue dimensioni con un approccio integrato di cultura, promozione, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. La regione partner della nona edizione è la Sardegna.

Possono candidarsi al concorso registi di ogni nazionalità, inviando le loro opere di cinema del reale (lunghi o corti) attraverso la piattaforma FilmFreeway e consultando il regolamento sul sito www.festivalmentelocale.it. La scadenza delle iscrizioni è fissata per il 3 luglio.

Confermati anche per questa edizione una serie di appuntamenti di avvicinamento al festival, da aprile in poi, distribuiti tra le province di Bologna e di Modena, che coinvolgeranno il pubblico in diverse attività come passeggiate alla scoperta del paesaggio, workshop, proiezioni e degustazioni. Il primo evento è l'anteprima del festival, prevista sabato 2 aprile (ore 21) all'Auditorium Spazio Binario di Zola Predosa (Bologna) con la proiezione de 'Il sapore della terra', film documentario di Giulio Filippo Giunti.

EMILIA ROMAGNA

'Mente locale', documentari raccontano il territorio

31 mar 2022 - 10:43



▶ ASCOLTA ARTICOLO

CONDIVIDI 

(ANSA) - BOLOGNA, 31 MAR - È online il nuovo bando per partecipare alla nona edizione di 'Mente Locale - Visioni sul territorio', il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema documentario. Tra le novità dell'edizione 2022, che si svolgerà ancora una volta in formula ibrida dal 16 al 20 novembre, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di Bologna e Modena e online su Docacasa.it, la giuria internazionale che quest'anno sarà presieduta da Leena Pasanen, già direttrice dell'European Documentary Network, del Dok Leipzig e di Biografilm Festival.

Focus del festival, che negli anni è diventato sempre più uno spazio di riflessione e di incontro per un pubblico variegato, non di soli addetti ai lavori e cinefili, ma anche di cittadini dei luoghi nei quali si svolge, è il racconto del territorio in tutte le sue dimensioni con un approccio integrato di cultura, promozione, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. La regione partner della nona edizione è la Sardegna.

Possono candidarsi al concorso registi di ogni nazionalità, inviando le loro opere di cinema del reale (lunghi o corti) attraverso la piattaforma FilmFreeway e consultando il regolamento sul sito www.festivalmentelocale.it.

La scadenza delle iscrizioni è fissata per il 3 luglio.

Confermati anche per questa edizione una serie di appuntamenti di avvicinamento al festival, da aprile in poi, distribuiti tra le province di Bologna e di Modena, che coinvolgeranno il pubblico in diverse attività come passeggiate alla scoperta del paesaggio, workshop, proiezioni e degustazioni. Il primo evento è l'anteprima del festival, prevista sabato 2 aprile (ore 21) all'Auditorium Spazio Binario di Zola Predosa (Bologna) con la proiezione de 'Il sapore della terra', film documentario di Giulio Filippo Giunti. (ANSA).

9°MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO: LEENA PASANEN PRESIDENTE DI GIURIA + BANDO ONLINE

Mente Locale – Visioni sul territorio 2022

E' online il bando della nona edizione del Concorso internazionale per film documentari dedicati al racconto del territorio.

Annunciata anche la giuria internazionale che quest'anno sarà presieduta da Leena Pasanen, già direttrice di importanti festival cinematografici

Deadline 3 luglio 2022



È online il **nuovo bando** per partecipare alla **nona edizione** di **Mente Locale - Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il **cinema documentario**. Tra le novità dell'edizione 2022 che si svolgerà ancora una volta in **formula ibrida dal 16 al 20 novembre**, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di **Bologna e Modena** e online su **Docacasa.it**, la **giuria internazionale** che quest'anno sarà presieduta da **Leena Pasanen** già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival.

Focus del festival che negli anni è diventato sempre più uno spazio di riflessione e di incontro per un pubblico variegato, non di soli addetti ai lavori e cinefili, ma anche di cittadini dei luoghi nei quali si svolge, è il **racconto del territorio in tutte le sue dimensioni** con un approccio integrato di cultura, promozione del territorio, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. La **regione partner** della nona edizione è la **Sardegna**.

Possono candidarsi al concorso registi di ogni nazionalità inviando le loro opere di cinema del reale (lunghe o corte) attraverso la piattaforma **FilmFreeway** - <https://filmfreeway.com/FestivalMenteLocale> - e consultando il **regolamento** reperibile sul sito www.festivalmentelocale.it. La scadenza delle iscrizioni è fissata per il **3 luglio 2022**.

Tra le altre novità di questa nona edizione, **due nuovi premi** che si aggiungono agli altri riconoscimenti per un totale di **cinque premi**: **premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE - Visione globale** al miglior documentario del concorso; **nuovo premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE - Visioni d'archivio** al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio; **premio di 500 Euro assegnato dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano**, partner del festival, al regista dell'opera che meglio corrisponde ai valori del Consorzio; **premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM** assegnato al miglior cortometraggio della durata di massimo 15 minuti (inclusi titoli di testa e di coda), rivolto a tutti gli autori e le autrici che non hanno ancora sottoscritto un accordo con una casa di distribuzione nel territorio italiano, e consistente in un contratto della durata di 12 mesi con la società Sayonara Film per la distribuzione dell'opera; e **nuovo premio "Suono e territorio"** al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta.

Non mancheranno poi le menzioni speciali assegnate da tre prestigiosi partner del festival: la Menzione Speciale assegnata dalla **giuria di studenti del DAR - Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**; la Menzione speciale assegnata da **Touring Club Italiano** all'opera che più corrisponde ai valori della storica associazione che ha creato la nozione di turismo in Italia; e la Menzione speciale 'Filmare per Bene' assegnata dal **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna**, partner del festival dal 2018, alla migliore opera in concorso sulla tematica dei beni culturali, della promozione dell'identità culturale e del paesaggio del territorio emiliano-romagnolo.

A decretare i vincitori, una giuria internazionale di qualità presieduta da **Leena Pasanen** e composta da **Gianfranco Cabiddu** (regista e sceneggiatore), **Michele Manzolini** (regista e esperto di cinema d'archivio), **Enza Negroni** (Presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna) e **Marco Cucco** (Docente DAR-Università di Bologna).

Confermati anche per questa edizione una serie di **appuntamenti di avvicinamento al festival**, da aprile in poi, distribuiti tra le province di Bologna e di Modena, che coinvolgeranno il pubblico in svariate attività come passeggiate alla scoperta del paesaggio, workshop, proiezioni e degustazioni. Il primo di questi eventi è l'**anteprima del festival** prevista per **sabato 2 aprile** (ore 21) all'Auditorium Spazio Binario di Zola Predosa (Bo) con la proiezione de **Il sapore della terra**, un film documentario di Giulio Filippo Giunti, alla presenza dell'autore, della produzione e di tutto lo staff organizzativo del festival.

Anche nel 2022 il Festival può contare su decine di collaborazioni nuove e rinnovate. Tra le nuove collaborazioni, la manifestazione è entrata a far parte dell'**AFIC**, l'**Associazione Festival Italiani di Cinema**, alla quale aderiscono i più importanti eventi cinematografici italiani.

Il festival **Mente Locale - Visioni sul territorio 2022** è ideato e organizzato da **CARTA|BIANCA**, con il contributo di: Città di Vignola (MO), Comune di Valsamoggia (BO), Emil Banca, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano. In collaborazione con: DER Documentaristi Emilia-Romagna, Fondazione Sardegna Film Commission, Archivio di Stato di Modena, Touring Club Italiano, Dipartimento delle Arti - Università di Bologna, Consorzio della Bonifica Renana, Cinemax Bazzano, Cinema Bristol Multisala Savignano sul Panaro, Sayonara Film, Elenfant Distribution, Comune di Casalecchio di Reno (BO), Comune di Zola Predosa (BO), Comune di Loiano (BO), Comune di Savignano sul Panaro (MO), Associazione Amici del Vittoria, Associazione MAB, SHORTer, FreeU, StickerMule. Media partners: TRC, TiConsiglio.it.

Con il patrocinio di: Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna.
Mente Locale - Visioni sul territorio è socio AFIC.

MENTE LOCALE APRE IL BANDO DELLA NONA EDIZIONE

Si possono iscrivere i film fino al 3 luglio 2022



Da nove edizioni porta in Emilia-Romagna il meglio del cinema che racconta e valorizza il territorio attraverso un approccio culturale, di promozione, o guardando alle strategie di sviluppo sostenibile. È **Mente Locale - Visioni sul territorio**, festival organizzato da CARTA|BIANCA, che in questi giorni, e fino al 3 luglio, ha **aperto il bando** per partecipare all'edizione 2022. La manifestazione si svolgerà **dal 16 al 20 novembre** in modalità mista: **in sala**, tra le province di Bologna e Modena, e **online** su Docacasa.it. Una serie di appuntamenti avvicineranno all'evento, da aprile in poi, coinvolgendo il pubblico in passeggiate alla scoperta del paesaggio, workshop, proiezioni e degustazioni. Si comincia naturalmente con l'**anteprima del festival** prevista per **sabato 2 aprile** (ore 21) all'Auditorium Spazio Binario di Zola Predosa (Bo) con la proiezione de **Il sapore della terra**, film documentario di **Giulio Filippo Giunti**, alla presenza dell'autore e della produzione.

La grande attesa come sempre è per la gara vera e propria, e anche quest'anno non mancano le novità, a partire da due nuovi premi che si aggiungono a quelli consolidati. Sono cinque in tutto, quindi, i riconoscimenti che si contenderanno i filmmaker in gara: un **premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE - Visione globale** al miglior documentario del concorso, un **premio di 500 Euro assegnato dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano**, partner del festival, al regista dell'opera che meglio corrisponde ai valori del Consorzio, un **premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM** assegnato al miglior cortometraggio della durata di massimo 15 minuti, rivolto a

tutti gli autori e le autrici che non hanno ancora sottoscritto un accordo con una casa di distribuzione nel territorio italiano, e consistente in un contratto della durata di 12 mesi con la società Sayonara Film per la distribuzione dell'opera; e poi le due novità: un **premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE – Visioni d'archivio** al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio e il **premio “Suono e territorio”** al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta.

Gli autori di tutto il mondo possono inviare le loro opere di cinema del reale (lunghe o corte) attraverso la piattaforma **FilmFreeway**. A giudicarli in concorso una **giuria internazionale** che quest'anno sarà presieduta da **Leena Pasanen** già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival. Non mancheranno poi le menzioni speciali assegnate rispettivamente dalla **giuria di studenti del DAR – Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**, dal **Touring Club Italiano** e dal **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna**.

'Mente locale', documentari raccontano il territorio

Online bando nona edizione, Leena Pasanen sarà presidente giuria



È online il nuovo bando per partecipare alla nona edizione di 'Mente Locale - Visioni sul territorio', il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema documentario.

Tra le novità dell'edizione 2022, che si svolgerà ancora una volta in formula ibrida dal 16 al 20 novembre, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di Bologna e Modena e online su Docacasa.it, la giuria internazionale che quest'anno sarà presieduta da Leena Pasanen, già direttrice dell'European Documentary Network, del Dok Leipzig e di Biografilm Festival.

Focus del festival, che negli anni è diventato sempre più uno spazio di riflessione e di incontro per un pubblico variegato, non di soli addetti ai lavori e cinefili, ma anche di cittadini dei luoghi nei quali si svolge, è il racconto del territorio in tutte le sue dimensioni con un approccio integrato di cultura, promozione, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. La regione partner della nona edizione è la Sardegna.

Possono candidarsi al concorso registi di ogni nazionalità, inviando le loro opere di cinema del reale (lunghe o corte) attraverso la piattaforma FilmFreeway e consultando il regolamento sul sito www.festivalmentelocale.it.

La scadenza delle iscrizioni è fissata per il 3 luglio.

Confermati anche per questa edizione una serie di appuntamenti di avvicinamento al festival, da aprile in poi, distribuiti tra le province di Bologna e di Modena, che coinvolgeranno il pubblico in diverse attività come passeggiate alla scoperta del paesaggio, workshop, proiezioni e degustazioni. Il primo evento è l'anteprima del festival, prevista sabato 2 aprile (ore 21) all'Auditorium Spazio Binario di Zola Predosa (Bologna) con la proiezione de 'Il sapore della terra', film documentario di Giulio Filippo Giunti. (ANSA).

Eventi 2 aprile Bologna e dintorni: riapre il teatrino di Villa Mazzacorati

Tutti gli spettacoli e gli appuntamenti di musica, arte, cultura, teatro in città e nella regione

EVENTI

L'ARTE DI VIVERE IN ARMONIA

Le Serre dei Giardini Margherita, via Castiglione 134, ore 10.30, ingresso gratuito previa registrazione (info@internoyoga.com)

Inaugura oggi il ciclo di incontri gratuiti dedicati al rapporto uomo-ambiente organizzato dall'associazione "Interno Yoga". Questa mattina, il particolare, i rappresentanti di Legambiente Paola Fagioli e Claudio Delluca parleranno delle sfide dell'ambientalismo nell'epoca della transizione ecologica.

"IL SAPORE DELLA TERRA"

Zola Predosa, Auditorium Spazio Binario, piazza della Repubblica 1, ore 21, info www.festivalmentelocale.it

"Mente Locale - Visioni sul territorio", il festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema documentario, torna questa sera con la proiezione del film documentario di Giulio Filippo Giunti "Il Sapore della terra". L'appuntamento costituisce l'anteprima del festival, che per la sua nona edizione si svolgerà ancora una volta in forma ibrida dal 16 al 20 novembre 2022.

REGIONE

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

Reggio Emilia, Fonderia Aterballetto, via della Costituzione 39, ore 18, ingresso 6 euro

I giovani danzatori di Agora Coaching Project interpretano Alice, il Cappellaio Matto e la Regina dei Cuori nella nuova produzione della "MM Contemporary Dance Company". La coloratissima coreografia firmata da Carlo Massari e Emanuele Rosa traspone in danza l'omonimo romanzo di Lewis Carroll.

Tornano i film del territorio



Con la proiezione de 'Il Sapore della Terra', un film documentario di Giulio Filippo Giunti, oggi alle 21 all'Auditorium Binario di Zola Predosa torna Mente Locale - Visioni sul territorio, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema documentario. La proiezione costituisce l'anteprima del festival che per la sua nona edizione si svolgerà ancora una volta in formula ibrida dal 16 al 20 novembre 2022, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di Bologna e Modena e online su Docacasa.it, con una giuria internazionale presieduta da Leena Pasanen (nella foto), già direttrice dell'European Documentary Network, del Dok Leipzig e di Biografilm Festival. L'anteprima del festival è anche l'occasione per annunciare l'apertura del nuovo bando disponibile dal 31 marzo sulla piattaforma FilmFreeway - <https://filmfreeway.com/FestivalMenteLocale>. Il regolamento è reperibile, invece, sul sito www.festivalmentelocale.it con scadenza delle iscrizioni fissata per il 3 luglio 2022.

9°Mente Locale. Visioni sul Territorio: Leena Pasanen presidente di giuria

È online il **nuovo bando** per partecipare alla **nona edizione** di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il **cinema documentario**. Tra le novità dell'edizione 2022 che si svolgerà ancora una volta in **formula ibrida dal 16 al 20 novembre**, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di **Bologna e Modena** e online su **Docacasa.it**, la **giuria internazionale** che quest'anno sarà presieduta da **Leena Pasanen** già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival.

Focus del festival che negli anni è diventato sempre più uno spazio di riflessione e di incontro per un pubblico variegato, non di soli addetti ai lavori e cinefili, ma anche di cittadini dei luoghi nei quali si svolge, è il **racconto del territorio in tutte le sue dimensioni** con un approccio integrato di cultura, promozione del territorio, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. La **regione partner** della nona edizione è la **Sardegna**.



Il festival **Mente Locale – Visioni sul territorio 2022** è ideato e organizzato da **CARTA|BIANCA**, con il contributo di: Città di Vignola (MO), Comune di Valsamoggia (BO), Emil Banca, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano. In collaborazione con: DER Documentaristi Emilia-Romagna, Fondazione Sardegna Film Commission, Archivio di Stato di Modena, Touring Club Italiano, Dipartimento delle Arti – Università di Bologna, Consorzio della Bonifica Renana, Cinemax Bazzano, Cinema Bristol Multisala Savignano sul Panaro, Sayonara Film, Elenfant Distribution, Comune di Casalecchio di Reno (BO), Comune di Zola Predosa (BO), Comune di Loiano (BO), Comune di Savignano sul Panaro (MO), Associazione Amici del Vittoria, Associazione MAB, SHORTer, FreeU, StickerMule. Media partners: TRC, TiConsiglio.it.

Con il patrocinio di: Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna.

Mente Locale – Visioni sul territorio è socio AFIC.

Possono candidarsi al concorso registi di ogni nazionalità inviando le loro opere di cinema del reale (lunghe o corte) attraverso la piattaforma **FilmFreeway** – <https://filmfreeway.com/FestivalMenteLocale> – e consultando il **regolamento** reperibile sul sito www.festivalmentelocale.it. La scadenza delle iscrizioni è fissata per il **3 luglio 2022**.

Tra le altre novità di questa nona edizione, **due nuovi premi** che si aggiungono agli altri riconoscimenti per un totale di **cinque premi: premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE – Visione globale** al miglior documentario

del concorso; **nuovo premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE – Visioni d'archivio** al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio; **premio di 500 Euro assegnato dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano**, partner del festival, al regista dell'opera che meglio corrisponde ai valori del Consorzio; **premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM** assegnato al miglior cortometraggio della durata di massimo 15 minuti (inclusi titoli di testa e di coda), rivolto a tutti gli autori e le autrici che non hanno ancora sottoscritto un accordo con una casa di distribuzione nel territorio italiano, e consistente in un contratto della durata di 12 mesi con la società Sayonara Film per la distribuzione dell'opera; e **nuovo premio "Suono e territorio"** al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta.

Non mancheranno poi le menzioni speciali assegnate da tre prestigiosi partner del festival: la Menzione Speciale assegnata dalla **giuria di studenti del DAR – Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**; la Menzione speciale assegnata da **Touring Club Italiano** all'opera che più corrisponde ai valori della storica associazione che ha creato la nozione di turismo in Italia; e la Menzione speciale 'Filmare per Bene' assegnata dal **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna**, partner del festival dal 2018, alla migliore opera in concorso sulla tematica dei beni culturali, della promozione dell'identità culturale e del paesaggio del territorio emiliano-romagnolo.

A decretare i vincitori, una giuria internazionale di qualità presieduta da **Leena Pasanen** e composta da **Gianfranco Cabiddu** (regista e sceneggiatore), **Michele Manzolini** (regista e esperto di cinema d'archivio), **Enza Negroni** (Presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna) e **Marco Cucco** (Docente DAR-Università di Bologna).

Confermati anche per questa edizione una serie di **appuntamenti di avvicinamento al festival**, da aprile in poi, distribuiti tra le province di Bologna e di Modena, che coinvolgeranno il pubblico in svariate attività come passeggiate alla scoperta del paesaggio, workshop, proiezioni e degustazioni. Il primo di questi eventi è **l'anteprima del festival** prevista per **sabato 2 aprile** (ore 21) all'Auditorium Spazio Binario di Zola Predosa (Bo) con la proiezione de **Il sapore della terra**, un film documentario di Giulio Filippo Giunti, alla presenza dell'autore, della produzione e di tutto lo staff organizzativo del festival.

Anche nel 2022 il Festival può contare su decine di collaborazioni nuove e rinnovate. Tra le nuove collaborazioni, la manifestazione è entrata a far parte dell'**AFIC, l'Associazione Festival Italiani di Cinema**, alla quale aderiscono i più importanti eventi cinematografici italiani.

Mente Locale 2022, online il bando



È online il nuovo bando per partecipare alla nona edizione di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema documentario. Tra le novità dell'edizione 2022, che si svolgerà ancora una volta in formula ibrida dal 16 al 20 novembre, nei cinema e nei teatri tra le province di Bologna e Modena e online su Docacasa.it, la giuria internazionale che quest'anno sarà presieduta da **Leena Pasanen**, già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival.

Focus del festival che negli anni è diventato sempre più uno spazio di riflessione e di incontro per un pubblico variegato, non di soli addetti ai lavori e cinefili, ma anche di cittadini dei luoghi nei quali si svolge, è il racconto del territorio in tutte le sue dimensioni con un approccio integrato di cultura, promozione del territorio, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. La regione partner della nona edizione è la Sardegna.

Possono candidarsi al concorso registi di ogni nazionalità inviando le loro opere di cinema del reale (lunghe o corte) attraverso la piattaforma [FilmFreeway/FestivalMenteLocale](https://www.filmfreeway.com/FestivalMenteLocale) e consultando il regolamento reperibile sul sito www.festivalmentelocale.it. La scadenza delle iscrizioni è fissata per il 3 luglio 2022.

Tra le altre novità di questa nona edizione due nuovi premi che si aggiungono agli altri riconoscimenti per un totale di cinque premi. Non mancheranno poi le menzioni speciali assegnate da tre prestigiosi partner del festival. A decretare i vincitori una giuria internazionale di qualità presieduta da **Leena Pasanen** e composta da **Gianfranco Cabiddu** (regista e sceneggiatore), **Michele Manzolini** (regista ed esperto di cinema

d'archivio), **Enza Negroni** (Presidente DER-Docentariستي Emilia-Romagna) e **Marco Cucco** (Docente DAR-Università di Bologna).

Anche nel 2022 il festival può contare su decine di collaborazioni nuove e rinnovate. Tra le nuove collaborazioni, la manifestazione è entrata a far parte dell'**AFIC**, l'Associazione Festival Italiani di Cinema, alla quale aderiscono i più importanti eventi cinematografici italiani.

Zola Predosa, Mente-Locale visioni sul territorio



(Ufficio Stampa Festival Mente Locale)

Torna il concorso internazionale per documentari dedicati al racconto del territorio

Con la proiezione de ***Il Sapore della Terra*** un film documentario di Giulio Filippo Giunti, sabato 2 aprile presso l'**Auditorium Binario di Zola Predosa** (Bo), è tornato **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il **cinema documentario**. La proiezione costituisce l'**anteprima del festival** che per la sua **nona edizione** si svolgerà ancora una volta in **formula ibrida dal 16 al 20 novembre 2022**, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di **Bologna** e **Modena** e online su **Docacasa.it**, con una **giuria internazionale** presieduta da **Leena Pasanen** già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival.

L'anteprima del festival è anche l'occasione per annunciare l'apertura del **nuovo bando** disponibile dal 31 marzo sulla piattaforma **FilmFreeway** – <https://filmfreeway.com/FestivalMenteLocale>. Il **regolamento** è reperibile, invece, sul sito www.festivalmentelocale.it con scadenza delle iscrizioni fissata per il **3 luglio 2022**.

La nona edizione del festival riparte, dunque, con la proiezione de ***Il sapore della terra*** il nuovo documentario di **Giulio Filippo Giunti** che racconta il vasto e

variegato territorio dell'Unione Terre di Castelli, attraverso le voci delle persone che lo abitano e che da secoli realizzano prodotti gastronomici speciali. Prodotto dall'**Unione Terre di Castelli**, con il sostegno della **Regione Emilia-Romagna** e in collaborazione con **Free U**, il lavoro sarà presentato dal suo autore e dai suoi protagonisti, insieme all'Assessora alla Cultura e alla Promozione del Territorio di Zola Predosa, **Giulia Degli Esposti**.

A seguire una breve presentazione della nuova edizione del festival che ancora una volta avrà come regione ospite la Sardegna. Tra le altre novità, **due nuovi premi** che si aggiungono agli altri riconoscimenti per un totale di **cinque premi: premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE – Visione globale** al miglior documentario del concorso; **nuovo premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE – Visioni d'archivio** al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio; **premio di 500 Euro assegnato dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano**, partner del festival, al regista dell'opera che meglio corrisponde ai valori del Consorzio; **premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM** assegnato al miglior cortometraggio della durata di massimo 15 minuti (inclusi titoli di testa e di coda), rivolto a tutti gli autori e le autrici che non hanno ancora sottoscritto un accordo con una casa di distribuzione nel territorio italiano, e consistente in un contratto della durata di 12 mesi con la società Sayonara Film per la distribuzione dell'opera; e **nuovo premio "Suono e territorio"** al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta.

Non mancheranno poi le menzioni speciali assegnate da tre prestigiosi partner del festival: la Menzione Speciale assegnata dalla **giuria di studenti del DAR – Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**; la Menzione speciale assegnata da **Touring Club Italiano** all'opera che più corrisponde ai valori della storica associazione che ha creato la nozione di turismo in Italia; e la Menzione speciale 'Filmare per Bene' assegnata dal **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna**, partner del festival dal 2018, alla migliore opera in concorso sulla tematica dei beni culturali, della promozione dell'identità culturale e del paesaggio del territorio emiliano-romagnolo.

A decretare i vincitori, una giuria internazionale di qualità presieduta da **Leena Pasanen** e composta da **Gianfranco Cabiddu** (regista e sceneggiatore), **Michele Manzolini** (regista e esperto di cinema d'archivio), **Enza Negroni** (Presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna) e **Marco Cucco** (Docente DAR-Università di Bologna).

Confermati anche per questa edizione una serie di **appuntamenti di avvicinamento al festival**, da aprile in poi, distribuiti tra le province di Bologna e di Modena, che coinvolgeranno il pubblico in svariate attività come passeggiate alla scoperta del paesaggio, workshop, proiezioni e degustazioni.

Anche nel 2022 il Festival può contare su decine di collaborazioni nuove e rinnovate. Tra le nuove collaborazioni, la manifestazione è entrata a far parte dell'**AFIC**, l'**Associazione Festival Italiani di Cinema**, alla quale aderiscono i più importanti eventi cinematografici italiani.

ISCRIZIONI APERTE PER I DOCUFILM DI MENTE LOCALE



The Master Brewer di Antti Haase, premio Mente Locale – Visione Globale 2021

Il cinema come strumento artistico per **raccontare il territorio**: questa è la missione di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il festival che, come ogni anno, fa tappa tra le province di **Bologna e Modena** con alcune anticipazioni primaverili per presentare la nona edizione che si terrà dal 16 a 20 novembre. Il **bando di partecipazione** è già disponibile sulla piattaforma FilmFreeway dove resterà attivo **fino al 3 luglio**, data di scadenza delle iscrizioni.

Una delle grandi novità di questa edizione sarà l'istituzione di **due nuovi premi**, anch'essi, come i più longevi, assegnati da una giuria internazionale che quest'anno sarà presieduta da **Leena Pasanen** già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival. Gli altri membri della giuria che valuterà i prodotti e decreterà i vincitori saranno **Gianfranco Cabiddu** (regista e sceneggiatore), **Michele Manzolini** (regista e esperto di cinema d'archivio), **Enza Negroni** (Presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna) e **Marco Cucco** (Docente DAR-Università di Bologna).

Due sono dunque i nuovi premi istituiti: il premio **Mente Locale – Visioni d'archivio**, che verrà assegnato al documentario che saprà valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio e il **premio "Suono e territorio"** per il regista dell'opera con la miglior colonna sonora. Torneranno poi tutti i tradizionali premi del Festival: il premio **Mente Locale – Visione Globale** al miglior documentario del concorso, il premio assegnato dal **Consorzio**

del Formaggio Parmigiano Reggiano al regista dell'opera che meglio corrisponde ai loro valori e il **premio Sayonara Film** assegnato al miglior cortometraggio di autori e autrici che non hanno ancora sottoscritto un accordo con una casa di distribuzione nel territorio italiano.

A questi sia aggiungeranno, come sempre, le **menzioni speciali** dei partner del festival: quella assegnata dalla giuria di **studenti del DAR – Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**, quella del **Touring Club Italiano** all'opera che più corrisponde ai valori dell'associazione e la Menzione speciale 'Filmare per Bene' assegnata dal **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna** alla migliore opera in concorso sulla tematica dei beni culturali, della promozione dell'identità culturale e del paesaggio del territorio emiliano-romagnolo.

Fino al 3 luglio, iscrizioni aperte al bando della nona edizione di Mente Locale – info sul concorso: festivalmentelocale@gmail.com



IL FESTIVAL

DIRETTORE ARTISTICO: GIULIO FILIPPO GIUNTI

**DOVE: EMILIA ROMAGNA - Bologna, Valsamoggia (BO), Loiano (BO),
Modena, Savignano sul Panaro (MO), Vignola (MO)**

QUANDO: 16 - 20 novembre 2022

Il festival ha come valori fondanti l'uguaglianza, il dialogo e la libertà, il rispetto per il territorio e la sostenibilità ambientale. Focus del festival è il **racconto del territorio** in tutte le sue dimensioni con un approccio integrato di cultura, promozione del territorio, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. Il festival è da sempre 'a km 0', attento alla cultura del territorio, alle relazioni e alla sostenibilità.

Festival Mente Locale 2022, concorso per documentari. Premi fino a 2mila euro



Sono aperte le iscrizioni alla nona edizione del "Concorso Mente Locale – Visioni sul territorio 2022", il festival finalizzato a promuovere il racconto del territorio attraverso il **cinema documentario**.

Il contest è infatti riservato a film documentari, italiani o stranieri, realizzati a partire dal 2020 e incentrati sulla **narrazione di un territorio**.

La data ultima per iscriversi è il **3 Luglio 2022**. Ecco tutte le informazioni utili sulla manifestazione, il regolamento e come partecipare.

FESTIVAL MENTE LOCALE 2022

Al via, quindi, le candidature alla nona edizione del festival "Mente Locale – Visioni sul Territorio 2022". I film del contest saranno proiettati nelle sale cinematografiche indipendenti e nei teatri delle province di **Bologna e Modena**, in Emilia Romagna, **dal 16 al 19 Novembre 2022**, con premiazione il 20 Novembre 2022. Il festival si svolgerà anche **online**, tramite la [piattaforma](#) streaming Docacasa.it, per un periodo massimo di 48 ore.

CARATTERISTICHE DELLE OPERE

Possono partecipare alla competizione **film documentari** realizzati a partire **dal 2020**, italiani e stranieri, senza distinzione di durata, tecnica e formato. Le opere dovranno essere dedicate al **racconto di un territorio**, da intendersi come la narrazione di luoghi, persone, culture, paesaggi, organizzazioni, saperi e tradizioni riconducibili a un'area geografica.

SELEZIONE

Il comitato organizzatore del festival preselezionerà i lavori pervenuti, che saranno valutati da una **giuria** formata da:

- Leena Pasanen (già direttrice di Dok Leipzig e Biografilm Festival);
- Gianfranco Cabiddu (regista e sceneggiatore);
- Michele Manzolini (regista ed esperto di cinema d'archivio);
- Enza Negroni (Presidente DER – Documentaristi Emilia-Romagna);
- Marco Cucco (Docente DAR – Università di Bologna).

Gli autori selezionati per partecipare al concorso audiovisivo riceveranno comunicazione **entro il 10 Settembre 2022**.

PREMI E PREMIAZIONE

Riportiamo, di seguito, i premi e le menzioni speciali previste:

- **Premio di Euro 2.000 Mente Locale – Visione globale** al miglior documentario del concorso;
- **Premio di Euro 1.000 Mente Locale – Visioni d'archivio** al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio;
- **Premio di Euro 500 assegnato dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano**, partner del festival, al regista dell'opera che meglio corrisponde ai valori del Consorzio;
- **Premio di Euro 500 assegnato dal Consorzio della Bonifica Renana** alla migliore opera in concorso sui temi della difesa del suolo e della gestione sostenibile di territorio, paesaggio e acque;
- **Premio Distribuzione SAYONARA FILM** assegnato al miglior cortometraggio della durata di massimo 15 minuti (inclusi titoli di testa e di coda), rivolto a tutti gli autori e le autrici che non hanno ancora sottoscritto un accordo con una casa di distribuzione nel territorio italiano. Consiste in un contratto della durata di 12 mesi con la società Sayonara Film per la distribuzione dell'opera;
- **Premio "Suono e territorio"** al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta;
- **Menzione Speciale** assegnata da una giuria di studenti del **DAR – Dipartimento delle Arti** dell'Università di Bologna;
- **Menzione speciale** assegnata da **Touring Club Italiano** all'opera che

più corrisponde ai valori della storica associazione che ha creato la nozione di turismo in Italia;

- **Menzione speciale "Filmare per Bene"** assegnata dal **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna**, partner del festival dal 2018, alla migliore opera in concorso sulla tematica dei beni culturali della promozione dell'identità culturale e del paesaggio del territorio emiliano romagnolo.

I vincitori saranno proclamati il **20 Novembre 2022**.

COME PARTECIPARE

Per partecipare al festival **Mente Locale 2022** è indispensabile iscrivere la propria opera alla piattaforma **FilmFreeway**, raggiungibile a [questa pagina](#), **entro il 31 Maggio 2022** al costo di Euro 5, mentre dal giorno **1 Giugno al 3 Luglio 2022**, scadenza ultima per iscriversi al contest, il costo sarà di Euro 10.

Bisognerà inoltre **allegare**:

- n. 2 foto di scena e la foto dell'autore, tutte in alta risoluzione;
- la bio-filmografia dell'autore;
- la sinossi dell'opera;
- le note di regia.

Si segnala che le opere non in lingua italiana dovranno avere i sottotitoli, preferibilmente in italiano o, in alternativa, in lingua inglese. Occorre, inoltre, fornire il file .srt dei sottotitoli o la lista dei dialoghi in italiano o in inglese del film.

REGOLAMENTO

Per completezza informativa, alleghiamo il [REGOLAMENTO](#) (Pdf 106 Kb) del Concorso **Mente Locale – Visioni sul territorio 2022**.

MENTE LOCALE.VISIONI SUL TERRITORIO 2022: PROLUNGATO IL BANDO FINO AL 18 LUGLIO + 3 PROIEZIONI ESTIVE NEI TERRITORI DEL FESTIVAL



Mente Locale – Visioni sul territorio 2022

Prolungato il bando della *nona edizione* del Concorso internazionale per film documentari dedicati al racconto del territorio: c'è tempo fino al 18 luglio per iscrivere il proprio film!

In attesa del festival, tre proiezioni estive nei territori di Mente Locale.

Deadline 18 luglio 2022

Prolungato fino al **18 luglio** il **bando** per partecipare alla ***nona edizione*** di **Mente Locale - Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il **cinema documentario**.

Tra le novità dell'edizione 2022 che si svolgerà ancora una volta in **formula ibrida dal 16 al 20 novembre**, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di **Bologna e Modena** e online su **Docacasa.it**, la **giuria internazionale** che quest'anno sarà presieduta da **Leena Pasanen** già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival, e composta da **Gianfranco Cabiddu** (regista e sceneggiatore), **Michele Manzolini** (regista e esperto di cinema d'archivio), **Enza Negroni** (Presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna) e **Marco Cucco** (Docente DAR-Università di Bologna).

Focus del festival che negli anni è diventato sempre più uno spazio di riflessione e di incontro per un pubblico variegato, non di soli addetti ai lavori e cinefili, ma anche di cittadini dei luoghi nei quali si svolge, è il **racconto del territorio in tutte le sue dimensioni** con un approccio integrato di cultura, promozione del territorio, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. La **regione partner** della nona edizione è la **Sardegna**.

Possono candidarsi al concorso registi di ogni nazionalità inviando le loro opere di cinema del reale (lunghe o corte) attraverso la piattaforma **FilmFreeway** - <https://filmfreeway.com/FestivalMenteLocale> - e consultando il **regolamento** reperibile sul sito www.festivalmentelocale.it. La scadenza delle iscrizioni è stata prolungata fino al **18 luglio 2022**.

In palio, **cinque premi**, due in più rispetto all'anno passato e **tre menzioni speciali** assegnate da tre prestigiosi partner del festival: la Menzione speciale assegnata da **Touring Club Italiano**; la Menzione speciale 'Filmare per Bene' assegnata dal **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna**; e la Menzione Speciale assegnata dalla **giuria di studenti del DAR - Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**.

In attesa della partenza del festival a novembre, tornano anche quest'anno le proiezioni estive di **Mente Locale - Visioni sul territorio**, tre serate di documentari nei territori del festival, tra le colline di Bologna e Modena, a **Vignola (Mo)**, **Loiano (Bo)** e **Casalecchio di Reno (Bo)**, a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Si parte **martedì 26 luglio** (ore 21) alla Biblioteca Auris di Vignola con ***Il sapore della Terra*** di Giulio Giunti, un lavoro sul vasto e variegato territorio dell'Unione Terre di Castelli, raccontato attraverso le voci delle persone che lo abitano e che da secoli realizzano prodotti gastronomici speciali. La serata è realizzata in collaborazione con Comune di Vignola e Unione Terre di Castelli.

A seguire, **giovedì 18 luglio** (ore 21), all'Arena Estiva del Cinema Vittoria di Loiano, due documentari: ***Emilia*** di Vittorio Gallo e ***Appennino - Un laboratorio a cielo aperto*** di Davide Maffei. Le proiezioni, organizzate in collaborazione con Consorzio della Bonifica Renana e il Comune di Loiano, Amici del Vittoria APS, saranno accompagnate da un dibattito tra esperienze e cultura materiale, su gestione e vivibilità delle aree interne.

Infine, venerdì 19 luglio (ore 21.30) alla Casa delle Acque di Casalecchio Reno, sarà riproposto ***Il sapore della Terra*** di Giulio Giunti, in collaborazione con Casa delle Acque APS, Comune di Casalecchio di Reno e Unione Terre di Castelli.

In caso di **maltempo le proiezioni all'aperto** saranno **annullate**.

Per informazioni sul concorso:

festivalmentelocale@gmail.com

Bando e regolamento del concorso:

www.festivalmentelocale.it

MENTE LOCALE 9 - Prolungato il bando fino al 18 luglio e 3 proiezioni estive nei territori del festival



Prolungato fino al 18 luglio il bando per partecipare alla nona edizione di Mente Locale - Visioni sul territorio, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema documentario.

Tra le novità dell'edizione 2022 che si svolgerà ancora una volta in formula ibrida dal 16 al 20 novembre, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di Bologna e Modena e online su Docacasa.it, la giuria internazionale che quest'anno sarà presieduta da Leena Pasanen già

direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival, e composta da Gianfranco Cabiddu (regista e sceneggiatore), Michele Manzolini (regista e esperto di cinema d'archivio), Enza Negroni (Presidente DER-Documantaristi Emilia-Romagna) e Marco Cucco (Docente DAR-Università di Bologna).

Focus del festival che negli anni è diventato sempre più uno spazio di riflessione e di incontro per un pubblico variegato, non di soli addetti ai lavori e cinefili, ma anche di cittadini dei luoghi nei quali si svolge, è il racconto del territorio in tutte le sue dimensioni con un approccio integrato di cultura, promozione del territorio, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. La regione partner della nona edizione è la Sardegna.

Possono candidarsi al concorso registi di ogni nazionalità inviando le loro opere di cinema del reale (lunghe o corte) attraverso la piattaforma FilmFreeway - <https://filmfreeway.com/FestivalMenteLocale> - e consultando il regolamento reperibile sul sito www.festivalmentelocale.it. La scadenza delle iscrizioni è stata prolungata fino al 18 luglio 2022.

In palio, cinque premi, due in più rispetto all'anno passato e tre menzioni speciali assegnate da tre prestigiosi partner del festival: la Menzione speciale assegnata da Touring Club Italiano; la Menzione speciale 'Filmare per Bene' assegnata dal Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna; e la Menzione Speciale assegnata dalla giuria di studenti del DAR - Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna.

In attesa della partenza del festival a novembre, tornano anche quest'anno le proiezioni estive di Mente Locale - Visioni sul territorio, tre serate di documentari nei territori del festival, tra le colline di Bologna e Modena, a Vignola (Mo), Loiano (Bo) e Casalecchio di Reno (Bo), a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Si parte martedì 26 luglio (ore 21) alla Biblioteca Auris di Vignola con Il sapore della Terra di Giulio Giunti, un lavoro sul vasto e variegato territorio dell'Unione Terre di Castelli, raccontato attraverso le voci delle persone che lo abitano e che da secoli realizzano prodotti gastronomici speciali. La serata è realizzata in collaborazione con Comune di Vignola e Unione Terre di Castelli.

A seguire, giovedì 18 luglio (ore 21), all'Arena Estiva del Cinema Vittoria di Loiano, due documentari: Emilia di Vittorio Gallo e Appennino - Un laboratorio a cielo aperto di Davide Maffei. Le proiezioni, organizzate in collaborazione con Consorzio della Bonifica Renana e il Comune di Loiano, Amici del Vittoria APS, saranno accompagnate da un dibattito tra esperienze e cultura materiale, su gestione e vivibilità delle aree interne.

Infine, venerdì 19 luglio (ore 21.30) alla Casa delle Acque di Casalecchio Reno, sarà riproposto Il sapore della Terra di Giulio Giunti, in collaborazione con Casa delle Acque APS, Comune di Casalecchio di Reno e Unione Terre di Castelli.

Mente Locale - Visioni sul territorio

9. Edizione



quando: 16 - 20 novembre 2022

email: mentelocale.org@gmail.com

sito web: www.festivalmentelocale.it/

scadenza: 3 luglio 2022

modulo iscrizione: Iscrizione su Filmfreeway.com

Mente Locale - Visioni sul territorio è il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso la narrazione audiovisiva.

Raccontare un territorio è un tema complesso e affascinante che nell'audiovisivo è affrontato in molti modi, dalle prove d'autore alle inchieste sociali, dai racconti di viaggio alla promozione turistica, alle storie di rigenerazione urbana, sostenibilità e nuovi stili di vita: questo è l'approccio integrato e interdisciplinare che caratterizza da sempre il festival. Per l'anno 2021, data l'incertezza legata all'emergenza sanitaria in corso, il festival avrà un'edizione speciale, con iniziative distribuite nel corso dell'anno e attività online che si affiancheranno a quelle in presenza nei territori del festival, in Emilia, tra le province di Modena e di Bologna.

Il concorso è riservato a documentari italiani e stranieri senza distinzione di durata, tecnica, formato, purché dedicati al racconto di un territorio, inteso in senso ampio come racconto di luoghi, persone, culture, paesaggi, organizzazioni, saperi e tradizioni riconducibili a un'area geografica. Sono ammesse al concorso le opere realizzate a partire dal 2019.

Le sezioni:

MENTE LOCALE, VISIONE GLOBALE

Sezione aperta a opere e autori da tutto il mondo, che prevede un premio in denaro di 2.000 Euro per il miglior documentario in concorso e un premio in denaro di 1.000 Euro al miglior documentario prodotto in Italia; un premio in denaro di 500 Euro per l'opera in concorso assegnata dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, partner del festival; il premio Sayonara, offerto dalla società Sayonara Film, per il migliore cortometraggio, che consiste in un contratto di distribuzione della durata di 12 mesi del valore di 2.000 Euro.

SEZIONE VISIONI SUL TERRITORIO ITALIANO

Sezione aperta a documentari che raccontano il territorio italiano. All'interno di questa sezione il Touring Club Italiano, storica associazione che ha creato la nozione di turismo in Italia e partner del festival dal 2016, assegnerà una menzione speciale per la migliore opera di divulgazione, valorizzazione o promozione turistica del patrimonio culturale e il Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna, partner del festival dal 2018, assegnerà la menzione speciale 'Filmare per Bene' alla migliore opera in concorso sulla tematica beni culturali o promozione dell'identità culturale del territorio emiliano-romagnolo.



Mente Locale – Visioni sul territorio 2022

Prolungato il bando della *nona edizione* del Concorso internazionale

per film documentari dedicati al racconto del territorio:

c'è tempo fino al 18 luglio per iscrivere il proprio film!

In attesa del festival, tre proiezioni estive nei territori di Mente Locale.

Deadline 18 luglio 2022

Prolungato fino al **18 luglio** il **bando** per partecipare alla ***nona edizione*** di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il **cinema documentario**.

Tra le novità dell'edizione 2022 che si svolgerà ancora una volta in **formula ibrida dal 16 al 20 novembre**, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di **Bologna e Modena** e online su **Docacasa.it**, la **giuria internazionale** che quest'anno sarà presieduta da **Leena Pasanen** già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival, e composta da **Gianfranco Cabiddu** (regista e sceneggiatore),

Michele Manzolini (regista e esperto di cinema d'archivio), **Enza Negroni** (Presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna) e **Marco Cucco** (Docente DAR-Università di Bologna).

Focus del festival che negli anni è diventato sempre più uno spazio di riflessione e di incontro per un pubblico variegato, non di soli addetti ai lavori e cinefili, ma anche di cittadini dei luoghi nei quali si svolge, è il **racconto del territorio in tutte le sue dimensioni** con un approccio integrato di cultura, promozione del territorio, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. La **regione partner** della nona edizione è la **Sardegna**.

Possono candidarsi al concorso registi di ogni nazionalità inviando le loro opere di cinema del reale (lunghe o corte) attraverso la piattaforma **FilmFreeway** – <https://filmfreeway.com/FestivalMenteLocale> – e consultando il **regolamento** reperibile sul sito www.festivalmentelocale.it. La scadenza delle iscrizioni è stata prolungata fino il **18 luglio 2022**.

In palio, **cinque premi**, due in più rispetto all'anno passato e **tre menzioni speciali** assegnate da tre prestigiosi partner del festival: la Menzione speciale assegnata da **Touring Club Italiano**; la Menzione speciale 'Filmare per Bene' assegnata dal **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna**; e la Menzione Speciale assegnata dalla **giuria di studenti del DAR – Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**.

In attesa della partenza del festival a novembre, tornano anche quest'anno le proiezioni estive di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, tre serate di documentari nei territori del festival, tra le colline di Bologna e Modena, a **Vignola (Mo)**, **Loiano (Bo)** e **Casalecchio di Reno (Bo)**, a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Si parte **martedì 26 luglio** (ore 21) alla Biblioteca Auris di Vignola con **Il sapore della Terra** di Giulio Giunti, un lavoro sul vasto e variegato territorio dell'Unione Terre di Castelli, raccontato attraverso le voci delle persone che lo abitano e che da secoli realizzano prodotti gastronomici speciali. La serata è realizzata in collaborazione con Comune di Vignola e Unione Terre di Castelli.

A seguire, **giovedì 18 luglio** (ore 21), all'Arena Estiva del Cinema Vittoria di Loiano, due documentari: **Emilia** di Vittorio Gallo e **Appennino – Un laboratorio a cielo aperto** di Davide Maffei. Le proiezioni, organizzate in collaborazione con Consorzio della Bonifica Renana e il Comune di Loiano, Amici del Vittoria APS, saranno accompagnate da un dibattito tra esperienze e cultura materiale, su gestione e vivibilità delle aree interne.

Infine, venerdì 19 luglio (ore 21.30) alla Casa delle Acque di Casalecchio Reno, sarà riproposto **Il sapore della Terra** di Giulio Giunti, in collaborazione con Casa delle Acque APS, Comune di Casalecchio di Reno e Unione Terre di Castelli.

In caso di **maltempo le proiezioni all'aperto** saranno **annulate**.

Per informazioni sul concorso:

festivalmentelocale@gmail.com

Bando e regolamento del concorso:

www.festivalmentelocale.it

Mente Locale, prolungato a lunedì 18 luglio il bando



In attesa del festival, tre proiezioni estive nei territori di Mente Locale

Prolungato fino al **18 luglio** il **bando** per partecipare alla **nona edizione** di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il **cinema documentario**.

Tra le novità dell'edizione 2022 che si svolgerà ancora una volta in **formula ibrida dal 16 al 20 novembre**, in sala nei cinema e nei teatri tra le province di **Bologna e Modena** e online su **Docacasa.it**, la **giuria internazionale** che quest'anno sarà presieduta da **Leena Pasanen** già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival, e composta da **Gianfranco Cabiddu** (regista e sceneggiatore), **Michele Manzolini** (regista e esperto di cinema d'archivio), **Enza Negroni** (Presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna) e **Marco Cucco** (Docente DAR-Università di Bologna).

Focus del festival che negli anni è diventato sempre più uno spazio di riflessione e di incontro per un pubblico variegato, non di soli addetti ai lavori e cinefili, ma anche di cittadini dei luoghi nei quali si svolge, è il **racconto del territorio in tutte le sue dimensioni** con un approccio integrato di cultura, promozione del territorio, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. La **regione partner** della nona edizione è la **Sardegna**.

Possono candidarsi al concorso registi di ogni nazionalità inviando le loro opere di cinema del reale (lunghe o corte) attraverso la piattaforma **FilmFreeway** – <https://filmfreeway.com/FestivalMenteLocale> – e consultando il **regolamento** reperibile sul sito www.festivalmentelocale.it. La scadenza delle iscrizioni è stata prolungata fino al **18 luglio 2022**.

In palio, **cinque premi**, due in più rispetto all'anno passato e **tre menzioni**

speciali assegnate da tre prestigiosi partner del festival: la Menzione speciale assegnata da **Touring Club Italiano**; la Menzione speciale 'Filmare per Bene' assegnata dal **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna**; e la Menzione Speciale assegnata dalla **giuria di studenti del DAR – Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**.

In attesa della partenza del festival a novembre, tornano anche quest'anno le proiezioni estive di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, tre serate di documentari nei territori del festival, tra le colline di Bologna e Modena, a **Vignola (Mo)**, **Loiano (Bo)** e **Casalecchio di Reno (Bo)**, a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Si parte **martedì 26 luglio** (ore 21) alla Biblioteca Auris di Vignola con ***Il sapore***

Infine, venerdì 19 luglio (ore 21.30) alla Casa delle Acque di Casalecchio Reno, sarà riproposto ***Il sapore della Terra*** di Giulio Giunti, in collaborazione con Casa delle Acque APS, Comune di Casalecchio di Reno e Unione Terre di Castelli.

In caso di **maltempo le proiezioni all'aperto** saranno **annullate**.

Per informazioni sul concorso:

festivalmentelocale@gmail.com

Bando e regolamento del concorso:

www.festivalmentelocale.it

Mente Locale – Visioni sul territorio 2022



Cinema

Scadenza bando: 18/07/2022

È stato prolungato fino al **18 luglio** il bando per partecipare alla nona edizione di **Mente Locale - Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il **racconto del territorio** attraverso il **cinema documentario**.

Il focus del festival **Mente Locale** è il racconto del territorio in tutte le sue dimensioni con un approccio integrato di cultura, promozione del territorio, sviluppo locale sostenibile e marketing territoriale. La regione partner della nona edizione è la **Sardegna**.

Il concorso di quest'anno è riservato a **film documentari** italiani e stranieri senza distinzione di durata, tecnica, formato, purché dedicati al **racconto di un territorio**, inteso in senso ampio come racconto di luoghi, persone, culture, paesaggi, organizzazioni, saperi e tradizioni riconducibili a un'area geografica. Sono ammesse al concorso le opere realizzate a partire dal 2020.

Possono candidarsi al concorso registi di ogni nazionalità inviando le loro opere di cinema del reale attraverso la piattaforma **FilmFreeway**: consulta il **regolamento** per ulteriori informazioni.

La scadenza delle iscrizioni è stata prolungata fino al **18 luglio 2022**.

In attesa della partenza del festival a novembre, tornano anche quest'anno le **proiezioni estive** di Mente Locale - Visioni sul territorio, tre serate di documentari nei territori del festival, tra le colline di Bologna e Modena:

-26 luglio 2022, ore 21: Biblioteca Auris, "Il sapore della Terra" di Giulio Giunti

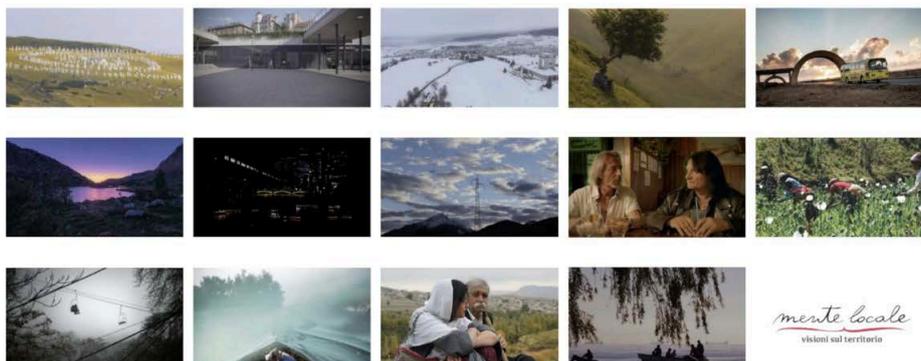
-28 luglio 2022, ore 21: Arena Estiva del Cinema Vittoria di Loiano, "Emilia" di Vittorio Gallo e Appennino e "Un laboratorio a cielo aperto" di Davide Maffei.

-29 luglio 2022, ore 21.30: Casa delle Acque di Casalecchio Reno "Il sapore della Terra" di Giulio Giunti.

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. In caso di maltempo le proiezioni all'aperto saranno annullate.

Cinema documentario e racconto del territorio, torna il festival Mente Locale – Visioni sul territorio

La nona edizione del festival si svolgerà dal 15 al 20 novembre tra Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano e Vignola



L'anteprima della IX edizione del festival 'Mente locale – Visioni sul territorio' si terrà mercoledì 9 novembre alle 20.30 al Cinemax di Bazzano, con la proiezione dei film "Nutriti di Fragole" di Alessandro Scillitani e "Il sapore della terra" di Giulio Filippo Giunti.

Il festival si svolgerà **dal 15 al 20 novembre** con incontri, proiezioni dei 19 film del concorso internazionale e momenti conviviali tra Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano e Vignola, come ogni anno a ingresso gratuito.

Primo appuntamento **martedì 15 novembre** alle 16,30 al DAMSLAB di Bologna per parlare di archivi per il racconto del territorio con Paolo Fresu, che con i registi Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi, racconterà il lavoro in corso e la collaborazione con HomeMovies per il documentario Berchidda in Jazz, dedicato a un festival unico, che in 35 anni ha reso il piccolo paese sardo un territorio dell'anima. Completano il panel le testimonianze sugli straordinari archivi del Touring Club Italiano e sul progetto multimediale Documentando.

Il **concorso internazionale** si svolgerà dal 16 al 19 novembre, con proiezioni al Cinemax di Bazzano (mercoledì 16 novembre dalle 20,30), al Bristol di Savignano sul Panaro (giovedì 17 novembre dalle 19), al cinema Vittoria di Loiano (venerdì 18 novembre dalle 20,30) e al Teatro Fabbri di Vignola (sabato 19 novembre dalle 14,30). Domenica 20 novembre premiazione e replica dei film vincitori a Vignola, dalle 11 in avanti alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola.

Link: [il programma](#)

[Il trailer della nona edizione](#)

Info e contatti: festivalmentelocale@gmail.com, www.festivalmentelocale.it

'Mente locale', cinema documentario e visioni sul territorio

IX edizione dal 15 al 20 novembre tra province Bologna e Modena

(ANSA) - BOLOGNA, 09 NOV - Cinema documentario e racconto del territorio: torna il festival 'Mente Locale- Visioni sul territorio' con la nona edizione dal 15 al 20 novembre tra Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano e Vignola.

In programma incontri, proiezioni dei 19 film del concorso internazionale e momenti conviviali, come ogni anno a ingresso gratuito.

Primo appuntamento martedì 15 novembre alle 16.30 al DamsLab di Bologna per parlare di archivi per il racconto del territorio con Paolo Fresu, che con i registi Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi racconterà il lavoro in corso e la collaborazione con HomeMovies per il documentario Berchidda in Jazz, dedicato a un festival unico, che in 35 anni ha reso il piccolo paese sardo un territorio dell'anima.

'Mente Locale-Visioni sul territorio' è un Festival nato e cresciuto sul territorio tra Bologna e Modena e dedicato alla scoperta dei molti modi di raccontare un territorio attraverso il cinema documentario, affiancando a una selezione internazionale di film in concorso una forte attenzione ai luoghi e alle relazioni. I titoli in concorso offrono molti sguardi differenti, diversi stili di racconto e luoghi: da un Iran in cui una giovane donna cerca faticosamente la propria strada, dividendosi tra la città e una campagna remota in cui la tradizione ha il dolce suono della musica, fino alla Toscana dei pastori emigrati dalla Sardegna; dalla montagna di Mario Rigoni Stern alla Cina del triangolo d'oro, dai boschi di castagno da preservare alla Romagna del liscio, dall'agricoltura in Congo alle storie di chi resta in un Abruzzo interno che si spopola, fino a un road movie in autobus dalla Germania al Mali e molto altro ancora, in una selezione che dà conto di come sempre di più il linguaggio del documentario abbia allargato i propri confini.

Tutti i film in concorso sono visibili anche in streaming sulla piattaforma docacasa.it, il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle 10. Info su www.festivalmentelocale.it.

(ANSA).

Cultura Bologna

2022
16 - 20 novembre

15/11 Auditorium DAMSLab Bologna (BO)

16/11 Cinemax Bazzano (BO)

17/11 Cinema Bristol Savignano sul Panaro (MO)

18/11 Cinema Vittoria Loiano (BO)

19/11 Teatro Fabbri Vignola (MO)

20/11 Rocca di Vignola Palazzo Barozzi Vignola (MO)

Festival internazionale di cinema sul racconto del territorio
In presenza e online su docacasa.it

mente locale
visioni sul territorio
IX Edizione

festivalmentelocale.it

from 16 to November 20, 2022

@luoghi vari e online

MENTE LOCALE – VISIONI SUL TERRITORIO 2022

in sala e online la IX edizione del concorso internazionale per audiovisivi dedicati al racconto del territorio

SHARE



CATEGORIES

cinema · incontri · online/streaming

LINKS

- Festival Mente Locale – Visioni sul territorio
- <https://www.facebook.com/festivalmentelocale/>

Mente Locale - Visioni sul territorio, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso la narrazione audiovisiva, che per la sua ottava edizione si svolgerà da **mercoledì 16 a domenica 20 novembre**, in modalità ibrida, in sala tra le colline di Bologna e Modena - Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) – e online su docacasa.it, presentando **19 documentari** provenienti da tutto il mondo.

Evento speciale d'apertura la tavola rotonda in programma per **martedì 15 novembre alle 16,30 al DAMSLAB** in cui approfondire con **Paolo Fresu** i lavori in corso per la realizzazione del documentario 'Berchidda in Jazz', prodotto da Mammut Film e basato su 35 anni sull'archivio del Festival di Berchidda.

Anche quest'anno sono tanti gli sguardi e i diversi stili di racconto e luoghi offerti dalle opere in concorso: da un Iran in cui una giovane donna cerca faticosamente la propria strada, dividendosi tra la città e una campagna remota in cui la tradizione ha il dolce suono della musica, alla Toscana dei pastori emigrati dalla Sardegna; dalla montagna di Mario Rigoni Stern alla Cina del triangolo d'oro; dai boschi di castagno da preservare alla Romagna del liscio; dall'agricoltura in Congo alle storie di chi resta in un Abruzzo interno che si spopola, fino a un road movie in autobus dalla Germania al Mali e molto altro ancora, in una selezione che dà conto di come sempre di più il linguaggio del documentario abbia allargato i propri confini.

Nel complesso, un ampio e variegato programma che sarà valutato da una giuria internazionale, quest'anno presieduta da Leena Pasanen già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival, e composta da Gianfranco Cabiddu, regista e sceneggiatore, Michele Manzolini, regista ed esperto di

cinema d'archivio, Enza Negroni, regista e presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna e Marco Cucco, Docente DAR-Università di Bologna.

Oltre ai due premi assegnati dalla giuria internazionale - premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE Visione globale al miglior documentario del concorso; il nuovo premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE Visioni d'archivio al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio - i premi di 500 Euro ciascuno assegnati dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e dal Consorzio della Bonifica Renana; il premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM per la distribuzione del miglior cortometraggio in concorso e il nuovo premio "Suono e territorio" al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta. A questi si aggiungono le menzioni speciali assegnate da tre partner del festival: la Menzione Speciale assegnata dalla giuria di studenti del DAR - Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna; la Menzione speciale assegnata da Touring Club Italiano e quella assegnata dal Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna.

Come sempre il festival affiancherà al Concorso Internazionale una serie di eventi collaterali, a cominciare dalla tavola rotonda di martedì 15 novembre alle 16,30 al DAMSLAB di Bologna, realizzata in collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, dove si parlerà di "Lavorare con gli archivi per il racconto del territorio", un tema di forte attualità, cui quest'anno il festival dedica anche un premio specifico. Le testimonianze riguarderanno gli archivi fotografici del Touring Club Italiano, partner del festival dal 2016, che conserva una straordinaria documentazione su più di un secolo di storia del territorio del nostro Paese, di cui ci parlerà Tino Mantarro (Qui Touring); il recente progetto dell'archivio multimediale 'Documentando', nato per valorizzare e conservare la produzione documentaria italiana, che sarà illustrato da Enza Negroni (DER - Documentaristi Emilia Romagna); e un approfondimento a più voci sui lavori in corso per la realizzazione del documentario 'Berchidda in Jazz', prodotto da Mammut Film e basato su 35 anni sull'archivio del Festival di Berchidda: ne discuteranno Paolo Fresu, ideatore e direttore artistico del festival, che racconterà il progetto con i registi Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi.

A seguire, mercoledì 16 novembre, la programmazione si apre alle 17 con una tavola rotonda online su docacasa.it e sulla pagina Facebook del festival, con tutti gli autori in concorso.

Infine, domenica 20 novembre alle 11 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola si svolgerà la consueta cerimonia di premiazione, seguita da un momento conviviale con autori, giurati, partner e amici del festival in un luogo speciale: Palazzo Barozzi, un gioiello rinascimentale da scoprire. Nel corso della premiazione, ci sarà anche un'esibizione di Gianluca Carta, musicista e costruttore di tamburi a cornice e la visione in anteprima del video promozionale San Giovanni in Persiceto-Una terra da

scoprire realizzato nell'ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour con la partecipazione del protagonista Stefano Biccocchi in arte Vito.

Tutti i film vincitori saranno poi disponibili nel pomeriggio dalle 15,30 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola. Anche quest'anno il festival non rinuncerà alla formula online che nei due anni precedenti lo ha fatto scoprire a un pubblico nuovo e lontano dal territorio emiliano, e quindi i film saranno visibili in streaming sulla piattaforma docacasa.it alla pagina <https://festivalmentelocale.docacasa.it>

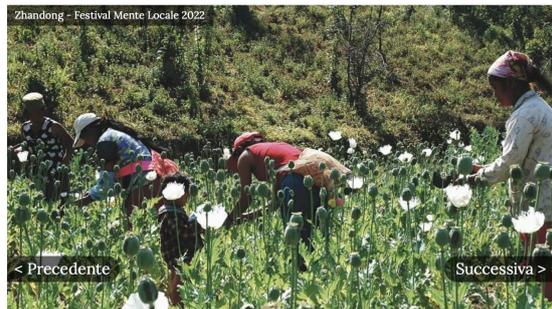
A chiusura del festival, **sarà possibile rivedere i film vincitori** sempre sulla piattaforma [docacasa.it](https://festivalmentelocale.docacasa.it) alla pagina <https://festivalmentelocale.docacasa.it> a partire dal giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

Si ricorda che **tutte le proiezioni sia in sala sia online sono gratuite.**

MAGGIORI INFORMAZIONI E PROGRAMMA COMPLETO SUL SITO

Dal 15 al 20 novembre la nona edizione dell'evento emiliano di cui il Touring è partner. I documentari visibili sia in sala sia online

Torna Mente Locale, il concorso internazionale per film dedicati al racconto del territorio



Festival Mente Locale 2022

2022 Dal 16 al 20 novembre

15/11 Auditorium DAMSLab Bologna (BO)	18/11 Cinema Vittoria Lolano (BO)
16/11 Cinemax Bazzano (BO)	19/11 Teatro Fabbri Vignola (MO)
17/11 Cinema Bristol Savignano sul Panaro (MO)	20/11 Rocca di Vignola Palazzo Barozzi Vignola (MO)

mente locale
visioni sul territorio
IX Edizione



< Precedente > **Concorso internazionale di cinema sul racconto del territorio**

In presenza e in streaming su [docacasa.it](https://www.docacasa.it) [mentelocale.it](https://www.mentelocale.it)

Festival Mente Locale 2022

Appuntamento **dal 15 al 20 novembre** con la nona edizione di **Mente Locale - Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema del reale, che si svolgerà in forma diffusa, in sala nel territorio tra Bologna e Modena – **Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo)** – e online sulla piattaforma docacasa.it.

L'edizione 2022, **patrocinata come sempre dal Touring Club Italiano**, propone **19 film documentari in concorso provenienti da ogni parte del mondo**, molti dei quali già premiati in grandi festival cinematografici, con un'anteprima europea, cinque anteprime italiane e sette anteprime regionali; **un evento speciale martedì 15 novembre** alle 16,30 al DAMSLAB in cui approfondire con Paolo Fresu la straordinaria avventura di 35 anni di festival jazz di Berchidda e il lavoro a più mani di Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi e Home Movies sugli archivi per farne un film e riflettere sugli archivi come strumenti per il racconto del territorio; **tanti incontri con gli autori e gli immancabili momenti conviviali** costituiscono il ricco programma della nona edizione del festival.

Anche quest'anno sono tanti gli sguardi e i diversi stili di racconto e luoghi offerti dalle opere in concorso: da un **Iran** in cui una giovane donna cerca faticosamente la propria strada, dividendosi tra la città e una campagna remota in cui la tradizione ha il dolce suono della musica, alla **Toscana** dei pastori emigrati dalla Sardegna; dalla montagna di Mario Rigoni Stern alla **Cina** del triangolo d'oro; dai boschi di castagno da preservare alla **Romagna** del liscio; dall'agricoltura in **Congo** alle storie di chi resta in un **Abruzzo** interno che si spopola, fino a un road movie in autobus dalla **Germania** al **Mali** e molto altro ancora, in una selezione che dà conto di come sempre di più il linguaggio del documentario abbia allargato i propri confini.

Come sempre tanti i **premi** in palio. Oltre ai due **premi assegnati dalla giuria internazionale** - premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE Visione globale al miglior documentario del concorso; il nuovo premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE Visioni d'archivio al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio – i premi di 500 Euro ciascuno assegnati dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e dal Consorzio della Bonifica Renana; il premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM per

la distribuzione del miglior cortometraggio in concorso e il nuovo premio “Suono e territorio” al regista dell’opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall’artigiano Gianluca Carta. A questi si aggiungono **le menzioni speciali assegnate da tre partner del festival:** la Menzione Speciale assegnata dalla giuria di studenti del DAR - Dipartimento delle Arti dell’Università di Bologna; **la Menzione speciale assegnata da Touring Club Italiano** e quella assegnata dal Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna.

Il festival affiancherà al concorso una serie di eventi collaterali:

- **martedì 15 novembre** alle 16,30 **tavola rotonda al DAMSLAB di Bologna**, realizzata in collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell’Università di Bologna, dove si parlerà di “**Lavorare con gli archivi per il racconto del territorio**”, un tema di forte attualità, cui quest’anno il festival dedica anche un premio specifico. Le testimonianze riguarderanno **gli archivi fotografici del Touring Club Italiano**, che conserva una straordinaria documentazione su più di un secolo di storia del territorio del nostro Paese, di cui ci parlerà **Tino Mantarro** (Touring Magazine); il recente progetto dell’archivio multimediale ‘Documentando’, nato per valorizzare e conservare la produzione documentaria italiana, che sarà illustrato da Enza Negroni (DER – Documentaristi Emilia Romagna); e un approfondimento a più voci sui lavori in corso per la realizzazione del documentario ‘**Berchidda in Jazz**’, prodotto da Mammut Film e basato su 35 anni sull’archivio del Festival di Berchidda: ne discuteranno Paolo Fresu, ideatore e direttore artistico del festival, che racconterà il progetto con i registi Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi.

- **mercoledì 16 novembre**, la programmazione si apre alle 17 con una tavola rotonda online su docacasa.it e sulla pagina Facebook del festival, con tutti gli autori in concorso.

- **domenica 20 novembre** alle 11 alla Sala dei Contrari della **Rocca di Vignola** si svolgerà **la consueta cerimonia di premiazione**, seguita da un momento conviviale con autori, giurati, partner e amici del festival in un luogo speciale: **Palazzo Barozzi**, un gioiello rinascimentale da scoprire. Nel corso della premiazione, ci sarà anche un’esibizione di Gianluca Carta, musicista e costruttore di tamburi a cornice e la visione in anteprima del video promozionale San Giovanni in Persiceto-Una terra da scoprire realizzato nell’ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour con la partecipazione del protagonista Stefano Biccocchi in arte Vito. Tutti i film vincitori saranno poi disponibili nel pomeriggio dalle 15,30 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola.

The Face of a City - Festival Mente Locale 2022

INFORMAZIONI

- I film in concorso saranno visibili sia in sala (Teatro Fabbri di Vignola, Cinema Vittoria di Loiano, Cinema Bristol Multisala di Savignano sul Panaro, Cinemax di Bazzano) sia su Docacasa.it. In particolare, tutti i film vincitori del festival saranno visibili in streaming alla pagina festivalmentelocale.docacasa.it a partire dalle ore 10.00 del giorno dopo la proiezione in sala. Si ricorda che tutte le proiezioni sia in sala sia online sono gratuite

- Tutte le info e programma completo su www.festivalmentelocale.it; [qui la brochure dettagliata](#).

MAR 15.11 2022 – DOM 20.11 2022

Mente Locale – Visioni sul territorio 2022

Cinema

DOVE

→ Bologna
Bologna

QUANDO

martedì 15 novembre 2022 – domenica 20 novembre 2022

QUANTO

ingressi vari

CONTATTI

Sito web



Appuntamento **dal 15 al 20 novembre** con la **nona edizione** di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il **cinema del reale**, che si svolgerà in forma diffusa, **in sala nel territorio tra Bologna e Modena** – Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) – e online sulla piattaforma **[docacasa.it](https://www.docacasa.it)**.

19 film documentari in concorso provenienti da ogni parte del mondo, molti dei quali già premiati in grandi festival cinematografici, con un'anteprima europea, cinque anteprime italiane e sette anteprime regionali; un **evento speciale martedì 15 novembre alle 16,30 al DAMSLAB** in cui approfondire con **Paolo Fresu la straordinaria avventura di 35 anni di festival jazz di Berchidda e il lavoro a più mani di Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi e Home Movies sugli archivi per farne un film** e riflettere sugli archivi come strumenti per il racconto del territorio; tanti incontri con gli autori e gli immancabili momenti conviviali costituiscono il ricco programma della *nona edizione* del festival.

Documentari in gara Il cinema fa Mente Locale

Si parte il 15 novembre con Fresu e il lungometraggio sul festival a Berchidda



Uno dei documentari in gara della rassegna 'Mente locale-visioni sul territorio'

E' l'archivio la grande sensazione del cinema contemporaneo. E anche il festival Mente Locale- Visioni sul territorio, incontri e proiezioni con al centro il documentario, tra Bologna e Modena (con focus logistici nella provincia), non si sottrae a questo dibattito che inaugura proprio la manifestazione diretta da Giulio Filippo Giunti il 15 novembre alle 16,30 al Dams Lab, ospitando Paolo Fresu, per parlare di 35 anni del suo festival jazz a Berchidda che diventeranno un film, prodotto da Mammut Film e realizzato a più mani da Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi. E se si parla di archivi (viene lanciato per il primo anno il premio Visioni d'archivio), non può mancare Home Movies, che in Italia è l'esperienza guida sul found footage. Ma anche degli archivi fotografici del Touring Club Italiano, partner del festival dal 2016, che conserva una straordinaria documentazione su più di un secolo di storia del territorio nazionale, di cui parlerà Tino Mantarro (Qui Touring). Infine presenterà l'archivio multimediale Documentando, nato recentemente, Enza Negroni della Der, che sarà anche parte della giuria del concorso, presieduta da Lenna Pasanen, già direttrice del Biografilm Festival per due anni. Ma è il 16 novembre che si entra nel vivo del contest internazionale (premio principale è Visione Globale al miglior documentario), partecipato da tanti lavori tra i quali sono stati selezionati 19 film documentari, alcuni già premiati in grandi festival, che offrono molteplici sguardi e diversi stili di racconto, portandoci in luoghi vicini e lontani: da un Iran in cui una giovane donna cerca la propria strada a un road movie in bus dalla Germania al Mali, dall'agricoltura in Congo alla Cina del triangolo d'oro dell'oppio del regista cinese Zhandong Ma, dai boschi di castagno da preservare alla Romagna del liscio.

La prima serata di visioni sarà dalle 20,30 al Cinemax di Bazzano con tre anteprime regionali, il corto Akouchetame di Federico Francioni e Gael De Fournas, in cui una giovane donna marocchina perdendo suo padre perde le sue

radici. In light" di Alice Fassi, corto sulla Fratellanza Bianca Universale e Transumanze di Andrea Mura, sulla grande migrazione dei pastori sardi. Venerdì 18 ci si trasferisce al cinema Vittoria di Loiano per tre lavori, tra cui Il sergente dell'Altopiano-la storia di Mario Rigoni Stern di Tommaso Brugin e Federico Massa. Il finale del concorso con premiazione sarà il 20 a Vignola nella Rocca di Vignola e a Palazzo Barozzi. Tutte le proiezioni a ingresso gratuito, andranno in streaming su docacasa.it il giorno dopo la sala a partire dalle 10.

festivalmentelocale.it

Benedetta Cucci



Torna “Mente Locale – Visioni sul territorio”, il festival e concorso internazionale per film dedicati alla promozione e al racconto del territorio con grandi anteprime internazionali, eventi speciali e incontri.

Da martedì 15 a domenica 20 novembre 2022 incontri e proiezioni gratuite in sala nel territorio tra Bologna e Modena e online su docacasa.it

MENTE LOCALE 9 - Dal 15 al 20 novembre



Appuntamento dal 15 al 20 novembre con la nona edizione di Mente Locale - Visioni sul territorio, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema del reale, che si svolgerà in forma diffusa, in sala nel territorio tra Bologna e Modena – Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) – e online sulla piattaforma docacasa.it.

19 film documentari in concorso provenienti da ogni parte del mondo, molti dei quali già premiati in grandi festival cinematografici, con un'anteprima europea, cinque anteprime italiane e sette anteprime regionali; un evento speciale martedì 15 novembre alle 16,30 al DAMSLAB in cui approfondire con Paolo Fresu la straordinaria avventura di 35 anni di festival jazz di Berchidda e il lavoro a più mani di Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi e Home Movies sugli archivi per farne un film e riflettere sugli archivi come strumenti per il racconto del territorio; tanti incontri con gli autori e gli immancabili momenti conviviali costituiscono il ricco programma della nona edizione del festival.

Anche quest'anno sono tanti gli sguardi e i diversi stili di racconto e luoghi offerti dalle opere in concorso: da un Iran in cui una giovane donna cerca faticosamente la propria strada, dividendosi tra la città e una campagna remota in cui la tradizione ha il dolce suono della musica, alla Toscana dei pastori emigrati dalla Sardegna; dalla montagna di Mario Rigoni Stern alla Cina del triangolo d'oro; dai boschi di castagno da preservare alla Romagna del liscio; dall'agricoltura in Congo alle storie di chi resta in un Abruzzo interno che si spopola, fino a un road movie in autobus dalla Germania al Mali e molto altro ancora, in una selezione che dà conto di come sempre di più il linguaggio del documentario abbia allargato i propri confini.

Nel complesso, un ampio e variegato programma che sarà valutato da una giuria internazionale, quest'anno presieduta da Leena Pasanen già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival, e composta da Gianfranco Cabiddu, regista e sceneggiatore, Michele Manzolini, regista ed esperto di cinema d'archivio, Enza Negroni, regista e presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna e Marco Cucco, Docente DAR-Università di Bologna.

E come sempre tanti i premi in palio. Oltre ai due premi assegnati dalla giuria internazionale - premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE Visione globale al miglior documentario del concorso; il nuovo premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE Visioni d'archivio al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio – i premi di 500 Euro ciascuno assegnati dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e dal Consorzio della Bonifica Renana; il premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM per la distribuzione del miglior cortometraggio in concorso e il nuovo premio "Suono e territorio" al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta. A questi si aggiungono le menzioni speciali assegnate da tre partner del festival: la Menzione Speciale assegnata dalla giuria di studenti del DAR - Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna; la Menzione speciale assegnata da Touring Club Italiano e quella assegnata dal Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna.

Come sempre il festival affiancherà al Concorso Internazionale una serie di eventi collaterali, a cominciare dalla tavola rotonda di martedì 15 novembre alle 16,30 al DAMSLAB di Bologna, realizzata in collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, dove si parlerà di "Lavorare con gli archivi per il racconto del territorio", un tema di forte attualità, cui quest'anno il festival dedica anche un premio specifico. Le testimonianze riguarderanno gli archivi fotografici del Touring Club Italiano, partner del festival dal 2016, che conserva una straordinaria documentazione su più di un secolo di storia del territorio del nostro Paese, di cui ci parlerà Tino Mantarro (Qui Touring); il recente progetto dell'archivio multimediale 'Documentando', nato per valorizzare e conservare la produzione documentaria italiana, che sarà illustrato da Enza Negroni (DER – Documentaristi Emilia Romagna); e un approfondimento a più voci sui lavori in corso per la realizzazione del documentario 'Berchidda in Jazz', prodotto da Mammut Film e basato su 35 anni sull'archivio del Festival di Berchidda: ne discuteranno Paolo Fresu, ideatore e direttore artistico del festival, che racconterà il progetto con i registi Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi.

A seguire, mercoledì 16 novembre, la programmazione si apre alle 17 con una tavola rotonda online su docacasa.it e sulla pagina Facebook del festival, con tutti gli autori in concorso.

Infine, domenica 20 novembre alle 11 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola si svolgerà la consueta cerimonia di premiazione, seguita da un momento conviviale con autori, giurati, partner e amici del festival in un luogo speciale: Palazzo Barozzi, un gioiello rinascimentale da scoprire. Nel corso della premiazione, ci sarà anche un'esibizione di Gianluca Carta, musicista e costruttore di tamburi a cornice e la visione in anteprima del video promozionale San Giovanni in Persiceto-Una terra da scoprire realizzato nell'ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour con la partecipazione del protagonista Stefano Bicchieri in arte Vito. Tutti i film vincitori saranno poi disponibili nel pomeriggio dalle 15,30 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola.

Anche quest'anno il festival non rinuncerà alla formula online che nei due anni precedenti lo ha fatto scoprire a un pubblico nuovo e lontano dal territorio emiliano, e quindi i film saranno visibili in streaming sulla piattaforma docacasa.it alla pagina <https://festivalmentelocale.docacasa.it> il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

Si ricorda che tutte le proiezioni sia in sala sia online sono gratuite.

IL CONCORSO

Entrando nel vivo della programmazione, il concorso si apre mercoledì 16 novembre (ore 20.30) al Cinemax di Bazzano con tre anteprime regionali: Akouchetame un cortometraggio di Federico Francioni e Gael de Fournas, in cui una giovane donna marocchina perdendo suo padre perde il territorio che ha plasmato la sua identità; a seguire In light di Alice Fassi, cortometraggio sulla Fratellanza Bianca Universale e il rito annuale ai Sette Laghi di Rila in Bulgaria per celebrare il nuovo anno spirituale. Chiude la serata un lavoro sulla Sardegna, Transumanze di Andrea Mura, che racconta la grande migrazione dei pastori sardi in Toscana degli anni '60 una storia italiana poco conosciuta di lavoro, conflitti sociali ed emancipazione nel passaggio dalla mezzadria all'industrializzazione. Al termine della serata un brindisi all'avvio del festival con degustazione di prodotti sardi.

Giovedì 17 novembre la programmazione si apre alle 10 del mattino con la visione disponibile solo in streaming dell'anteprima italiana di Nowhere People del regista e produttore cinese Zhandong Ma, un kolossal documentario girato in 16 anni, tra il 2005 e il 2020, che restituisce immagini e condizioni di vita del Triangolo d'Oro e dei suoi abitanti, nell'era post oppio. Il film sarà disponibile in streaming sulla piattaforma docacasa.it dalle ore 10.00 del 17 novembre fino alle ore 10.00 del 20 novembre.

Al Cinema Bristol di Savignano sul Panaro (ore 19.00), le proiezioni si aprono con *La moda del liscio* della regista e produttrice Alessandra Stefani, fondatrice di Scarabeo Entertainment, un racconto corale popolato di grandi e piccoli personaggi, che indaga la storia e l'epica di questo genere musicale e culturale della Romagna. Segue l'anteprima italiana di *It's just another Dragon* dell'ungherese Taymour Boulos, un breve dialogo poetico tra due narratori, un libanese e una ungherese, sul viaggiare, e su come le storie ci possono salvare. Si prosegue con l'anteprima europea di *Song of the wind* di Soudabeh Beizaei, grande attrice di film di finzione iraniana (protagonista di *A Man of Integrity* premio della giuria al Festival di Cannes del 2017), qui al suo esordio nella regia documentaria, con un lavoro che ci trasporta in un Iran di pochi mesi prima delle proteste che oggi lo infiammano, in cui una giovane donna appassionata di musica non si piega alle regole della società in cui vive e decide di seguire il Maestro Taher Yarveysy, suonatore di tanbur, lo strumento tradizionale dedicato ai canti sacri. Conclude la serata uno documento straordinario in anteprima regionale, *Silence on the riverside* di Igor Galuk, autore già vincitore di una precedente edizione del festival, che rievoca un territorio e una storia dimenticata dell'Argentina della dittatura, l'ultima cronaca dello scrittore argentino Haroldo Conti, pubblicata nell'aprile del 1976, un mese prima del suo rapimento e scomparsa.

Venerdì 17 novembre (ore 20.30), ci si sposta allo storico Cinema Vittoria di Loiano con le proiezioni di due corti in anteprima italiana: *The face of a city* di Farhad Pakdel, sulle storie di quattro famiglie iraniane che emigrano in Canada e della città che si lasciano alle spalle e *Perpetual becoming* di Bill Kinder, regista indipendente e produttore, alla Pixar per 18 anni, che qui crea un'incantevole partitura elettronica che immerge lo spettatore in una meditazione visiva sulla Sierra Nevada. Chiude la serata l'intenso *Il Sergente dell'Altopiano* - la storia di Mario Rigoni Stern un documentario di Tommaso Brugin e Federico Massa che ripercorre la vita del famoso scrittore asiaghese attraverso testimonianze e riflessioni dell'autore stesso e di chi ha incrociato i suoi passi, rendendo omaggio al suo legame con il territorio e la natura.

Sabato 19 novembre il festival approda al Teatro Fabbri di Vignola, per il rush finale del concorso. Le proiezioni si aprono alle 14.30 con l'anteprima regionale di *The Sower of Stars (El sembrador de estrellas)* di Lois Patiño, un poetico viaggi nella notte di Tokyo per sovrapporre immagini e rimandare a uno spazio altrettanto indefinibile, il cui gioco di luci al neon e di scintillii in dissolvenza rimanda a molteplici immaginari. A seguire *Amuka* di Antonio Spanò, sulle vicende di alcuni agricoltori congolese che si uniscono in cooperative e in altre forme di collaborazione per riuscire a portare i loro prodotti sui mercati. Alle 16.15 arriva *Veil* di Irene Felici, un'altra anteprima regionale che esplora il particolare territorio del convento di clausura, già miglior documentario all'ultimo MATIFF - Matera International Film Festival e menzione speciale al Christian Georgia Film Online 2022. È invece un viaggio al confine del cinema documentario *Sacro moderno opera prima* di Lorenzo Pallotta, che racconta l'Italia delle zone interne, dei borghi sperduti, della provincia più impervia e isolata che contribuisce a definire l'identità del nostro Paese. A seguire il corto in anteprima italiana di Elisa Baccolo, *Anaklia*, storia della grossa speculazione edilizia fatta ad Anaklia, una città di nuova costruzione affacciata sul Mar Nero, al confine con l'Abkhazia, che doveva diventare una delle principali località turistiche della Georgia. Si torna in Italia con *Dove nuotano i caprioli* il documentario in anteprima regionale di Maria Conte, sulle vicende di Vallesella di Cadore, dove a metà del Novecento si sacrifica il fiume Piave-Boite-Vajont a favore dell'ammodernamento del Paese, secondo un progetto che sarà insieme strategico e drammatico e che trasformerà il territorio circostante in un paesaggio idroelettrico. L'ultimo slot di documentari parte alle 19.30 con la proiezione in anteprima regionale del poetico *Innesti* di Sandro Bozzolo, già vincitore di una menzione speciale all'ultimo Visioni dal mondo, è la storia della straordinaria battaglia, silenziosa, per recuperare i castagneti secolari e la loro tradizione, nel borgo piemontese di Viola Castello. Le proiezioni si concludono alle 21 con l'incredibile *The Yellow Queen* un road movie di Lucio Arisci, da Colonia alla capitale del Mali, Bamako, a bordo di un bus giallo, sulle rotte di un inaspettato commercio solidale, sotterraneo e semiclandestino.

Mente Locale – Visioni sul territorio 2022 IX edizione



Mente Locale – Visioni sul territorio 2022

IX edizione

Un giro intorno al mondo attraverso 19 documentari:

torna il Concorso internazionale per film dedicati al racconto del territorio

con grandi anteprime internazionali, eventi speciali e incontri

Da martedì 15 a domenica 20 novembre 2022

incontri e proiezioni gratuite in sala nel territorio tra Bologna e Modena

e online su docacasa.it

Appuntamento dal 15 al 20 novembre con la *nona edizione* di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il **cinema del reale**, che si svolgerà in forma diffusa, **in sala nel territorio tra Bologna e Modena** – Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) – e online sulla piattaforma **docacasa.it**.

19 film documentari in concorso provenienti da ogni parte del mondo, molti dei quali già premiati in grandi festival cinematografici, con un'anteprima europea e cinque anteprime italiane; un **evento speciale martedì 15 novembre alle 16,30 al DAMSLAB** in cui **approfondire con Paolo Fresu la straordinaria avventura di 35 anni di festival jazz di**

Berchidda e il lavoro a più mani di Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi e Home Movies sugli archivi per farne un film e riflettere sugli archivi come strumenti per il racconto del territorio; tanti incontri con gli autori e gli immancabili momenti conviviali costituiscono il ricco programma della *nona edizione* del festival.

Anche quest'anno sono **tanti gli sguardi e i diversi stili di racconto e luoghi offerti dalle opere in concorso**: da un Iran in cui una giovane donna cerca faticosamente la propria strada, dividendosi tra la città e una campagna remota in cui la tradizione ha il dolce suono della musica, alla Toscana dei pastori emigrati dalla Sardegna; dalla montagna di Mario Rigoni Stern alla Cina del triangolo d'oro; dai boschi di castagno da preservare alla Romagna del liscio; dall'agricoltura in Congo alle storie di chi resta in un Abruzzo interno che si spopola, fino a un road movie in autobus dalla Germania al Mali e molto altro ancora, in una selezione che dà conto di come sempre di più il linguaggio del documentario abbia allargato i propri confini.

Nel complesso, un ampio e variegato programma che sarà valutato da una **giuria internazionale**, quest'anno presieduta da **Leena Pasanen** già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival, e composta da **Gianfranco Cabiddu**, regista e sceneggiatore, **Michele Manzolini**, regista ed esperto di cinema d'archivio, **Enza Negroni**, regista e presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna e **Marco Cucco**, Docente DAR-Università di Bologna.

E come sempre tanti i premi in palio. Oltre ai due premi assegnati dalla giuria internazionale – **premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE Visione globale** al miglior documentario del concorso; il **nuovo premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE Visioni d'archivio** al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio – i **premi di 500 Euro ciascuno assegnati dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e dal Consorzio della Bonifica Renana**; il **premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM** per la distribuzione del miglior cortometraggio in concorso e il **nuovo premio "Suono e territorio"** al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta. A questi si aggiungono le menzioni speciali assegnate da tre partner del festival: la Menzione Speciale assegnata dalla **giuria di studenti del DAR – Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**; la Menzione speciale assegnata da **Touring Club Italiano** e quella assegnata dal **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna**.

Come sempre il festival affiancherà al Concorso Internazionale una **serie di eventi**

collaterali, a cominciare dalla **tavola rotonda** di **martedì 15 novembre** alle 16,30 al DAMSLAB di Bologna, realizzata in collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, dove si parlerà di "**Lavorare con gli archivi per il racconto del territorio**", un tema di forte attualità, cui quest'anno il festival dedica anche un premio specifico. Le testimonianze riguarderanno gli archivi fotografici del **Touring Club Italiano**, partner del festival dal 2016, che conserva una straordinaria documentazione su più di un secolo di storia del territorio del nostro Paese, di cui ci parlerà **Tino Mantarro** (Qui Touring); il recente progetto dell'archivio multimediale '**Documentando**', nato per valorizzare e conservare la produzione documentaria italiana, che sarà illustrato da **Enza Negroni** (DER – Documentaristi Emilia Romagna); e un approfondimento a più voci sui lavori in corso per la realizzazione del documentario '**Berchidda in Jazz**', prodotto da Mammut Film e basato su 35 anni sull'archivio del Festival di Berchidda: ne discuteranno **Paolo Fresu**, ideatore e direttore artistico del festival, che racconterà il progetto con i registi **Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi**.

A seguire, **mercoledì 16 novembre**, la programmazione si apre alle 17 con una **tavola rotonda online** su docacasa.it e sulla pagina Facebook del festival, con tutti gli autori in concorso.

Infine, **domenica 20 novembre** alle 11 alla **Sala dei Contrari della Rocca di Vignola** si svolgerà la consueta cerimonia di **premiazione**, seguita da un **momento conviviale** con autori, giurati, partner e amici del festival in un luogo speciale: **Palazzo Barozzi**, un gioiello rinascimentale da scoprire. Nel corso della premiazione, ci sarà anche un'esibizione di **Gianluca Carta**, musicista e costruttore di tamburi a cornice e la visione in anteprima del video promozionale *San Giovanni in Persiceto - Una terra da scoprire* realizzato nell'ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour con la partecipazione del protagonista Stefano Bicocchi in arte Vito. Tutti i film vincitori saranno poi disponibili nel pomeriggio dalle 15,30 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola.

Anche quest'anno il festival non rinuncerà alla formula online che nei due anni precedenti lo ha fatto scoprire a un pubblico nuovo e lontano dal territorio emiliano, e quindi i **film saranno visibili in streaming** sulla piattaforma **docacasa.it** alla pagina <https://festivalmentelocale.docacasa.it> il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

Si ricorda che tutte le proiezioni sia in sala sia online sono gratuite.

IL CONCORSO

Entrando nel vivo della programmazione, il concorso si apre **mercoledì 16 novembre** (ore 20.30) al **Cinemax di Bazzano** con tre proiezioni: *Akouchetame* un cortometraggio di Federico Francioni e Gael de Fournas, in cui una giovane donna marocchina perdendo suo padre perde il territorio che ha plasmato la sua identità; a seguire *In light* di Alice Fassi, cortometraggio sulla Fratellanza Bianca Universale e il rito annuale ai Sette Laghi di Rila in Bulgaria per celebrare il nuovo anno spirituale. Chiude la serata un lavoro sulla Sardegna, *Transumanze* di Andrea Mura, che racconta la grande migrazione dei pastori sardi in Toscana degli anni '60 una storia italiana poco conosciuta di lavoro, conflitti sociali ed emancipazione nel passaggio dalla mezzadria all'industrializzazione. Al termine della serata un brindisi all'avvio del festival con degustazione di prodotti sardi.

Giovedì 17 novembre la programmazione si apre alle 10 del mattino con la visione disponibile **solo in streaming** dell'**anteprima italiana** di *Nowhere People* del regista e produttore cinese Zhandong Ma, un kolossal documentario girato in 16 anni, tra il 2005 e il 2020, che restituisce immagini e condizioni di vita del Triangolo d'Oro e dei suoi abitanti, nell'era post oppio. Il film sarà disponibile in streaming sulla piattaforma docacasa.it dalle ore 10.00 del 17 novembre fino alle ore 10.00 del 20 novembre.

Al **Cinema Bristol di Savignano sul Panaro** (ore 19.00), le proiezioni si aprono con *La moda del liscio* della regista e produttrice Alessandra Stefani, fondatrice di Scarabeo Entertainment, un racconto corale popolato di grandi e piccoli personaggi, che indaga la storia e l'epica di questo genere musicale e culturale della Romagna. Segue l'**anteprima italiana** di *It's just another Dragon* dell'ungherese **Taymour Boulos**, un breve dialogo poetico tra due narratori, un libanese e una ungherese, sul viaggiare, e su come le storie ci possono salvare. Si prosegue con l'**anteprima europea** di *Song of the wind* di Soudabeh Beizaei, grande attrice di film di finzione iraniana (protagonista di *A Man of Integrity* premio della giuria al Festival di Cannes del 2017), qui al suo esordio nella regia documentaria, con un lavoro che ci trasporta in un Iran di pochi mesi prima delle proteste che oggi lo infiammano, in cui una giovane donna appassionata di musica non si piega alle regole della società in cui vive e decide di seguire il Maestro Taher Yarveysy, suonatore di tanbur, lo strumento tradizionale dedicato ai canti sacri. Conclude la serata uno documento straordinario, *Silence on the riverside* di Igor Galuk, autore già vincitore di una precedente edizione del festival, che rievoca un territorio e una storia dimenticata dell'Argentina della dittatura, l'ultima cronaca dello scrittore argentino Haroldo Conti, pubblicata nell'aprile del 1976, un mese prima del suo rapimento e scomparsa.

Venerdì 17 novembre (ore 20.30), ci si sposta allo storico **Cinema Vittoria di Loiano** con

le proiezioni di **due corti in anteprima italiana**: *The face of a city* di Farhad Pakdel, sulle storie di quattro famiglie iraniane che emigrano in Canada e della città che si lasciano alle spalle e *Perpetual becoming* di Bill Kinder, regista indipendente e produttore, alla Pixar per 18 anni, che qui crea un'incantevole partitura elettronica che immerge lo spettatore in una meditazione visiva sulla Sierra Nevada. Chiude la serata l'intenso *Il Sergente dell'Altopiano – la storia di Mario Rigoni Stern* un documentario di Tommaso Brugin e Federico Massa che ripercorre la vita del famoso scrittore asiaghese attraverso testimonianze e riflessioni dell'autore stesso e di chi ha incrociato i suoi passi, rendendo omaggio al suo legame con il territorio e la natura.

Sabato 19 novembre il festival approda al **Teatro Fabbri di Vignola**, per il rush finale del concorso. Le proiezioni si aprono alle 14.30 con *The Sower of Stars (El sembrador de estrellas)* di Lois Patiño, un poetico viaggio nella notte di Tokyo per sovrapporre immagini e rimandare a uno spazio altrettanto indefinibile, il cui gioco di luci al neon e di scintillii in dissolvenza rimanda a molteplici immaginari. A seguire *Amuka* di Antonio Spanò, sulle vicende di alcuni agricoltori congolese che si uniscono in cooperative e in altre forme di collaborazione per riuscire a portare i loro prodotti sui mercati. Alle 16.15 arriva *Veil* di Irene Felici, che esplora il particolare territorio del convento di clausura, già miglior documentario all'ultimo MATIFF – Matera International Film Festival e menzione speciale al Christian Georgia Film Online 2022. È invece un viaggio al confine del cinema documentario *Sacro moderno* opera prima di Lorenzo Pallotta, che racconta l'Italia delle zone interne, dei borghi sperduti, della provincia più impervia e isolata che contribuisce a definire l'identità del nostro Paese. A seguire il corto in **anteprima italiana** di Elisa Baccolo, *Anaklia*, storia della grossa speculazione edilizia fatta ad Anaklia, una città di nuova costruzione affacciata sul Mar Nero, al confine con l'Abkhazia, che doveva diventare una delle principali località turistiche della Georgia. Si torna in Italia con *Dove nuotano i caprioli* il documentario di **Maria Conte**, sulle vicende di Vallesella di Cadore, dove a metà del Novecento si sacrifica il fiume Piave-Boite-Vajont a favore dell'ammodernamento del Paese, secondo un progetto che sarà insieme strategico e drammatico e che trasformerà il territorio circostante in un paesaggio idroelettrico. L'ultimo slot di documentari parte alle 19.30 con la proiezione del poetico *Innesti* di Sandro Bozzolo, già vincitore di una menzione speciale all'ultimo Visioni dal mondo, è la storia della straordinaria battaglia, silenziosa, per recuperare i castagneti secolari e la loro tradizione, nel borgo piemontese di Viola Castello. Le proiezioni si concludono alle 21 con l'incredibile *The Yellow Queen* un road movie di Lucio Arisci, da Colonia alla capitale del Mali, Bamako, a bordo di un bus giallo, sulle rotte di un inaspettato commercio solidale, sotterraneo e semiclandestino.

I PARTNER

L'organizzazione di **Mente Locale – Visioni sul territorio** non sarebbe possibile senza le istituzioni, i sostenitori, i partner e gli sponsor, che anno dopo anno confermano il loro sostegno al Festival riconoscendo il valore culturale e sociale dell'iniziativa.

Il festival Mente Locale – Visioni sul territorio 2022 è ideato e organizzato da **CARTA|BIANCA** con il contributo di: Regione Emilia-Romagna, Città di Vignola (MO), Comune di Valsamoggia (BO), Emil Banca, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio Tutela Lambrusco DOC.

In collaborazione con: Touring Club Italiano, Dipartimento delle Arti – Università di Bologna, Fondazione Sardegna Film Commission, DER Documentaristi Emilia-Romagna, Cinemax Bazzano, Cinema Bristol Multisala Savignano sul Panaro, Sayonara Film, Elenfant Distribution, Comune di Casalecchio di Reno (BO), , Comune di Loiano (BO), Associazione Amici del Vittoria, Associazione MAB, SHORTer, FreeU, Reggio Film Festival, StickerMule, condotta Slow Food Vignola e Valle del Panaro

Partner Tecnico: Eurovideo

Media partners: TRC, TiConsiglio.it., Taxidivers

Con il patrocinio di: MiC, Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna, Comune di Zola Predosa (BO), CAI

Associato: AFIC

Informazioni:

<https://www.festivalmentelocale.it/>

<https://www.facebook.com/festivalmentelocale>

Mente Locale. Visioni sul territorio - festival di cinema documentario

□ Cinema □ Incontri

Dal 15 al 20 novembre 2022

The poster features a red background on the left with a white vertical bar containing the text '2022 Dal 16 al 20 novembre'. To the right, a white background contains the festival logo 'mente locale' in a script font, followed by 'visioni sul territorio IX Edizione' and a silhouette of a person holding a film strip. Below the logo, a grid lists dates and venues: 15/11 Auditorium DAMSLab Bologna (BO), 16/11 Cinemax Bazzano (BO), 17/11 Cinema Bristol Savignano sul Panaro (MO), 18/11 Cinema Vittoria Lorianò (BO), 19/11 Teatro Fabbri Vignola (MO), and 20/11 Rocca di Vignola Palazzo Borezzi Vignola (MO). At the bottom, it states 'Festival internazionale di cinema sul racconto del territorio' and provides the website 'festivalmentelocale.it' with social media icons.

15/11	18/11
Auditorium DAMSLab Bologna (BO)	Cinema Vittoria Lorianò (BO)
16/11	19/11
Cinemax Bazzano (BO)	Teatro Fabbri Vignola (MO)
17/11	20/11
Cinema Bristol Savignano sul Panaro (MO)	Rocca di Vignola Palazzo Borezzi Vignola (MO)

Festival internazionale di cinema sul racconto del territorio
In presenza e in streaming su [docacasa.it](https://www.docacasa.it) [festivalmentelocale.it](https://www.festivalmentelocale.it)

Il festival "**Mente Locale. Visioni sul territorio**" - giunto nel 2022 alla sua IX edizione - nasce come **concorso cinematografico** dedicato alla promozione di **film-documentari** incentrati sul **territorio di Bologna e Modena**.

L'iniziativa si svolgerà in **modalità ibrida**, quindi sia in presenza attraverso **proiezioni in sala dal 16 al 19 novembre 2022**, sia online attraverso i documentari che saranno resi disponibili in **streaming** sulla **piattaforma Doc A Casa**.

Il primo festival italiano dedicato alla narrazione del territorio attraverso l'audiovisivo torna in diversi luoghi delle città e della province di **Bologna e Modena dal 15 al 20 novembre 2022**.

Consulta il **programma** completo della rassegna alla pagina: <https://www.festivalmentelocale.it/programma-2022/>

MENTE LOCALE – VISIONI SUL TERRITORIO

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE - DOMENICA 20 NOVEMBRE

DETTAGLI

Inizio:

martedì 15 Novembre

Fine:

domenica 20 Novembre

Categoria Evento:

[Cinema](#)

Tag Evento:

[Bologna, Modena](#)

ORGANIZZATORE

Mente Locale – Visioni sul
territorio

[Visualizza il sito
dell'Organizzatore](#)

Mente Locale – Visioni sul territorio 2022

Mente Locale – Visioni sul territorio 2022 IX edizione

Un giro intorno al mondo attraverso 19 documentari

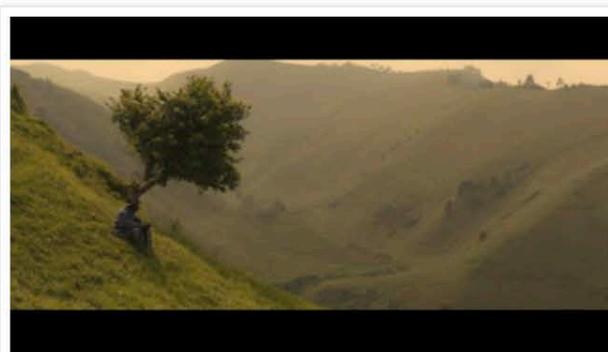


Da martedì 15 a domenica 20 novembre 2022

Appuntamento dal 15 al 20 novembre con la nona edizione di Mente Locale – Visioni sul territorio, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema del reale, che si svolgerà in forma diffusa, **in sala nel territorio tra Bologna e Modena – Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) – e online sulla piattaforma docacasa.it.**

- 19 film documentari in concorso provenienti da ogni parte del mondo, molti dei quali già premiati in grandi festival cinematografici, con un'anteprima europea e cinque anteprime italiane;
- un evento speciale martedì 15 novembre alle 16,30 al DAMSLAB in cui approfondire con Paolo Fresu la straordinaria avventura di 35 anni di festival jazz di Berchidda e il lavoro a più mani di Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi e Home Movies sugli archivi per farne un film e riflettere sugli archivi come strumenti per il racconto del territorio; tanti incontri con gli autori e gli immancabili momenti conviviali costituiscono il ricco programma della nona edizione del festival.

Anche quest'anno sono tanti gli sguardi e i diversi stili di racconto e luoghi offerti dalle opere in concorso: da un Iran in cui una giovane donna cerca faticosamente la propria strada, dividendosi tra la città e una campagna remota in cui la tradizione ha il dolce suono della musica, alla Toscana dei pastori emigrati dalla Sardegna; dalla montagna di Mario Rigoni Stern alla Cina del triangolo



d'oro; dai boschi di castagno da preservare alla Romagna del liscio; dall'agricoltura in Congo alle storie di chi resta in un Abruzzo interno che si spopola, fino a un road movie in autobus dalla Germania al Mali e molto altro ancora, in una selezione che dà conto di come sempre di più il linguaggio del documentario abbia allargato i propri confini.

Nel complesso, un ampio e variegato programma che sarà valutato da una giuria internazionale, quest'anno presieduta da Leena Pasanen già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival, e composta da Gianfranco Cabiddu, regista e sceneggiatore, Michele Manzolini, regista ed esperto di cinema d'archivio, Enza Negroni, regista e presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna e Marco Cucco, Docente DAR-Università di Bologna.

E come sempre tanti i premi in palio. Oltre ai due premi assegnati dalla giuria internazionale – premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE Visione globale al miglior documentario del concorso; il nuovo premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE Visioni d'archivio al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio – i premi di 500 Euro ciascuno assegnati dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e dal Consorzio della Bonifica Renana; il premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM per la distribuzione del miglior cortometraggio in concorso e il nuovo premio “Suono e territorio” al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta. A questi si aggiungono le menzioni speciali assegnate da tre partner del festival: la Menzione Speciale assegnata dalla giuria di studenti del DAR – Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna; la Menzione speciale assegnata da Touring Club Italiano e quella assegnata dal Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna.

Come sempre il festival affiancherà al Concorso Internazionale una serie di eventi collaterali, a cominciare dalla tavola rotonda di martedì 15 novembre alle 16,30 al DAMSLAB di Bologna, realizzata in collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, dove si parlerà di “Lavorare con gli archivi per il racconto del territorio”, un tema di forte attualità, cui quest'anno il festival dedica anche un premio specifico. Le testimonianze riguarderanno gli archivi fotografici del Touring Club Italiano, partner del festival dal 2016, che conserva una straordinaria documentazione su più di un secolo di storia del territorio del nostro Paese, di cui ci parlerà Tino Mantarro (Qui Touring); il recente progetto dell'archivio multimediale 'Documentando', nato per valorizzare e conservare la produzione documentaria italiana, che sarà illustrato da Enza Negroni (DER – Documentaristi Emilia Romagna); e un approfondimento a più voci sui lavori in corso per la realizzazione del documentario 'Berchidda in Jazz', prodotto da Mammut Film e basato su 35 anni sull'archivio del Festival di Berchidda: ne discuteranno Paolo Fresu, ideatore e direttore artistico del festival, che racconterà il progetto con i registi Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi

- A seguire, **mercoledì 16 novembre, la programmazione si apre alle 17 con una tavola rotonda online su docacasa.it e sulla pagina Facebook del festival, con tutti gli autori in concorso.**
- Infine, domenica 20 novembre alle 11 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola si svolgerà la consueta cerimonia di premiazione, seguita da un momento conviviale con autori, giurati, partner e amici del festival in un luogo speciale: Palazzo Barozzi, un gioiello rinascimentale da scoprire. Nel corso della premiazione, ci sarà anche un'esibizione di Gianluca Carta, musicista e costruttore di tamburi a cornice e la visione

in anteprima del video promozionale San Giovanni in Persiceto-Una terra da scoprire realizzato nell'ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour con la partecipazione del protagonista Stefano Biccocchi in arte Vito. Tutti i film vincitori saranno poi disponibili nel pomeriggio dalle 15,30 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola.

Anche quest'anno il festival non rinuncerà alla formula online che nei due anni precedenti lo ha fatto scoprire a un pubblico nuovo e lontano dal territorio emiliano, e quindi i film saranno visibili in streaming sulla piattaforma docacasa.it alla pagina <https://festivalmentelocale.docacasa.it> il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

- Entrando nel vivo della programmazione, il concorso si apre mercoledì 16 novembre (ore 20.30) al Cinemax di Bazzano con tre proiezioni: Akouchetame un cortometraggio di Federico Francioni e Gael de Fournas, in cui una giovane donna marocchina perdendo suo padre perde il territorio che ha plasmato la sua identità; a seguire In light di Alice Fassi, cortometraggio sulla Fratellanza Bianca Universale e il rito annuale ai Sette Laghi di Rila in Bulgaria per celebrare il nuovo anno spirituale. Chiude la serata un lavoro sulla Sardegna, Transumanze di Andrea Mura, che racconta la grande migrazione dei pastori sardi in Toscana degli anni '60 una storia italiana poco conosciuta di lavoro, conflitti sociali ed emancipazione nel passaggio dalla mezzadria all'industrializzazione. Al termine della serata un brindisi all'avvio del festival con degustazione di prodotti sardi.
- Giovedì 17 novembre la programmazione si apre alle 10 del mattino con la visione disponibile solo in streaming dell'anteprima italiana di Nowhere People del regista e produttore cinese Zhandong Ma, un kolossal documentario girato in 16 anni, tra il 2005 e il 2020, che restituisce immagini e condizioni di vita del Triangolo d'Oro e dei suoi abitanti, nell'era post oppio. Il film sarà disponibile in streaming sulla piattaforma docacasa.it dalle ore 10.00 del 17 novembre fino alle ore 10.00 del 20 novembre.
- Al Cinema Bristol di Savignano sul Panaro (ore 19.00), le proiezioni si aprono con La moda del liscio della regista e produttrice Alessandra Stefani, fondatrice di Scarabeo Entertainment, un racconto corale popolato di grandi e piccoli personaggi, che indaga la storia e l'epica di questo genere musicale e culturale della Romagna. Segue l'anteprima italiana di It's just another Dragon dell'ungherese Taymour Boulos, un breve dialogo poetico tra due narratori, un libanese e una ungherese, sul viaggiare, e su come le storie ci possono salvare. Si prosegue con l'anteprima europea di Song of the wind di Soudabeh Beizaei, grande attrice di film di finzione iraniana (protagonista di A Man of Integrity premio della giuria al Festival di Cannes del 2017), qui al suo esordio nella regia documentaria, con un lavoro che ci trasporta in un Iran di pochi mesi prima delle proteste che oggi lo infiammano, in cui una giovane donna appassionata di musica non si piega alle regole della società in cui vive e decide di seguire il Maestro Taher Yarveysy, suonatore di tanbur, lo strumento tradizionale dedicato ai canti sacri. Conclude la serata uno documento straordinario, Silence on the riverside di Igor Galuk, autore già vincitore di una precedente edizione del festival, che rievoca un territorio e una storia dimenticata dell'Argentina della dittatura, l'ultima cronaca dello scrittore argentino Haroldo Conti, pubblicata nell'aprile del 1976, un mese prima del suo rapimento e scomparsa.
- Venerdì 17 novembre (ore 20.30), ci si sposta allo storico Cinema Vittoria di Loiano con le proiezioni di due corti in anteprima italiana: The face of a city di Farhad Pakdel, sulle storie di quattro famiglie iraniane che emigrano in Canada e della città che si lasciano

alle spalle e *Perpetual becoming* di Bill Kinder, regista indipendente e produttore, alla Pixar per 18 anni, che qui crea un'incantevole partitura elettronica che immerge lo spettatore in una meditazione visiva sulla Sierra Nevada. Chiude la serata l'intenso *Il Sergente dell'Altopiano* – la storia di Mario Rigoni Stern un documentario di Tommaso Brugin e Federico Massa che ripercorre la vita del famoso scrittore asiaghese attraverso testimonianze e riflessioni dell'autore stesso e di chi ha incrociato i suoi passi, rendendo omaggio al suo legame con il territorio e la natura.

- Sabato 19 novembre il festival approda al Teatro Fabbri di Vignola, per il rush finale del concorso. Le proiezioni si aprono alle 14.30 con *The Sower of Stars (El sembrador de estrellas)* di Lois Patiño, un poetico viaggio nella notte di Tokyo per sovrapporre immagini e rimandare a uno spazio altrettanto indefinibile, il cui gioco di luci al neon e di scintillii in dissolvenza rimanda a molteplici immaginari. A seguire *Amuka* di Antonio Spanò, sulle vicende di alcuni agricoltori congolese che si uniscono in cooperative e in altre forme di collaborazione per riuscire a portare i loro prodotti sui mercati. Alle 16.15 arriva *Veil* di Irene Felici, che esplora il particolare territorio del convento di clausura, già miglior documentario all'ultimo MATIFF – Matera International Film Festival e menzione speciale al Christian Georgia Film Online 2022. È invece un viaggio al confine del cinema documentario *Sacro moderno* opera prima di Lorenzo Pallotta, che racconta l'Italia delle zone interne, dei borghi sperduti, della provincia più impervia e isolata che contribuisce a definire l'identità del nostro Paese. A seguire il corto in anteprima italiana di Elisa Baccolo, *Anaklia*, storia della grossa speculazione edilizia fatta ad Anaklia, una città di nuova costruzione affacciata sul Mar Nero, al confine con l'Abkhazia, che doveva diventare una delle principali località turistiche della Georgia. Si torna in Italia con *Dove nuotano i caprioli* il documentario di Maria Conte, sulle vicende di Vallesella di Cadore, dove a metà del Novecento si sacrifica il fiume Piave-Boite-Vajont a favore dell'ammodernamento del Paese, secondo un progetto che sarà insieme strategico e drammatico e che trasformerà il territorio circostante in un paesaggio idroelettrico. L'ultimo slot di documentari parte alle 19.30 con la proiezione del poetico *Innesti* di Sandro Bozzolo, già vincitore di una menzione speciale all'ultimo *Visioni dal mondo*, è la storia della straordinaria battaglia, silenziosa, per recuperare i castagneti secolari e la loro tradizione, nel borgo piemontese di Viola Castello. La proiezioni si concludono alle 21 con l'incredibile *The Yellow Queen* un road movie di Lucio Arisci, da Colonia alla capitale del Mali, Bamako, a bordo di un bus giallo, sulle rotte di un inaspettato commercio solidale, sotterraneo e semiclandestino.

Cinema e TV **Bologna**

Mente Locale Visioni sul Territorio, festival di cinema del reale

📅 Fino a domenica 20 novembre 2022

Appuntamento dal **15 al 20 novembre** con la **nona edizione** di **Mente Locale - Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il **cinema del reale**, che si svolgerà in forma diffusa, **in sala nel territorio tra Bologna e Modena** – Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) – e online sulla piattaforma **docacasa.it**.

19 film documentari in concorso provenienti da ogni parte del mondo, molti dei quali già premiati in grandi festival cinematografici, con un'anteprima europea, cinque anteprime italiane e sette anteprime regionali; un **evento speciale martedì 15 novembre alle 16.30 al DAMSLAB in cui approfondire con Paolo Fresu la straordinaria avventura di 35 anni di festival jazz di Berchidda e il lavoro a più mani di Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi e Home Movies sugli archivi per farne un film** e riflettere sugli archivi come strumenti per il racconto del territorio; tanti incontri con gli autori e gli immancabili momenti conviviali costituiscono il ricco programma della **nona edizione** del festival.

Anche quest'anno sono **tanti gli sguardi e i diversi stili di racconto e luoghi offerti dalle opere in concorso**: da un Iran in cui una giovane donna cerca faticosamente la propria strada, dividendosi tra la città e una campagna remota in cui la tradizione ha il dolce suono della musica, alla Toscana dei pastori emigrati dalla Sardegna; dalla montagna di Mario Rigoni Stern alla Cina del triangolo d'oro; dai boschi di castagno da preservare alla Romagna del liscio; dall'agricoltura in Congo alle storie di chi resta in un Abruzzo interno che si spopola, fino a un road movie in autobus dalla Germania al Mali e molto altro ancora, in una selezione che dà conto di come sempre di più il linguaggio del documentario abbia allargato i propri confini.

Nel complesso, un ampio e variegato programma che sarà valutato da una **giuria internazionale**, quest'anno presieduta da **Leena Pasanen** già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival, e composta da **Gianfranco Cabiddu**, regista e sceneggiatore, **Michele Manzolini**, regista ed esperto di cinema d'archivio, **Enza Negroni**, regista e presidente DER-Docmentaristi Emilia-Romagna e **Marco Cucco**, Docente DAR-Università di Bologna.

E come sempre tanti i premi in palio. Oltre ai due premi assegnati dalla giuria internazionale - **premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE Visione globale** al miglior documentario del concorso; il **nuovo premio di 1.000**

Euro MENTE LOCALE Visioni d'archivio al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio – i **premi di 500 Euro ciascuno assegnati dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e dal Consorzio della Bonifica Renana**; il **premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM** per la distribuzione del miglior cortometraggio in concorso e il **nuovo premio "Suono e territorio"** al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta. A questi si aggiungono le menzioni speciali assegnate da tre partner del festival: la **Menzione Speciale** assegnata dalla **giuria di studenti del DAR - Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**; la **Menzione speciale** assegnata da **Touring Club Italiano** e quella assegnata dal **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna**.

Come sempre il festival affiancherà al Concorso Internazionale una **serie di eventi collaterali**, a cominciare dalla **tavola rotonda di martedì 15 novembre** alle 16,30 al DAMSLAB di Bologna, realizzata in collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, dove si parlerà di **"Lavorare con gli archivi per il racconto del territorio"**, un tema di forte attualità, cui quest'anno il festival dedica anche un premio specifico. Le testimonianze riguarderanno gli archivi fotografici del **Touring Club Italiano**, partner del festival dal 2016, che conserva una straordinaria documentazione su più di un secolo di storia del territorio del nostro Paese, di cui ci parlerà **Tino Mantarro** (Qui Touring); il recente progetto dell'archivio multimediale **'Documentando'**, nato per valorizzare e conservare la produzione documentaria italiana, che sarà illustrato da **Enza Negroni** (DER – Documentaristi Emilia Romagna); e un approfondimento a più voci sui lavori in corso per la realizzazione del documentario **'Berchidda in Jazz'**, prodotto da Mammut Film e basato su 35 anni sull'archivio del Festival di Berchidda: ne discuteranno **Paolo Fresu**, ideatore e direttore artistico del festival, che racconterà il progetto con i registi **Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi**.

A seguire, **mercoledì 16 novembre**, la programmazione si apre alle 17 con una **tavola rotonda online** su docacasa.it e sulla pagina Facebook del festival, con tutti gli autori in concorso.

Infine, **domenica 20 novembre** alle 11 alla **Sala dei Contrari della Rocca di Vignola** si svolgerà la consueta cerimonia di **premiazione**, seguita da un **momento conviviale** con autori, giurati, partner e amici del festival in un luogo speciale: **Palazzo Barozzi**, un gioiello rinascimentale da scoprire. Nel corso della premiazione, ci sarà anche un'esibizione di **Gianluca Carta**, musicista e costruttore di tamburi a cornice e la visione in anteprima del video promozionale **San Giovanni in Persiceto - Una terra da scoprire** realizzato nell'ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour con la partecipazione del protagonista Stefano Biccocchi in arte Vito. Tutti i film vincitori saranno poi

disponibili nel pomeriggio dalle 15,30 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola.

Anche quest'anno il festival non rinuncerà alla formula online che nei due anni precedenti lo ha fatto scoprire a un pubblico nuovo e lontano dal territorio emiliano, e quindi i **film saranno visibili in streaming** sulla piattaforma **docacasa.it** alla pagina <https://festivalmentelocale.docacasa.it> il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

Si ricorda che tutte le proiezioni sia in sala sia online sono gratuite.

IL CONCORSO

Entrando nel vivo della programmazione, il concorso si apre **mercoledì 16 novembre** (ore 20.30) al **Cinemax di Bazzano** con **tre anteprime regionali**: ***Akouchetame*** un cortometraggio di Federico Francioni e Gael de Fournas, in cui una giovane donna marocchina perdendo suo padre perde il territorio che ha plasmato la sua identità; a seguire ***In light*** di Alice Fassi, cortometraggio sulla Fratellanza Bianca Universale e il rito annuale ai Sette Laghi di Rila in Bulgaria per celebrare il nuovo anno spirituale. Chiude la serata un lavoro sulla Sardegna, ***Transumanze*** di Andrea Mura, che racconta la grande migrazione dei pastori sardi in Toscana degli anni '60 una storia italiana poco conosciuta di lavoro, conflitti sociali ed emancipazione nel passaggio dalla mezzadria all'industrializzazione. Al termine della serata un brindisi all'avvio del festival con degustazione di prodotti sardi.

Giovedì 17 novembre la programmazione si apre alle 10 del mattino con la visione disponibile **solo in streaming** dell'**anteprima italiana** di ***Nowhere People*** del regista e produttore cinese Zhandong Ma, un kolossal documentario girato in 16 anni, tra il 2005 e il 2020, che restituisce immagini e condizioni di vita del Triangolo d'Oro e dei suoi abitanti, nell'era post oppio. Il film sarà disponibile in streaming sulla piattaforma docacasa.it dalle ore 10.00 del 17 novembre fino alle ore 10.00 del 20 novembre.

Al **Cinema Bristol di Savignano sul Panaro** (ore 19.00), le proiezioni si aprono con ***La moda del liscio*** della regista e produttrice Alessandra Stefani, fondatrice di Scarabeo Entertainment, un racconto corale popolato di grandi e piccoli personaggi, che indaga la storia e l'epica di questo genere musicale e culturale della Romagna. Segue l'**anteprima italiana** di ***It's just another Dragon*** dell'ungherese **Taymour Boulos**, un breve dialogo poetico tra due narratori, un libanese e una ungherese, sul viaggiare, e su come le storie ci possono salvare. Si prosegue con l'**anteprima europea** di ***Song of the wind*** di Soudabeh Beizaei, grande attrice di film di finzione iraniana (protagonista di *A Man of Integrity* premio della giuria al Festival di Cannes del 2017), qui al suo esordio nella regia documentaria, con un lavoro che ci trasporta in un Iran di pochi mesi prima delle proteste che oggi lo infiammano, in cui una giovane donna appassionata di musica non si piega alle regole della società in cui vive

e decide di seguire il Maestro Taher Yarveysy, suonatore di tanbur, lo strumento tradizionale dedicato ai canti sacri. Conclude la serata uno documento straordinario in **anteprima regionale**, *Silence on the riverside* di Igor Galuk, autore già vincitore di una precedente edizione del festival, che rievoca un territorio e una storia dimenticata dell'Argentina della dittatura, l'ultima cronaca dello scrittore argentino Haroldo Conti, pubblicata nell'aprile del 1976, un mese prima del suo rapimento e scomparsa.

Venerdì 17 novembre (ore 20.30), ci si sposta allo storico **Cinema Vittoria di Loiano** con le proiezioni di **due corti in anteprima italiana**: *The face of a city* di Farhad Pakdel, sulle storie di quattro famiglie iraniane che emigrano in Canada e della città che si lasciano alle spalle e *Perpetual becoming* di Bill Kinder, regista indipendente e produttore, alla Pixar per 18 anni, che qui crea un'incantevole partitura elettronica che immerge lo spettatore in una meditazione visiva sulla Sierra Nevada. Chiude la serata l'intenso *Il Sergente dell'Altopiano - la storia di Mario Rigoni Stern* un documentario di Tommaso Brugin e Federico Massa che ripercorre la vita del famoso scrittore asiaghese attraverso testimonianze e riflessioni dell'autore stesso e di chi ha incrociato i suoi passi, rendendo omaggio al suo legame con il territorio e la natura.

Sabato 19 novembre il festival approda al **Teatro Fabbri di Vignola**, per il rush finale del concorso. Le proiezioni si aprono alle 14.30 con l'**anteprima regionale** di *The Sower of Stars (El sembrador de estrellas)* di Lois Patiño, un poetico viaggi nella notte di Tokyo per sovrapporre immagini e rimandare a uno spazio altrettanto indefinibile, il cui gioco di luci al neon e di scintillii in dissolvenza rimanda a molteplici immaginari. A seguire *Amuka* di Antonio Spanò, sulle vicende di alcuni agricoltori congolesi che si uniscono in cooperative e in altre forme di collaborazione per riuscire a portare i loro prodotti sui mercati. Alle 16.15 arriva *Veil* di Irene Felici, un'altra **anteprima regionale** che esplora il particolare territorio del convento di clausura, già miglior documentario all'ultimo MATIFF - Matera International Film Festival e menzione speciale al Christian Georgia Film Online 2022. È invece un viaggio al confine del cinema documentario *Sacro moderno* opera prima di Lorenzo Pallotta, che racconta l'Italia delle zone interne, dei borghi sperduti, della provincia più impervia e isolata che contribuisce a definire l'identità del nostro Paese. A seguire il corto in **anteprima italiana** di Elisa Baccolo, *Anaklia*, storia della grossa speculazione edilizia fatta ad Anaklia, una città di nuova costruzione affacciata sul Mar Nero, al confine con l'Abkhazia, che doveva diventare una delle principali località turistiche della Georgia. Si torna in Italia con *Dove nuotano i caprioli* il documentario in **anteprima regionale** di **Maria Conte**, sulle vicende di Vallesella di Cadore, dove a metà del Novecento si sacrifica il fiume Piave-Boite-Vajont a favore dell'ammodernamento del Paese, secondo un progetto che sarà insieme strategico e drammatico e che trasformerà il territorio circostante in un paesaggio idroelettrico. L'ultimo slot di documentari parte alle 19.30 con la proiezione in **anteprima regionale** del

poetico **Innesti** di Sandro Bozzolo, già vincitore di una menzione speciale all'ultimo Visioni dal mondo, è la storia della straordinaria battaglia, silenziosa, per recuperare i castagneti secolari e la loro tradizione, nel borgo piemontese di Viola Castello. La proiezioni si concludono alle 21 con l'incredibile **The Yellow Queen** un road movie di Lucio Arisci, da Colonia alla capitale del Mali, Bamako, a bordo di un bus giallo, sulle rotte di un inaspettato commercio solidale, sotterraneo e semiclandestino.



Mente Locale – Visioni sul territorio 2022

IX edizione

Un giro intorno al mondo attraverso 19 documentari:

torna il Concorso internazionale per film dedicati al racconto del territorio

con grandi anteprime internazionali, eventi speciali e incontri

Da martedì 15 a domenica 20 novembre 2022

incontri e proiezioni gratuite in sala nel territorio tra Bologna e Modena

e online su [docacasa.it](https://www.docacasa.it)

Appuntamento dal 15 al 20 novembre con la *nona edizione* di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema del reale, che si svolgerà in forma diffusa, in sala nel territorio tra Bologna e Modena – Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) – e online sulla piattaforma [docacasa.it](https://www.docacasa.it).

19 film documentari in concorso provenienti da ogni parte del mondo, molti dei quali già premiati in grandi festival cinematografici, con un'anteprima europea e cinque anteprime italiane; un evento speciale martedì 15 novembre alle 16,30 al DAMSLAB in cui approfondire con Paolo Fresu la straordinaria avventura di 35 anni di festival jazz di Berchidda e il lavoro a più mani di Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi e Home Movies sugli archivi per farne un

film e riflettere sugli archivi come strumenti per il racconto del territorio; tanti incontri con gli autori e gli immancabili momenti conviviali costituiscono il ricco programma della *nona edizione* del festival.

Anche quest'anno sono **tanti gli sguardi e i diversi stili di racconto e luoghi offerti dalle opere in concorso**: da un Iran in cui una giovane donna cerca faticosamente la propria strada, dividendosi tra la città e una campagna remota in cui la tradizione ha il dolce suono della musica, alla Toscana dei pastori emigrati dalla Sardegna; dalla montagna di Mario Rigoni Stern alla Cina del triangolo d'oro; dai boschi di castagno da preservare alla Romagna del liscio; dall'agricoltura in Congo alle storie di chi resta in un Abruzzo interno che si spopola, fino a un road movie in autobus dalla Germania al Mali e molto altro ancora, in una selezione che dà conto di come sempre di più il linguaggio del documentario abbia allargato i propri confini.

Nel complesso, un ampio e variegato programma che sarà valutato da una **giuria internazionale**, quest'anno presieduta da **Leena Pasanen** già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival, e composta da **Gianfranco Cabiddu**, regista e sceneggiatore, **Michele Manzolini**, regista ed esperto di cinema d'archivio, **Enza Negroni**, regista e presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna e **Marco Cucco**, Docente DAR-Università di Bologna.

E come sempre tanti i premi in palio. Oltre ai due premi assegnati dalla giuria internazionale – **premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE Visione globale** al miglior documentario del concorso; il **nuovo premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE Visioni d'archivio** al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio – i **premi di 500 Euro ciascuno assegnati dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e dal Consorzio della Bonifica Renana**; il premio del valore di **2.000 Euro SAYONARA FILM** per la distribuzione del miglior cortometraggio in concorso e il **nuovo premio "Suono e territorio"** al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta. A questi si aggiungono le menzioni speciali assegnate da tre partner del festival: la Menzione Speciale assegnata dalla **giuria di studenti del DAR – Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**; la Menzione speciale assegnata da **Touring Club Italiano** e quella assegnata dal **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna**.

Come sempre il festival affiancherà al Concorso Internazionale una **serie di eventi collaterali**, a cominciare dalla **tavola rotonda di martedì 15 novembre** alle 16,30 al DAMSLAB di Bologna, realizzata in collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, dove si parlerà di **“Lavorare con gli archivi per il racconto del territorio”**, un tema di forte attualità, cui quest'anno il festival dedica anche un premio specifico. Le testimonianze riguarderanno gli archivi fotografici del **Touring Club Italiano**, partner del festival dal 2016, che conserva una straordinaria documentazione su più di un secolo di storia del territorio del nostro Paese, di cui ci parlerà **Tino Mantarro** (Qui Touring); il recente progetto dell'archivio multimediale **'Documentando'**, nato per valorizzare e conservare la produzione documentaria italiana, che sarà illustrato da **Enza Negroni** (DER – Documentaristi Emilia Romagna); e un approfondimento a più voci sui lavori in corso per la realizzazione del documentario **'Berchidda in Jazz'**, prodotto da Mammut Film e basato su 35 anni sull'archivio del Festival di Berchidda: ne discuteranno **Paolo Fresu**, ideatore e direttore artistico del festival, che racconterà il progetto con i registi **Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi**.

A seguire, **mercoledì 16 novembre**, la programmazione si apre alle 17 con una **tavola rotonda online** su docacasa.it e sulla pagina Facebook del festival, con tutti gli autori in concorso.

Infine, **domenica 20 novembre** alle 11 alla **Sala dei Contrari della Rocca di Vignola** si svolgerà la consueta cerimonia di **premiazione**, seguita da un **momento conviviale** con autori, giurati, partner e amici del festival in un luogo speciale: **Palazzo Barozzi**, un gioiello rinascimentale da scoprire. Nel corso della premiazione, ci sarà anche un'esibizione di **Gianluca Carta**, musicista e costruttore di tamburi a cornice e la visione in anteprima del video promozionale *San Giovanni in Persiceto - Una terra da scoprire* realizzato nell'ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour con la partecipazione del protagonista Stefano Bicchieri in arte Vito. Tutti i film vincitori saranno poi disponibili nel pomeriggio dalle 15,30 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola.

Anche quest'anno il festival non rinuncerà alla formula online che nei due anni precedenti lo ha fatto scoprire a un pubblico nuovo e lontano dal territorio emiliano, e quindi i **film saranno visibili in streaming** sulla piattaforma docacasa.it alla pagina <https://festivalmentelocale.docacasa.it> il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

Si ricorda che tutte le proiezioni sia in sala sia online sono gratuite.

IL CONCORSO

Entrando nel vivo della programmazione, il concorso si apre **mercoledì 16 novembre** (ore 20.30) al **Cinemax di Bazzano** con tre proiezioni: *Akouchetame* un cortometraggio di Federico Francioni e Gael de Fournas, in cui una giovane donna marocchina perdendo suo padre perde il territorio che ha plasmato la sua identità; a seguire *In light* di Alice Fassi, cortometraggio sulla Fratellanza Bianca Universale e il rito annuale ai Sette Laghi di Rila in Bulgaria per celebrare il nuovo anno spirituale. Chiude la serata un lavoro sulla Sardegna, *Transumanze* di Andrea Mura, che racconta la grande migrazione dei pastori sardi in Toscana degli anni '60 una storia italiana poco conosciuta di lavoro, conflitti sociali ed emancipazione nel passaggio dalla mezzadria all'industrializzazione. Al termine della serata un brindisi all'avvio del festival con degustazione di prodotti sardi.

Giovedì 17 novembre la programmazione si apre alle 10 del mattino con la visione disponibile **solo in streaming dell'anteprima italiana** di *Nowhere People* del regista e produttore cinese Zhandong Ma, un kolossal documentario girato in 16 anni, tra il 2005 e il 2020, che restituisce immagini e condizioni di vita del Triangolo d'Oro e dei suoi abitanti, nell'era post oppio. Il film sarà disponibile in streaming sulla piattaforma docacasa.it dalle ore 10.00 del 17 novembre fino alle ore 10.00 del 20 novembre.

Al **Cinema Bristol di Savignano sul Panaro** (ore 19.00), le proiezioni si aprono con *La moda del liscio* della regista e produttrice Alessandra Stefani, fondatrice di Scarabeo Entertainment, un racconto corale popolato di grandi e piccoli personaggi, che indaga la storia e l'epica di questo genere musicale e culturale della Romagna. Segue l'**anteprima italiana** di *It's just another Dragon* dell'ungherese **Taymour Boulos**, un breve dialogo poetico tra due narratori, un libanese e una ungherese, sul viaggiare, e su come le storie ci possono salvare. Si prosegue con l'**anteprima europea** di *Song of the wind* di Soudabeh Beizaei, grande attrice di film di finzione iraniana (protagonista di *A Man of Integrity* premio della giuria al Festival di Cannes del 2017), qui al suo esordio nella regia documentaria, con un lavoro che ci trasporta in un Iran di pochi mesi prima delle proteste che oggi lo infiammano, in cui una giovane donna appassionata di musica non si piega alle regole della società in cui vive e decide di seguire il Maestro Taher Yarveysy, suonatore di tanbur, lo

strumento tradizionale dedicato ai canti sacri. Conclude la serata uno documento straordinario, *Silence on the riverside* di Igor Galuk, autore già vincitore di una precedente edizione del festival, che rievoca un territorio e una storia dimenticata dell'Argentina della dittatura, l'ultima cronaca dello scrittore argentino Haroldo Conti, pubblicata nell'aprile del 1976, un mese prima del suo rapimento e scomparsa.

Venerdì 17 novembre (ore 20.30), ci si sposta allo storico **Cinema Vittoria di Loiano** con le proiezioni di **due corti in anteprima italiana**: *The face of a city* di Farhad Pakdel, sulle storie di quattro famiglie iraniane che emigrano in Canada e della città che si lasciano alle spalle e *Perpetual becoming* di Bill Kinder, regista indipendente e produttore, alla Pixar per 18 anni, che qui crea un'incantevole partitura elettronica che immerge lo spettatore in una meditazione visiva sulla Sierra Nevada. Chiude la serata l'intenso *Il Sergente dell'Altopiano – la storia di Mario Rigoni Stern* un documentario di Tommaso Brugin e Federico Massa che ripercorre la vita del famoso scrittore asiaghese attraverso testimonianze e riflessioni dell'autore stesso e di chi ha incrociato i suoi passi, rendendo omaggio al suo legame con il territorio e la natura.

Sabato 19 novembre il festival approda al **Teatro Fabbri di Vignola**, per il rush finale del concorso. Le proiezioni si aprono alle 14.30 con *The Sower of Stars (El sembrador de estrellas)* di Lois Patiño, un poetico viaggi nella notte di Tokyo per sovrapporre immagini e rimandare a uno spazio altrettanto indefinibile, il cui gioco di luci al neon e di scintillii in dissolvenza rimanda a molteplici immaginari. A seguire *Amuka* di Antonio Spanò, sulle vicende di alcuni agricoltori congolese che si uniscono in cooperative e in altre forme di collaborazione per riuscire a portare i loro prodotti sui mercati. Alle 16.15 arriva *Veil* di Irene Felici, che esplora il particolare territorio del convento di clausura, già miglior documentario all'ultimo MATIFF – Matera International Film Festival e menzione speciale al Christian Georgia Film Online 2022. È invece un viaggio al confine del cinema documentario *Sacro moderno* opera prima di Lorenzo Pallotta, che racconta l'Italia delle zone interne, dei borghi sperduti, della provincia più impervia e isolata che contribuisce a definire l'identità del nostro Paese. A seguire il corto in **anteprima italiana** di Elisa Baccolo, *Anaklia*, storia della grossa speculazione edilizia fatta ad Anaklia, una città di nuova costruzione affacciata sul Mar Nero, al confine con l'Abkhazia, che doveva diventare una delle principali località turistiche della Georgia. Si torna in Italia con *Dove nuotano i caprioli* il documentario di **Maria Conte**, sulle vicende di Vallesella di Cadore, dove a metà del Novecento si sacrifica il fiume Piave-Boite-Vajont a favore

dell'ammodernamento del Paese, secondo un progetto che sarà insieme strategico e drammatico e che trasformerà il territorio circostante in un paesaggio idroelettrico. L'ultimo slot di documentari parte alle 19.30 con la proiezione del poetico *Innesti* di Sandro Bozzolo, già vincitore di una menzione speciale all'ultimo Visioni dal mondo, è la storia della straordinaria battaglia, silenziosa, per recuperare i castagneti secolari e la loro tradizione, nel borgo piemontese di Viola Castello. Le proiezioni si concludono alle 21 con l'incredibile *The Yellow Queen* un road movie di Lucio Arisci, da Colonia alla capitale del Mali, Bamako, a bordo di un bus giallo, sulle rotte di un inaspettato commercio solidale, sotterraneo e semiclandestino.

I PARTNER

L'organizzazione di **Mente Locale – Visioni sul territorio** non sarebbe possibile senza le istituzioni, i sostenitori, i partner e gli sponsor, che anno dopo anno confermano il loro sostegno al Festival riconoscendo il valore culturale e sociale dell'iniziativa.

Il festival Mente Locale – Visioni sul territorio 2022 è ideato e organizzato da **CARTA|BIANCA** con il contributo di: Regione Emilia-Romagna, Città di Vignola (MO), Comune di Valsamoggia (BO), Emil Banca, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio Tutela Lambrusco DOC.

In collaborazione con: Touring Club Italiano, Dipartimento delle Arti – Università di Bologna, Fondazione Sardegna Film Commission, DER Documentaristi Emilia-Romagna, Cinemax Bazzano, Cinema Bristol Multisala Savignano sul Panaro, Sayonara Film, Elenfant Distribution, Comune di Casalecchio di Reno (BO), , Comune di Loiano (BO), Associazione Amici del Vittoria, Associazione MAB, SHORTer, FreeU, Reggio Film Festival, StickerMule, condotta Slow Food Vignola e Valle del Panaro

Partner Tecnico: Eurovideo

Media partners: TRC, TiConsiglio.it., Taxidivers

Con il patrocinio di: MiC, Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna, Comune di Zola Predosa (BO), CAI

Associato: AFIC

MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO

Song of the Wind: quando suonare il Tanbur è un atto di libertà

Una giovane iraniana persegue il sogno di suonare il tanbur, contro le regole imposte alle donne dalla società, e racconta...




MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO
/ 2 settimane ago

'Sacro Moderno': quando tradizione e contemporaneità si sfidano

Il documentario Sacro Moderno si è fatto notare ed apprezzare nel mese di ottobre alla rassegna sul cinema giovani di Alice nella città. Si tratta dell'interessante...



MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO
/ 2 settimane ago

'Transumanze': migrazioni di greggi ...e di uomini

Transumanze di Andrea Mura, è un interessante e coinvolgente mediometraggio presente in concorso a Mente Locale - Visioni sul territorio, il festival nato e cresciuto tra...



MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO
/ 2 settimane ago

Mente Locale - Visioni sul Territorio. I vincitori della 9° Edizione

Si è conclusa, domenica 20 dicembre, La 9° Edizione di Mente Locale - Visioni sul Territorio, il primo festival italiano dedicato alla scoperta dei molti modi...



MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO
/ 2 settimane ago

The Face of a City. Breve ma folgorante documentario in programma a Mente locale

Atavici problemi sociali e drammatica attualità. Fa una certa impressione immergersi nella visione di The Face of a City, documentario brevissimo ma di notevole impatto, proprio...



MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO
/ 2 settimane ago

'Veil' la libertà nella clausura

In concorso a Mente Locale, il festival dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema del reale, svoltosi tra Modena e Bologna dal 15...



MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO
/ 3 settimane ago

'La moda del liscio' sulla pista romagnola (e non solo) con il doc di Alessandra Stefani

Un documentario che ripercorre la storia del liscio (e non solo)



MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO
/ 2 settimane ago

'Dove nuotano i caprioli' Interessante racconto al Festival Mente Locale

Grazie al Festival Mente Locale, abbiamo avuto modo di vedere questo documentario estremamente interessante di Maria Conte. Ruota intorno alle vicende che hanno coinvolto la regione...



INTERVIEWS / 3 settimane ago

Mente Locale 2022: intervista al direttore artistico Giulio Giunti

Tutte le curiosità e i retroscena sulla nona edizione del festival sul territorio raccontate dal direttore artistico



MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO
/ 2 settimane ago

Innesti. La recensione del film presentato a Mente locale

Presentato in concorso al Festival Mente locale Visioni sul territorio, Innesti racconta, attraverso l'assemblaggio di girato eterogeneo ripreso nell'arco di oltre due decenni, il tentativo di...



MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO
/ 3 settimane ago

Mente Locale, il cinema del reale e le visioni sul territorio

Mente Locale dal 15 al 20 novembre con la nona edizione! Il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema del reale, che si...



MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO
/ 2 settimane ago

'Il Sergente dell'Altopiano - La storia di Mario Rigoni Stern' di Tommaso Brugin e Federico Massa: Asiago e le sue storie

La storia di uno scrittore e delle sue esperienze di vita, dove i libri sono pura e dovuta emanazione del suo essere. Del suo animare di...

MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO

Mente Locale, il cinema del reale e le visioni sul territorio

Un festival ricco di eventi all'insegna del cinema documentario per la valorizzazione del territorio tra Bologna e Modena



Scritto da **Antonio Di Lonardo**



Mente Locale **dal 15 al 20 novembre** con la **nona edizione!** Il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il **cinema del reale**, che si svolgerà in forma diffusa, **in sala nel territorio tra Bologna e Modena** – Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) – e online sulla piattaforma [docacasa.it](https://www.docacasa.it).

Un giro intorno al mondo attraverso 19 documentari: torna il Concorso internazionale per film dedicati al racconto del territorio con grandi anteprime internazionali, eventi speciali e incontri.

19 film documentari in concorso provenienti da ogni parte del mondo, molti dei quali già premiati in grandi festival cinematografici, con un'anteprima europea e cinque anteprime italiane; un **evento speciale martedì 15 novembre alle 16,30 al DAMSLAB** in cui **approfondire con Paolo Fresu la straordinaria avventura di 35 anni di festival jazz di Berchidda** e il lavoro a più mani di **Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi e Home Movies sugli archivi per farne un film** e riflettere sugli archivi come strumenti per il racconto del territorio; tanti incontri con gli autori e gli immancabili momenti conviviali costituiscono il ricco programma della *nona edizione* del festival.

Anche quest'anno sono **tanti gli sguardi e i diversi stili di racconto e luoghi offerti dalle opere in concorso**: da un Iran in cui una giovane donna cerca faticosamente la propria strada, dividendosi tra la città e una campagna remota in cui la tradizione ha il dolce suono della musica, alla Toscana dei pastori emigrati dalla Sardegna; dalla montagna di Mario Rigoni Stern alla Cina del triangolo d'oro; dai boschi di castagno da preservare alla Romagna del liscio; dall'agricoltura in Congo alle storie di chi resta in un Abruzzo interno che si spopola, fino a un road movie in autobus dalla Germania al Mali e molto altro ancora, in una selezione che dà conto di come sempre di più il linguaggio del documentario abbia allargato i propri confini.

Nel complesso, un ampio e variegato programma che sarà valutato da una **giuria internazionale**, quest'anno presieduta da **Leena Pasanen** già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival, e composta da **Gianfranco Cabiddu**, regista e sceneggiatore, **Michele Manzolini**, regista ed esperto di cinema d'archivio, **Enza Negroni**, regista e presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna e **Marco Cucco**, Docente DAR-Università di Bologna.

E come sempre tanti i premi in palio. Oltre ai due premi assegnati dalla giuria internazionale – **premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE Visione globale** al miglior documentario del concorso; il **nuovo premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE Visioni d'archivio** al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio – i **premi di 500 Euro ciascuno assegnati dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e dal Consorzio della Bonifica Renana**; il **premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM** per la distribuzione del miglior cortometraggio in concorso e il **nuovo premio “Suono e territorio”** al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta. A questi si aggiungono le menzioni speciali assegnate da tre partner del festival: la Menzione Speciale assegnata dalla **giuria di studenti del DAR – Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**; la Menzione speciale assegnata da **Touring Club Italiano** e quella assegnata dal **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna**.

Come sempre il festival affiancherà al Concorso Internazionale una **serie di eventi collaterali**, a cominciare dalla **tavola rotonda di martedì 15 novembre** alle 16,30 al DAMSLAB di Bologna, realizzata in collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, dove si parlerà di **“Lavorare con gli archivi per il racconto del territorio”**, un tema di forte attualità, cui quest'anno il festival dedica anche un premio specifico. Le testimonianze riguarderanno gli archivi fotografici del **Touring Club Italiano**, partner del festival dal 2016, che conserva una straordinaria documentazione su più di un secolo di storia del territorio del nostro Paese, di cui ci parlerà **Tino Mantarro** (Qui Touring); il recente progetto dell'archivio multimediale **‘Documentando’**, nato per valorizzare e conservare la produzione documentaria italiana, che sarà illustrato da **Enza Negroni** (DER –

Documentaristi Emilia Romagna); e un approfondimento a più voci sui lavori in corso per la realizzazione del documentario **'Berchidda in Jazz'**, prodotto da Mammut Film e basato su 35 anni sull'archivio del Festival di Berchidda: ne discuteranno **Paolo Fresu**, ideatore e direttore artistico del festival, che racconterà il progetto con i registi **Gianfranco Cabiddu**, **Michele Mellara** e **Alessandro Rossi**.

A seguire, **mercoledì 16 novembre**, la programmazione si apre alle 17 con una **tavola rotonda online** su docacasa.it e sulla pagina Facebook del festival, con tutti gli autori in concorso.

Infine, **domenica 20 novembre** alle 11 alla **Sala dei Contrari della Rocca di Vignola** si svolgerà la consueta cerimonia di **premiazione**, seguita da un **momento conviviale** con autori, giurati, partner e amici del festival in un luogo speciale: **Palazzo Barozzi**, un gioiello rinascimentale da scoprire. Nel corso della premiazione, ci sarà anche un'esibizione di **Gianluca Carta**, musicista e costruttore di tamburi a cornice e la visione in anteprima del video promozionale *San Giovanni in Persiceto - Una terra da scoprire* realizzato nell'ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour con la partecipazione del protagonista Stefano Bicocchi in arte Vito. Tutti i film vincitori saranno poi disponibili nel pomeriggio dalle 15,30 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola.

Anche quest'anno il festival non rinuncerà alla formula online che nei due anni precedenti lo ha fatto scoprire a un pubblico nuovo e lontano dal territorio emiliano, e quindi i **film saranno visibili in streaming** sulla piattaforma docacasa.it alla pagina <https://festivalmentelocale.docacasa.it> il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

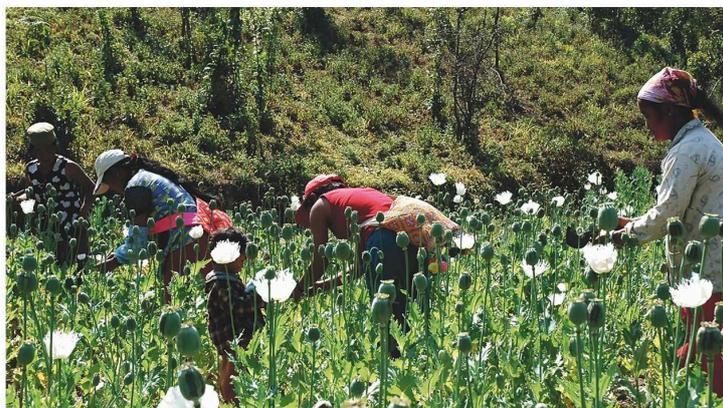
Tutte le proiezioni sia in sala sia online sono gratuite.

Mente Locale – Visioni sul territorio IX edizione. Il Concorso

Entrando nel vivo della programmazione, il concorso si apre **mercoledì 16 novembre** (ore 20.30) al **Cinemax di Bazzano** con tre proiezioni: *Akouchetame* un cortometraggio di Federico Francioni e Gael de Fournas, in cui una giovane donna marocchina perdendo suo padre perde il territorio che ha plasmato la sua identità; a seguire *In light* di Alice Fassi, cortometraggio sulla Fratellanza Bianca Universale e il rito annuale ai Sette Laghi di Rila in Bulgaria per celebrare il nuovo anno spirituale. Chiude la serata un lavoro sulla Sardegna, *Transumanze* di Andrea Mura, che racconta la grande migrazione dei pastori sardi in Toscana degli anni '60 una storia italiana poco conosciuta di lavoro, conflitti sociali ed emancipazione nel passaggio dalla mezzadria all'industrializzazione. Al termine della serata un brindisi all'avvio del festival con degustazione di prodotti sardi.



Giovedì 17 novembre la programmazione si apre alle 10 del mattino con la visione disponibile **solo in streaming** dell'**anteprima italiana** di *Nowhere People* del regista e produttore cinese Zhandong Ma, un kolossal documentario girato in 16 anni, tra il 2005 e il 2020, che restituisce immagini e condizioni di vita del Triangolo d'Oro e dei suoi abitanti, nell'era post oppio. Il film sarà disponibile in streaming sulla piattaforma [docacasa.it](https://www.docacasa.it) dalle ore 10.00 del 17 novembre fino alle ore 10.00 del 20 novembre.

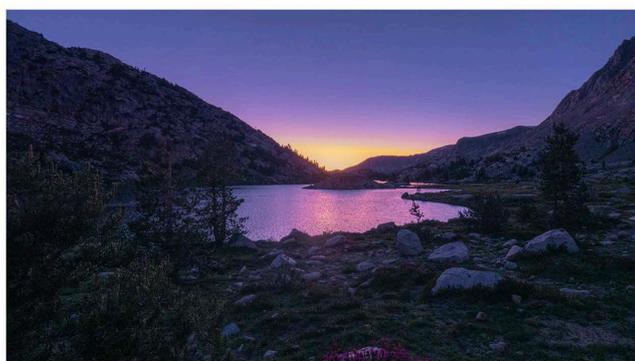


Al **Cinema Bristol di Savignano sul Panaro** (ore 19.00), le proiezioni si aprono con ***La moda del liscio*** della regista e produttrice Alessandra Stefani, fondatrice di Scarabeo Entertainment, un racconto corale popolato di grandi e piccoli personaggi, che indaga la storia e l'epica di questo genere musicale e culturale della Romagna. Segue l'**anteprima italiana di *It's just another Dragon*** dell'ungherese **Taymour Boulos**, un breve dialogo poetico tra due narratori, un libanese e una ungherese, sul viaggiare, e su come le storie ci possono salvare. Si prosegue con l'**anteprima europea di *Song of the wind*** di Soudabeh Beizaei, grande attrice di film di finzione iraniana (protagonista di *A Man of Integrity* premio della giuria al Festival di Cannes del 2017), qui al suo esordio nella regia documentaria, con un lavoro che ci trasporta in un Iran di pochi mesi prima delle proteste che oggi lo infiammano, in cui una giovane donna appassionata di musica non si piega alle regole della società in cui vive e decide di seguire il Maestro Taher Yarveysy, suonatore di tanbur, lo strumento tradizionale dedicato ai canti sacri. Conclude la serata uno documento straordinario, ***Silence on the riverside*** di Igor Galuk, autore già vincitore di una precedente edizione del festival, che rievoca un territorio e una storia dimenticata dell'Argentina della dittatura, l'ultima cronaca dello scrittore argentino Haroldo Conti, pubblicata nell'aprile del 1976, un mese prima del suo rapimento e scomparsa.



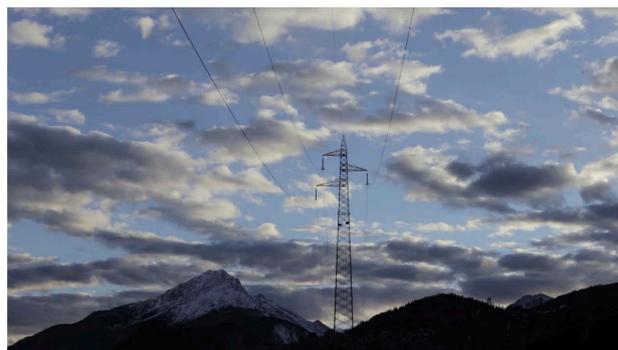
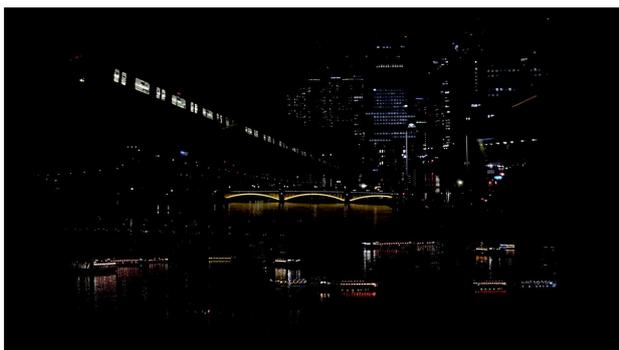


Venerdì 17 novembre (ore 20.30), ci si sposta allo storico **Cinema Vittoria di Loiano** con le proiezioni di **due corti in anteprima italiana**: *The face of a city* di Farhad Pakdel, sulle storie di quattro famiglie iraniane che emigrano in Canada e della città che si lasciano alle spalle e *Perpetual becoming* di Bill Kinder, regista indipendente e produttore, alla Pixar per 18 anni, che qui crea un'incantevole partitura elettronica che immerge lo spettatore in una meditazione visiva sulla Sierra Nevada. Chiude la serata l'intenso *Il Sergente dell'Altopiano – la storia di Mario Rigoni Stern* un documentario di Tommaso Brugin e Federico Massa che ripercorre la vita del famoso scrittore asiaghese attraverso testimonianze e riflessioni dell'autore stesso e di chi ha incrociato i suoi passi, rendendo omaggio al suo legame con il territorio e la natura.



Sabato 19 novembre il festival approda al **Teatro Fabbri di Vignola**, per il rush finale del concorso. Le proiezioni si aprono alle 14.30 con ***The Sower of Stars*** (*El sembrador de estrellas*) di Lois Patiño, un poetico viaggio nella notte di Tokyo per sovrapporre immagini e rimandare a uno spazio altrettanto indefinibile, il cui gioco di luci al neon e di scintillii in dissolvenza rimanda a molteplici immaginari. A seguire ***Amuka*** di Antonio Spanò, sulle vicende di alcuni agricoltori congolese che si uniscono in cooperative e in altre forme di collaborazione per riuscire a portare i loro prodotti sui mercati. Alle 16.15 arriva ***Veil*** di Irene Felici, che esplora il particolare territorio del convento di clausura, già miglior documentario all'ultimo MATIFF – Matera International Film Festival e menzione speciale al Christian Georgia Film Online 2022. È invece un viaggio al confine del cinema documentario ***Sacro moderno*** opera prima di Lorenzo Pallotta, che racconta l'Italia delle zone interne, dei borghi sperduti, della provincia più impervia e isolata che contribuisce a definire l'identità del nostro Paese. A seguire il corto in **anteprima italiana** di Elisa Baccolo, ***Anaklia***, storia della grossa speculazione edilizia fatta ad Anaklia, una città di nuova costruzione affacciata sul Mar Nero, al confine con l'Abkhazia, che doveva diventare una delle principali località turistiche della Georgia. Si torna in Italia con ***Dove nuotano i caprioli*** il documentario di **Maria Conte**, sulle vicende di Vallesella di Cadore, dove a metà del Novecento si sacrifica il fiume Piave-Boite-Vajont a favore dell'ammodernamento del Paese, secondo un progetto che sarà insieme strategico e drammatico e che trasformerà il territorio circostante in un paesaggio idroelettrico. L'ultimo slot di documentari parte alle 19.30 con la proiezione del poetico ***Innesti*** di Sandro Bozzolo, già vincitore di una menzione speciale all'ultimo Visioni dal mondo, è la storia della

straordinaria battaglia, silenziosa, per recuperare i castagneti secolari e la loro tradizione, nel borgo piemontese di Viola Castello. La proiezioni si concludono alle 21 con l'incredibile ***The Yellow Queen*** un road movie di Lucio Arisci, da Colonia alla capitale del Mali, Bamako, a bordo di un bus giallo, sulle rotte di un inaspettato commercio solidale, sotterraneo e semiclandestino.





7 cose da fare nei prossimi 7 giorni in Emilia

Polveriera Cinque, il festival Mente Locale, “Infinito. L’universo di Luigi Ghirri” al cinema. 7 appuntamenti dal 11 al 17 novembre a Reggio Emilia, Parma, Modena e dintorni

Mente Locale, il cinema racconta il territorio

19 film documentari in concorso provenienti da ogni parte del mondo, molti dei quali già premiati in grandi festival cinematografici, con un’anteprima europea, cinque anteprime italiane e sette anteprime regionali. **Dal 15 al 20 novembre** appuntamento con la nona edizione di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema del reale, che si svolgerà in forma diffusa, in sala nel territorio tra Bologna e Modena – Bologna, Vignola (MO), Loiano (BO), Savignano sul Panaro (MO) e Bazzano (BO) – e online sulla piattaforma docacasa.it.

9°Mente Locale. Visioni sul territorio - 19 film da tutto il mondo, Paolo Fresu con un nuovo documentario su Time in Jazz



Appuntamento **dal 15 al 20 novembre** con la *nona edizione* di **Mente Locale - Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il **cinema del reale**, che si svolgerà in forma diffusa, **in sala nel territorio tra Bologna e Modena** - Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) - e online sulla piattaforma **docacasa.it**.

19 film documentari in concorso provenienti da ogni parte del mondo, molti dei quali già premiati in grandi festival cinematografici, con un'anteprima europea e cinque anteprime italiane; un **evento speciale martedì 15 novembre alle 16,30 al DAMSLAB** in cui **approfondire con Paolo Fresu la straordinaria avventura di 35 anni di festival jazz di Berchidda e il lavoro a più mani di Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi e Home Movies sugli archivi per farne un film** e riflettere sugli archivi come strumenti per il racconto del territorio; tanti incontri con gli autori e gli immancabili momenti conviviali costituiscono il ricco programma della *nona edizione* del festival.

Anche quest'anno sono **tanti gli sguardi e i diversi stili di racconto e luoghi offerti dalle opere in concorso**: da un Iran in cui una giovane donna cerca faticosamente la propria strada, dividendosi tra la città e una campagna remota in cui la tradizione ha il dolce suono della musica, alla Toscana dei pastori emigrati dalla Sardegna; dalla montagna di Mario Rigoni Stern alla Cina del triangolo d'oro; dai boschi di castagno da preservare alla Romagna del liscio; dall'agricoltura in Congo alle storie di chi resta in un Abruzzo interno che si spopola, fino a un road movie in autobus dalla Germania al Mali e molto altro ancora, in una selezione che dà conto di come sempre di più il linguaggio del documentario abbia allargato i propri confini.

Nel complesso, un ampio e variegato programma che sarà valutato da una **giuria internazionale**, quest'anno presieduta da **Leena Pasanen** già direttrice dell'European Documentary Network, del

DOK Leipzig e di Biografilm Festival, e composta da **Gianfranco Cabiddu**, regista e sceneggiatore, **Michele Manzolini**, regista ed esperto di cinema d'archivio, **Enza Negroni**, regista e presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna e **Marco Cucco**, Docente DAR-Università di Bologna.

E come sempre tanti i premi in palio. Oltre ai due premi assegnati dalla giuria internazionale – **premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE Visione globale** al miglior documentario del concorso; il **nuovo premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE Visioni d'archivio** al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio – i **premi di 500 Euro ciascuno assegnati dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e dal Consorzio della Bonifica Renana**; il **premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM** per la distribuzione del miglior cortometraggio in concorso e il **nuovo premio "Suono e territorio"** al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta. A questi si aggiungono le menzioni speciali assegnate da tre partner del festival: la Menzione Speciale assegnata dalla **giuria di studenti del DAR – Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**; la Menzione speciale assegnata da **Touring Club Italiano** e quella assegnata dal **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna**.

Come sempre il festival affiancherà al Concorso Internazionale una **serie di eventi collaterali**, a cominciare dalla **tavola rotonda di martedì 15 novembre** alle 16,30 al DAMSLAB di Bologna, realizzata in collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, dove si parlerà di **"Lavorare con gli archivi per il racconto del territorio"**, un tema di forte attualità, cui quest'anno il festival dedica anche un premio specifico. Le testimonianze riguarderanno gli archivi fotografici del **Touring Club Italiano**, partner del festival dal 2016, che conserva una straordinaria documentazione su più di un secolo di storia del territorio del nostro Paese, di cui ci parlerà **Tino Mantarro** (Qui Touring); il recente progetto dell'archivio multimediale **'Documentando'**, nato per valorizzare e conservare la produzione documentaria italiana, che sarà illustrato da **Enza Negroni** (DER – Documentaristi Emilia Romagna); e un approfondimento a più voci sui lavori in corso per la realizzazione del documentario **'Berchidda in Jazz'**, prodotto da Mammut Film e basato su 35 anni sull'archivio del Festival di Berchidda: ne discuteranno **Paolo Fresu**, ideatore e direttore artistico del festival, che racconterà il progetto con i registi **Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi**.

A seguire, **mercoledì 16 novembre**, la programmazione si apre alle 17 con una **tavola rotonda online** su docacasa.it e sulla pagina Facebook del festival, con tutti gli autori in concorso.

Infine, **domenica 20 novembre** alle 11 alla **Sala dei Contrari della Rocca di Vignola** si svolgerà la consueta cerimonia di **premiazione**, seguita da un **momento conviviale** con autori, giurati, partner e amici del festival in un luogo speciale: **Palazzo Barozzi**, un gioiello rinascimentale da scoprire. Nel corso della premiazione, ci sarà anche un'esibizione di **Gianluca Carta**, musicista e costruttore di tamburi a cornice e la visione in anteprima del video promozionale **San Giovanni in Persiceto-Una terra da scoprire** realizzato nell'ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour con la partecipazione del protagonista Stefano Bicchieri in arte Vito. Tutti i film vincitori saranno poi

disponibili nel pomeriggio dalle 15,30 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola.

Anche quest'anno il festival non rinuncerà alla formula online che nei due anni precedenti lo ha fatto scoprire a un pubblico nuovo e lontano dal territorio emiliano, e quindi i **film saranno visibili in streaming** sulla piattaforma **docacasa.it** alla pagina <https://festivalmentelocale.docacasa.it> il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

Si ricorda che tutte le proiezioni sia in sala sia online sono gratuite.

IL CONCORSO

Entrando nel vivo della programmazione, il concorso si apre **mercoledì 16 novembre** (ore 20.30) al **Cinemax di Bazzano** con tre proiezioni: ***Akouchetame*** un cortometraggio di Federico Francioni e Gael de Fournas, in cui una giovane donna marocchina perdendo suo padre perde il territorio che ha plasmato la sua identità; a seguire ***In light*** di Alice Fassi, cortometraggio sulla Fratellanza Bianca Universale e il rito annuale ai Sette Laghi di Rila in Bulgaria per celebrare il nuovo anno spirituale. Chiude la serata un lavoro sulla Sardegna, ***Transumanze*** di Andrea Mura, che racconta la grande migrazione dei pastori sardi in Toscana degli anni '60 una storia italiana poco conosciuta di lavoro, conflitti sociali ed emancipazione nel passaggio dalla mezzadria all'industrializzazione. Al termine della serata un brindisi all'avvio del festival con degustazione di prodotti sardi.

Giovedì 17 novembre la programmazione si apre alle 10 del mattino con la visione disponibile **solo in streaming** dell'**anteprima italiana** di ***Nowhere People*** del regista e produttore cinese Zhandong Ma, un kolossal documentario girato in 16 anni, tra il 2005 e il 2020, che restituisce immagini e condizioni di vita del Triangolo d'Oro e dei suoi abitanti, nell'era post oppio. Il film sarà disponibile in streaming sulla piattaforma **docacasa.it** dalle ore 10.00 del 17 novembre fino alle ore 10.00 del 20 novembre.

Al **Cinema Bristol di Savignano sul Panaro** (ore 19.00), le proiezioni si aprono con ***La moda del liscio*** della regista e produttrice Alessandra Stefani, fondatrice di Scarabeo Entertainment, un racconto corale popolato di grandi e piccoli personaggi, che indaga la storia e l'epica di questo genere musicale e culturale della Romagna. Segue l'**anteprima italiana** di ***It's just another Dragon*** dell'ungherese **Taymour Boulos**, un breve dialogo poetico tra due narratori, un libanese e una ungherese, sul viaggiare, e su come le storie ci possono salvare. Si prosegue con l'**anteprima europea** di ***Song of the wind*** di Soudabeh Beizaei, grande attrice di film di finzione iraniana (protagonista di *A Man of Integrity* premio della giuria al Festival di Cannes del 2017), qui al suo esordio nella regia documentaria, con un lavoro che ci trasporta in un Iran di pochi mesi prima delle proteste che oggi lo infiammano, in cui una giovane donna appassionata di musica non si piega alle regole della società in cui vive e decide di seguire il Maestro Taher Yarveysy, suonatore di tanbur, lo strumento tradizionale dedicato ai canti sacri. Conclude la serata uno documento straordinario, ***Silence on the riverside*** di Igor Galuk, autore già vincitore di una precedente

edizione del festival, che rievoca un territorio e una storia dimenticata dell'Argentina della dittatura, l'ultima cronaca dello scrittore argentino Haroldo Conti, pubblicata nell'aprile del 1976, un mese prima del suo rapimento e scomparsa.

Venerdì 17 novembre (ore 20.30), ci si sposta allo storico **Cinema Vittoria di Loiano** con le proiezioni di **due corti in anteprima italiana**: *The face of a city* di Farhad Pakdel, sulle storie di quattro famiglie iraniane che emigrano in Canada e della città che si lasciano alle spalle e *Perpetual becoming* di Bill Kinder, regista indipendente e produttore, alla Pixar per 18 anni, che qui crea un'incantevole partitura elettronica che immerge lo spettatore in una meditazione visiva sulla Sierra Nevada. Chiude la serata l'intenso *Il Sergente dell'Altopiano – la storia di Mario Rigoni Stern* un documentario di Tommaso Brugin e Federico Massa che ripercorre la vita del famoso scrittore asiaghese attraverso testimonianze e riflessioni dell'autore stesso e di chi ha incrociato i suoi passi, rendendo omaggio al suo legame con il territorio e la natura.

Sabato 19 novembre il festival approda al **Teatro Fabbri di Vignola**, per il rush finale del concorso. Le proiezioni si aprono alle 14.30 con *The Sower of Stars (El sembrador de estrellas)* di Lois Patiño, un poetico viaggio nella notte di Tokyo per sovrapporre immagini e rimandare a uno spazio altrettanto indefinibile, il cui gioco di luci al neon e di scintillii in dissolvenza rimanda a molteplici immaginari. A seguire *Amuka* di Antonio Spanò, sulle vicende di alcuni agricoltori congolese che si uniscono in cooperative e in altre forme di collaborazione per riuscire a portare i loro prodotti sui mercati. Alle 16.15 arriva *Veil* di Irene Felici, che esplora il particolare territorio del convento di clausura, già miglior documentario all'ultimo MATIFF – Matera International Film Festival e menzione speciale al Christian Georgia Film Online 2022. È invece un viaggio al confine del cinema documentario *Sacro moderno* opera prima di Lorenzo Pallotta, che racconta l'Italia delle zone interne, dei borghi sperduti, della provincia più impervia e isolata che contribuisce a definire l'identità del nostro Paese. A seguire il corto in **anteprima italiana** di Elisa Baccolo, *Anaklia*, storia della grossa speculazione edilizia fatta ad Anaklia, una città di nuova costruzione affacciata sul Mar Nero, al confine con l'Abkhazia, che doveva diventare una delle principali località turistiche della Georgia. Si torna in Italia con *Dove nuotano i caprioli* il documentario di **Maria Conte**, sulle vicende di Vallesella di Cadore, dove a metà del Novecento si sacrifica il fiume Piave-Boite-Vajont a favore dell'ammodernamento del Paese, secondo un progetto che sarà insieme strategico e drammatico e che trasformerà il territorio circostante in un paesaggio idroelettrico. L'ultimo slot di documentari parte alle 19.30 con la proiezione del poetico *Innesti* di Sandro Bozzolo, già vincitore di una menzione speciale all'ultimo Visioni dal mondo, è la storia della straordinaria battaglia, silenziosa, per recuperare i castagneti secolari e la loro tradizione, nel borgo piemontese di Viola Castello. Le proiezioni si concludono alle 21 con l'incredibile *The Yellow Queen* un road movie di Lucio Arisci, da Colonia alla capitale del Mali, Bamako, a bordo di un bus giallo, sulle rotte di un inaspettato commercio solidale, sotterraneo e semiclandestino.

Cinema documentario e racconto del territorio, torna il festival **Mente Locale – Visioni sul territorio**

di Gianluca Stanzani

L'anteprima della IX edizione del festival 'Mente locale – Visioni sul territorio' si è tenuta mercoledì 9 novembre alle 20.30 al Cinemax di Bazzano, con la proiezione dei film "Nutriti di Fragole" di Alessandro Scillitani e "Il sapore della terra" di Giulio Filippo Giunti.

Il festival si svolgerà **dal 15 al 20 novembre** con incontri, proiezioni dei 19 film del concorso internazionale e momenti conviviali tra Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano e Vignola, come ogni anno a ingresso gratuito.

Primo appuntamento **martedì 15 novembre** alle 16,30 al DAMSLAB di Bologna per parlare di archivi per il racconto del territorio con Paolo Fresu, che con i registi Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi, racconterà il lavoro in corso e la collaborazione con HomeMovies per il documentario Berchidda in Jazz, dedicato a un festival unico, che in 35 anni ha reso il piccolo paese sardo un territorio dell'anima. Ccompletano il panel le testimonianze sugli straordinari archivi del Touring Club Italiano e sul progetto multimediale Documentando.

Il **concorso internazionale** si svolgerà dal 16 al 19 novembre, con proiezioni al Cinemax di Bazzano (mercoledì 16 novembre dalle 20,30), al Bristol di Savignano sul Panaro (giovedì 17 novembre dalle 19), al cinema Vittoria di Loiano (venerdì 18 novembre dalle 20,30) e al Teatro Fabbri di Vignola (sabato 19 novembre dalle 14,30). Domenica 20 novembre premiazione e replica dei film vincitori a Vignola, dalle 11 in avanti alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola.



📍 **LUOGO** 📅 **DATA**
 Nov 15 - 20 2022

Bologna

Mente Locale – Visioni sul territorio 2022

Appuntamento dal 15 al 20 novembre con la nona edizione di *Mente Locale – Visioni sul territorio*, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema del reale, che si svolgerà in forma diffusa, in sala nel territorio tra Bologna e Modena – Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) – e online sulla piattaforma docacasa.it.

19 film documentari in concorso provenienti da ogni parte del mondo, molti dei quali già premiati in grandi festival cinematografici, con un'anteprima europea e cinque anteprime italiane; un evento speciale martedì 15 novembre alle 16,30 al DAMSLAB in cui approfondire con **Paolo Fresu** la straordinaria avventura di 35 anni di festival jazz di Berchidda e il lavoro a più mani di **Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi** e **Home Movies** sugli archivi per farne un film e riflettere sugli archivi come strumenti per il racconto del territorio; tanti incontri con gli autori e gli immancabili momenti conviviali costituiscono il ricco programma della nona edizione del festival.

Anche quest'anno sono tanti gli sguardi e i diversi stili di racconto e luoghi offerti dalle opere in concorso: da un Iran in cui una giovane donna cerca faticosamente la propria strada, dividendosi tra la città e una campagna remota in cui la tradizione ha il dolce suono della musica, alla Toscana dei

pastori emigrati dalla Sardegna; dalla montagna di Mario Rigoni Stern alla Cina del triangolo d'oro; dai boschi di castagno da preservare alla Romagna del liscio; dall'agricoltura in Congo alle storie di chi resta in un Abruzzo interno che si spopola, fino a un road movie in autobus dalla Germania al Mali e molto altro ancora, in una selezione che dà conto di come sempre di più il linguaggio del documentario abbia allargato i propri confini.

Nel complesso, un ampio e variegato programma che sarà valutato da una giuria internazionale, quest'anno presieduta da Leena Pasanen già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival, e composta da Gianfranco Cabiddu, regista e sceneggiatore, Michele Manzolini, regista ed esperto di cinema d'archivio, Enza Negroni, regista e presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna e Marco Cucco, Docente DAR-Università di Bologna.

E come sempre tanti i premi in palio. Oltre ai due premi assegnati dalla giuria internazionale – premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE Visione globale al miglior documentario del concorso; il nuovo premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE Visioni d'archivio al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio – i premi di 500 Euro ciascuno assegnati dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e dal Consorzio della Bonifica Renana; il premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM per la distribuzione del miglior cortometraggio in concorso e il nuovo premio "Suono e territorio" al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta. A questi si aggiungono le menzioni speciali assegnate da tre partner del festival: la Menzione Speciale assegnata dalla giuria di studenti del DAR – Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna; la Menzione speciale assegnata da Touring Club Italiano e quella assegnata dal Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna.

Come sempre il festival affiancherà al Concorso Internazionale una serie di eventi collaterali, a cominciare dalla tavola rotonda di martedì 15 novembre alle 16,30 al DAMSLAB di Bologna, realizzata in collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, dove si parlerà di *Lavorare con gli archivi per il racconto del territorio*, un tema di forte attualità, cui quest'anno il festival dedica anche un premio specifico. Le testimonianze riguarderanno gli archivi fotografici del Touring Club Italiano, partner del festival dal 2016, che conserva una straordinaria documentazione su più di un secolo di storia del territorio del nostro Paese, di cui ci parlerà Tino Mantarro (Qui Touring); il recente progetto dell'archivio multimediale 'Documentando', nato per valorizzare e conservare la produzione documentaria italiana, che sarà illustrato da Enza Negroni (DER – Documentaristi Emilia Romagna); e un approfondimento a più voci sui lavori in corso per la realizzazione del documentario *Berchidda in Jazz*, prodotto da Mammut Film e basato su 35 anni sull'archivio del Festival di Berchidda: ne discuteranno **Paolo Fresu**, ideatore e direttore artistico del festival, che racconterà il progetto con i

registi **Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi**.

A seguire, mercoledì 16 novembre, la programmazione si apre alle 17 con una tavola rotonda online su docacasa.it e sulla pagina Facebook del festival, con tutti gli autori in concorso.

Infine, domenica 20 novembre alle 11 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola si svolgerà la consueta cerimonia di premiazione, seguita da un momento conviviale con autori, giurati, partner e amici del festival in un luogo speciale: Palazzo Barozzi, un gioiello rinascimentale da scoprire. Nel corso della premiazione, ci sarà anche un'esibizione di **Gianluca Carta**, musicista e costruttore di tamburi a cornice e la visione in anteprima del video promozionale *San Giovanni in Persiceto-Una terra da scoprire* realizzato nell'ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour con la partecipazione del protagonista Stefano Bicchieri in arte Vito. Tutti i film vincitori saranno poi disponibili nel pomeriggio dalle 15,30 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola.

Anche quest'anno il festival non rinuncerà alla formula online che nei due anni precedenti lo ha fatto scoprire a un pubblico nuovo e lontano dal territorio emiliano, e quindi i film saranno visibili in streaming sulla piattaforma docacasa.it alla pagina <https://festivalmentelocale.docacasa.it> il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

Si ricorda che tutte le proiezioni sia in sala sia online sono gratuite.

Mente Locale – Visioni sul territorio 2022

Bologna e Modena

15 – 20 novembre 2022

festivalmentelocale.it

MENTE LOCALE, E IL CINEMA RACCONTA I TERRITORI

Dal 16 al 20 novembre una ricca rassegna itinerante e online. Anteprima il 15 a Bologna con Cabiddu, Mellara, Rossi e Home Movies



Paesaggi, fatti, persone, storie, viaggi, culture: **Mente Locale - Visioni sul territorio** è il primo festival in Italia incentrato sul racconto dei territori attraverso il cinema documentario. **Dal 16 al 20 novembre** tornerà con una ricca edizione diffusa tra le sale di Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) e online sulla piattaforma **docacasa.it**.

Tappa importante di questa nona edizione è però **l'evento speciale del 15 novembre alle 16,30** al DAMSLAB di Bologna con la tavola rotonda aperta a tutti **Lavorare con gli archivi per il racconto del territorio**, in cui sarà possibile approfondire con **Paolo Fresu** la straordinaria avventura di **35 anni di festival jazz di Berchidda** e il lavoro a **più mani di Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi e Home Movies** sugli archivi per farne un film e riflettere sugli archivi come strumenti di narrazione; un tema di forte attualità, cui quest'anno il festival dedica anche un premio specifico.

Berchidda in jazz, è un progetto sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna attraverso Emilia-Romagna Film Commission.

Il pomeriggio proseguirà con il racconto di un altro archivio, quello di **"Documentando. Archivio del Documentario Italiano"** la recente piattaforma digitale di conservazione e visione dei documentari italiani, ideata dall'**Associazione D.E-R Documentaristi dell'Emilia-Romagna** in collaborazione la **Regione e Fondazione del Monte di**

Bologna e Ravenna, liberamente accessibile e visibile a tutti, anche dall'estero, senza restrizioni territoriali. **Enza Negroni** di D.E-R illustrerà le potenzialità culturali della piattaforma, in grado di aggregare e dare visibilità in streaming ad opere ormai fuori dal circuito commerciale, evitandone la dispersione e garantendone la sopravvivenza a tutto vantaggio degli autori e delle generazioni future.

Dal 16 novembre spazio ai **19 film documentari in concorso provenienti da ogni parte del mondo** - molti dei quali già premiati in grandi festival cinematografici - agli incontri con gli autori e agli immancabili momenti conviviali. Tra i titoli in programma anche **La moda del liscio** di Alessandra Stefani, altro documentario sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna in cui si colgono gli attimi dell'ultimo giorno di gloria di un vecchio crooner, paladino del "Liscio Romagnolo". Un racconto corale di grandi e piccoli personaggi di questo genere che, in bilico tra decadenza e voglia di sopravvivere, hanno creato l'immaginazione di un luogo e di un popolo che non ha mai smesso di cantare e ballare. La proiezione è programmata per il 17 settembre alle 19, al Bristol di Savignano sul Panaro.

Oltre al film della Stefani saranno **tanti gli sguardi e i diversi stili di racconto e luoghi offerti dalle opere in concorso**: da un Iran in cui una giovane donna cerca faticosamente la propria strada, dividendosi tra la città e una campagna remota in cui la tradizione ha il dolce suono della musica, alla Toscana dei pastori emigrati dalla Sardegna; dalla montagna di Mario Rigoni Stern alla Cina del triangolo d'oro; dai boschi di castagno da preservare all'agricoltura in Congo e alle storie di chi resta in un Abruzzo interno che si spopola, fino a un road movie in autobus dalla Germania al Mali e molto altro ancora. Tutte le proiezioni saranno gratuite.

A decretare i vincitori una **giuria internazionale**, quest'anno presieduta da **Leena Pasanen** già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival, e composta da **Gianfranco Cabiddu**, regista e sceneggiatore, **Michele Manzolini**, regista ed esperto di cinema d'archivio, **Enza Negroni**, regista e presidente DER-Docmentaristi Emilia-Romagna e **Marco Cucco**, Docente DAR-Università di Bologna.

Come ogni anno i premi da assegnare saranno rilevanti. Oltre ai due riconoscimenti conferiti dalla giuria internazionale - **premio di 2.000 Euro MENTE LOCALE Visione globale** al miglior documentario del concorso; il **nuovo premio di 1.000 Euro MENTE LOCALE Visioni d'archivio** al documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio - i **premi di 500 Euro ciascuno assegnati dal Consorzio**

del Formaggio Parmigiano Reggiano e dal Consorzio della Bonifica Renana; il premio del valore di 2.000 Euro SAYONARA FILM per la distribuzione del miglior cortometraggio in concorso e il nuovo premio “Suono e territorio” al regista dell’opera con la miglior colonna sonora, che consiste in un tamburo a cornice realizzato dall’artigiano Gianluca Carta.

A questi si aggiungono le menzioni speciali assegnate da tre partner del festival: la **Menzione Speciale** assegnata dalla **giuria di studenti del DAR – Dipartimento delle Arti dell’Università di Bologna**; la **Menzione speciale** assegnata da **Touring Club Italiano** e quella assegnata dal **Segretariato Regionale MiC Emilia–Romagna**.

Domenica 20 novembre alle 11 alla **Sala dei Contrari della Rocca di Vignola** si svolgerà la consueta cerimonia di **premiazione**.

Le altre location coinvolte saranno il Cinemax di Bazzano, il cinema Bristol di Savignano sul Panaro, il cinema Vittoria di Loiano, il Teatro Fabbri di Vignola.

Anche quest’anno il festival non rinuncerà alla formula online che nei due anni precedenti lo ha fatto scoprire a un pubblico nuovo e lontano dal territorio emiliano, e quindi i **film saranno visibili in streaming** sulla piattaforma **docacasa.it** alla pagina <https://festivalmentelocale.docacasa.it> il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

Il festival **Mente Locale – Visioni sul territorio 2022** è ideato e organizzato da **CARTA|BIANCA** con il contributo di: Regione Emilia–Romagna, Città di Vignola (MO), Comune di Valsamoggia (BO), Emil Banca, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio Tutela Lambrusco DOC.

In collaborazione con: Touring Club Italiano, Dipartimento delle Arti – Università di Bologna, Fondazione Sardegna Film Commission, DER Documentaristi Emilia–Romagna, Cinemax Bazzano, Cinema Bristol Multisala Savignano sul Panaro, Sayonara Film, Elenfant Distribution, Comune di Casalecchio di Reno (BO), Comune di Loiano (BO), Associazione Amici del Vittoria, Associazione MAB, SHORTer, FreeU, Reggio Film Festival, StickerMule, condotta Slow Food Vignola e Valle del Panaro

Partner Tecnico: Eurovideo

Media partners: TRC, TiConsiglio.it., Taxidivers

Con il patrocinio di: MiC, Segretariato Regionale MiC Emilia–Romagna, Comune di Zola Predosa (BO), CAI

Associato: AFIC

Il reale racconta il territorio: torna il Mente Locale



La centralità del cinema nella valorizzazione e nel racconto del territorio attraverso il cinema del reale, è questo il concetto fondativo del **festival Mente Locale**, giunto alla **9ª edizione**, che si svolgerà **dal 15 al 20 novembre in forma diffusa**.

Il festival sarà infatti visibile sia in sala nel territorio tra **Bologna e Modena**, a **Loiano, Savignano sul Panaro e Bazzano**, ma anche **online**, sulla piattaforma [docacasa.it](https://www.docacasa.it).

Parteciperanno al Festival **19 documentari provenienti da tutto il mondo**, molti dei quali già vincitori di riconoscimenti in vari festival. Tra i film che verranno presentati, c'è anche un'anteprima europea e cinque anteprime italiane. Nel giorno d'apertura, il 15, previsto un evento speciale, **DAMSLAB**, nel quale il musicista **Paolo Fresu** approfondirà l'avventura umana e musicale lunga 35 anni del festival jazz di Berchidda e il lavoro a più mani di Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi e Home Movies sugli archivi per farne un film e riflettere sugli archivi come strumenti per il racconto del territorio. Non mancheranno poi incontri e spazi di riflessione.

Proprio per la vocazione del Mente Locale, il racconto del territorio, le storie che verranno mostrate apriranno mondi molto diversi tra loro, ma ognuno a modo proprio estremamente interessante, **dall'Iran alla Toscana** dei pastori emigrati dalla **Sardegna**; dalla montagna di **Mario Rigoni Stern** alla **Cina** del triangolo d'oro, dai boschi di castagno da preservare alla **Romagna** del liscio; dall'agricoltura in **Congo** alle storie di chi resta in un **Abruzzo** interno che si spopola.

Leena Pasanen, già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival presiederà la giuria di quest'edizione, composta da **Gianfranco Cabiddu**, regista e sceneggiatore, **Michele Manzolini**, regista ed esperto di cinema d'archivio, **Enza Negroni**, regista e presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna e **Marco Cucco**, Docente DAR-Università di Bologna.

Per tutti gli ulteriori dettagli, per conoscere i premi e per scoprire il programma della 9ª edizione del festival Mente Locale, basta visitare il [sito ufficiale](#).



Torna "Mente Locale – Visioni sul territorio", il festival e concorso internazionale per film dedicati alla promozione e al racconto del territorio con grandi anteprime internazionali, eventi speciali e incontri. Da martedì 15 a domenica 20 novembre 2022 incontri e proiezioni gratuite in sala nel territorio tra Bologna e Modena e online su docacasa.it

Un «piccolo grande festival» che racconta il territorio

Mente Locale è «un festival che ha grandi ambizioni, con i piedi per terra e la testa per aria» dice il direttore artistico **Giulio Filippo Giunti**, che «punta a diventare un grande festival, anche se da un certo punto di vista lo è già, perché è il primo festival italiano dedicato interamente al racconto del territorio». Aggiunge ancora: «il racconto del territorio è un tema che può essere declinato in tanti modi [...]; può essere raccontato con linguaggi e temi diversi, come storie di persone, di tradizioni e saperi riconducibili a un ambito geografico fisico ma anche metaforico». Con queste premesse, presentiamo il programma con i 19 film documentari in concorso internazionale, ai quali il festival affiancherà una serie di eventi collaterali, a cominciare dalla tavola rotonda di martedì 15 novembre alle 16,30 al DAMSLAB di Bologna, realizzata in collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, dove si parlerà di "Lavorare con gli archivi per il racconto del territorio". Le testimonianze riguarderanno gli archivi fotografici del **Touring Club Italiano**, che conserva una straordinaria documentazione su più di un secolo di storia del territorio del nostro Paese, di cui ci parlerà **Tino Mantarro**; il recente progetto dell'archivio multimediale 'Documentando', nato per valorizzare e conservare la produzione documentaria italiana, che sarà illustrato da **Enza Negroni** (DER – Documentaristi Emilia Romagna); e un approfondimento a più voci sui lavori in corso per la realizzazione del documentario 'Berchidda in Jazz', prodotto da Mammut Film e basato su 35 anni sull'archivio del Festival di Berchidda: ne discuteranno **Paolo**

Fresu, ideatore e direttore artistico del festival, che racconterà il progetto con i registi **Gianfranco Cabiddu**, **Michele Mellara** e **Alessandro Rossi**. Il festival si concluderà **domenica 20 novembre** alla **Sala dei Contrari della Rocca di Vignola**, dove si svolgerà la consueta cerimonia di **premiazione**. Nel corso della premiazione, ci sarà anche un'esibizione di un artista sardo, **Gianluca Carta**, musicista e costruttore di **tamburi a cornice**, il quale donerà come premio al film con migliore colonna sonora una sua opera d'arte. Tutti i film vincitori saranno poi disponibili nel pomeriggio dalle 15,30 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola. Inoltre, i **film saranno visibili in streaming** sulla piattaforma **docacasa.it** il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

Vi abbiamo dato solo un assaggio del ricchissimo programma del festival; per consultarlo integralmente, visitare il [sito di Mente Locale](#). Si ricorda che tutte le proiezioni sia in sala sia online sono gratuite.

ASCOLTA L'INTERVISTA A GIULIO FILIPPO GIUNTI E MARILISA MURGIA:

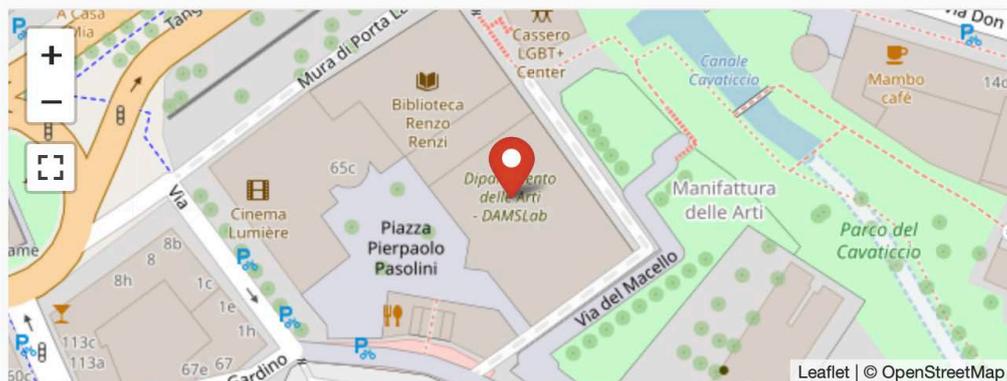


Lavorare con gli archivi per il racconto del territorio

15 Novembre 2022

ore: 16:30

DAMSLab/Auditorium (Piazzetta P.P. Pasolini, 5b - Bologna)

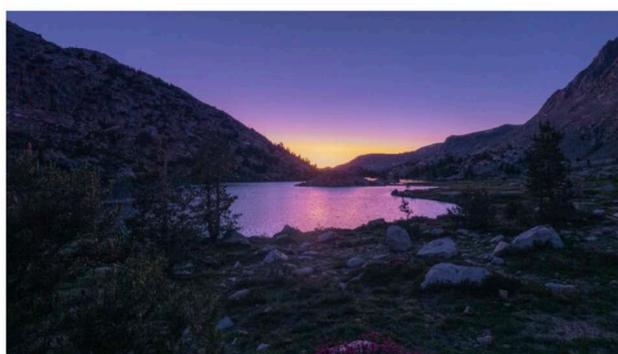


Evento speciale nell'ambito della nona edizione di Mente Locale – Visioni sul territorio, il primo festival italiano dedicato al racconto del territorio attraverso l'audiovisivo. Una tavola rotonda incentrata sul tema dell'uso del materiale d'archivio per raccontare i luoghi e le persone che vi abitano, con le testimonianze di numerosi artisti e la collaborazione di Home Movies e del Touring Club italiano.

Organizzato dal Festival Mente Locale. Partecipano: Gianfranco Cabiddu, Paolo Fresu, Michele Mellara, Alessandro Rossi, Paolo Simoni, Tino Mantarro, Enza Negroni.

Tutti i festival culturali in Italia a novembre 2022. PhotoVogue, BookCity, Roma Jazz, Memissima

14. PER MENTE LOCALE – BOLOGNA E MODENA



Perpetual Becoming

Nona edizione per **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il festival nato e cresciuto tra le colline di Bologna e Modena e dedicato alla scoperta dei molti modi di raccontare un territorio attraverso il cinema documentario, in programma dal 16 al 20 novembre. Tutto a ingresso gratuito (sala e online). Presidente di giuria, Leena Pasanen già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival; mentre tra i partner storici del festival, il Touring Club Italiano. In programma 19 bellissimi documentari, molti dei quali in anteprima, provenienti da tutto il mondo. Tra questi anche un paio di lavori più sperimentali, al confine tra cinema e videoarte, in anteprima italiana: *Perpetual becoming* di Bill Kinder, regista indipendente e produttore, alla Pixar per 18 anni, che qui crea un'incantevole partitura elettronica che immerge lo spettatore in una meditazione visiva sulla Sierra Nevada; *Anaklia*, storia della grossa speculazione edilizia fatta ad Anaklia, una città di nuova costruzione affacciata sul Mar Nero, al confine con l'Abkhazia, che doveva diventare una delle principali località turistiche della Georgia; e *The Sower of Stars (El sembrador de estrellas)* di Lois Patiño, un poetico viaggio nella notte di Tokyo per sovrapporre immagini e rimandare a uno spazio altrettanto indefinibile, il cui gioco di luci al neon e di scintillii in dissolvenza rimanda a molteplici immaginari.

<https://www.festivalmentelocale.it/>

Mente Locale – Visioni sul territorio inaugura oggi la 9^a edizione



Il festival italiano dedicato alla narrazione audiovisiva si svolgerà sino a domenica 20 novembre

Oggi, **mercoledì 16 novembre**, si apre **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso la narrazione audiovisiva, che per la sua **nona edizione** si svolgerà **fino a domenica 20 novembre**, in **modalità ibrida, in sala nel territorio tra Bologna e Modena** – Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) – e online sulla piattaforma [docacasa.it](https://www.docacasa.it), la piattaforma creata dall'associazione D.E-R Documentaristi Emilia-Romagna.

Il programma s'inaugura alle ore 17 sulla piattaforma **Docacasa** e sulla **pagina Facebook** del festival, con la **tavola rotonda** insieme agli autori dei film in concorso che presentano le loro opere rispondendo a tutte le domande e curiosità del pubblico.

Alle 20.30 ci si sposta in sala al **Cinemax di Bazzano (Bo)** con le proiezioni dei primi film in concorso. In anteprima regionale **Akouchetame** un cortometraggio di **Federico Francioni**, presente in sala, e **Gael de Fournas**, in cui una giovane donna marocchina perdendo suo padre perde il territorio che ha plasmato la sua identità; al centro della narrazione l'elaborazione di un lutto, l'impressione fugace di un mondo che sta per trasformarsi definitivamente.

A seguire **In light** di Alice Fassi, anche lei presente in sala, un particolare cortometraggio sugli insegnamenti della Fratellanza Bianca Universale, sul rito

annuale ai Sette Laghi di Rila in Bulgaria per celebrare il nuovo anno spirituale e sulla Paneuritmia, una danza composta da una serie di movimenti legati al ritmo cosmico. Tra documentario e racconto visivo, alternando materiale d'archivio e nuove riprese, si entra nella vita di una comunità devota alla luce, nata in Bulgaria all'inizio del Ventesimo secolo.

Chiude la serata un lavoro sulla Sardegna, **Transumanze** di Andrea Mura, che racconta la grande migrazione dei pastori sardi in Toscana degli anni '60 una storia italiana poco conosciuta di lavoro, conflitti sociali ed emancipazione nel passaggio dalla mezzadria all'industrializzazione.

Al termine della serata un brindisi all'avvio del festival con degustazione di prodotti sardi.

Da giovedì 17 novembre, alle 10, partono anche le proiezioni online sulla piattaforma Docacasa.it. I **film saranno visibili in streaming** il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

Si ricorda che tutte le **proiezioni sia in sala sia online** sono **gratuite**.

Mente Locale – Visioni sul territorio, proseguono le proiezioni del festival



Seconda giornata di proiezioni per Mente Locale – Visioni sul territorio, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema del reale, la cui nona edizione è in corso fino a domenica 20 novembre, in modalità ibrida e gratuita, in sala nel territorio tra Bologna e Modena – Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) – e online sulla piattaforma docacasa.it, la piattaforma creata dall'associazione D.E-R Documentaristi Emilia-Romagna.

Giovedì 17 novembre la programmazione si apre alle 10 del mattino con la visione disponibile solo in streaming dell'anteprima italiana di *Nowhere People* del regista e produttore cinese Zhandong Ma, un kolossal documentario girato in 16 anni, tra il 2005 e il 2020, che restituisce immagini e condizioni di vita del Triangolo d'Oro e dei suoi abitanti, nell'era post oppio. Durante la riforma agraria e la Rivoluzione culturale in Cina, molte persone fuggirono in queste terre, che divennero il più grande luogo di ritrovo nella regione per persone di nazionalità Han. Un luogo di emarginati, una "enclave" senza identità. Il film sarà disponibile in streaming sulla piattaforma docacasa.it dalle ore 10.00 del 17 novembre fino alle ore 10.00 del 20 novembre.

Al Cinema Bristol di Savignano sul Panaro (ore 19.00), le proiezioni si aprono con *La moda del liscio* della regista e produttrice Alessandra Stefani, fondatrice di Scarabeo Entertainment, un racconto corale popolato di grandi e piccoli personaggi, che indaga la storia e l'epica di questo genere musicale e culturale della Romagna.

Segue l'anteprima italiana di *It's just another Dragon* dell'ungherese Taymour Boulos, un breve dialogo poetico tra due narratori, un giovane filmmaker libanese e una cantastorie ungherese, sul viaggiare, e su come le storie ci possono salvare.

Si prosegue con l'anteprima europea di *Song of the wind* di Soudabeh Beizaei, grande attrice di film di finzione iraniana (protagonista di *A Man of Integrity* premio della giuria al Festival di Cannes del 2017), qui al suo esordio nella regia documentaria, con un lavoro che ci trasporta in un Iran di pochi mesi prima delle proteste che oggi lo infiammano, in cui una giovane donna appassionata di musica non si piega alle regole della società in cui vive e decide di seguire il Maestro Taher Yarveysy, suonatore di tanbur, lo strumento tradizionale dedicato ai canti sacri.

Conclude la serata uno documento straordinario in anteprima regionale, *Silence on the riverside* di Igor Galuk, autore già vincitore di una precedente edizione del festival, che rievoca un territorio e una storia dimenticata dell'Argentina della dittatura, l'ultima cronaca dello scrittore argentino Haroldo Conti, pubblicata nell'aprile del 1976, un mese prima del suo rapimento e scomparsa.

I film saranno visibili in streaming sulla piattaforma docacasa.it il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

Si ricorda che tutte le proiezioni sia in sala sia online sono gratuite.

Programma completo su <https://www.festivalmentelocale.it/>

INTERVIEWS

Mente Locale 2022: intervista al direttore artistico Giulio Giunti

Giunto alla nona edizione, il festival che si occupa di territorio presenta ben 19 film in concorso, tra anteprime europee, nazionali e regionali. Dal 15 al 20 novembre in sala tra Bologna e Modena e online sulla piattaforma docacasa.it. A parlarcene è il direttore artistico



Scritto da **Veronica Ranocchi**



Mente Locale – Visioni sul territorio, il cui direttore artistico è **Giulio Giunti**, è il [primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema del reale](#). Il festival si svolge dal **15 al 20 novembre** in forma diffusa, in sala nel territorio tra Bologna e Modena – Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) – e online sulla piattaforma [docacasa.it](#), con proiezioni gratuite sia in sala sia online. Ma per capire meglio che cos'è **Mente Locale** e in che direzione intende procedere il festival abbiamo fatto qualche domanda a **Giulio Giunti**, il direttore artistico.

Giulio Giunti: la genesi di Mente Locale

Prima di tutto mi piacerebbe fare una domanda/riflessione *generale* sul festival. Mente locale è un festival dedicato alla scoperta dei molti modi

di raccontare un territorio attraverso il cinema documentario. Accanto alla selezione internazionale di film in concorso c'è, quindi inevitabilmente, una forte attenzione ai luoghi e alle relazioni. Un aspetto sempre più all'ordine del giorno. E *Mente Locale*, adesso alla nona edizione, ha e aveva anticipato la questione, vista, appunto, l'importanza attuale del territorio. Siete stati lungimiranti da questo punto di vista. Spesso ai registi si dà atto di portare sullo schermo qualcosa di attuale, ma che loro hanno deciso molto prima. Anche per *Mente Locale* si può dire la stessa cosa? Come nasce un festival del genere?

Questa esperienza nasce perché io e altri amici e colleghi 12 anni fa abbiamo fondato un'associazione culturale che intendeva promuovere la cultura audiovisiva e, al contempo, fare anche produzioni. Abbiamo cominciato a lavorare sul tema del documentario e, in particolare, eravamo interessati al racconto del territorio. Dopo alcuni anni ci è venuta voglia di incontrare altri autori che si occupavano dello stesso tema. E, per questo, abbiamo ideato questo piccolo festival che aveva come obiettivo quello di organizzare una rassegna dedicata ai documentari (ma non solo) che raccontassero il territorio.



Abbiamo iniziato coinvolgendo persone più o meno conosciute, poi, dopo il finanziamento ottenuto dal fondo regionale per il cinema nel 2016, abbiamo potuto fare un salto e crescere, arrivando a organizzare un concorso internazionale per opere audiovisive che raccontassero il territorio. Poi, nelle ultime tre edizioni, abbiamo deciso di focalizzarci solo ed esclusivamente sul genere del documentario. Prima abbiamo fatto un po' di sperimentazione sui diversi linguaggi, ma poi abbiamo deciso di rimanere solo sul documentario

per continuare a indagare le diverse modalità e i diversi linguaggi con cui si parla di un paesaggio.

Nel frattempo il racconto del territorio è diventato *di moda*, noi abbiamo precorso i tempi, ma casualmente.

E anche il nome scelto, *Mente Locale*, è importante perché veicola un doppio (e forse anche più che doppio) messaggio: fare mente locale, considerare il locale, utilizzare la mente. Come avete scelto il nome? E in che direzione va?

Anche quello è arrivato un po' *per caso* e il significato è quello che hai intuito. Prima di tutto fare mente locale, ma poi è anche un richiamo al territorio locale e, allo stesso tempo, un modo per riflettere su temi più ampi. Il tema del territorio si può raccontare in tanti modi e fare mente locale significa anche riflettere.

Ci ha colpito subito questo nome e, dopo un anno, è arrivato anche il logo: un *omino* con stivali da lavoro che ha una postura precaria che tende alle nuvole.

Mente locale racchiude tutto quello che è la nostra poetica.

Il significato di territorio

Guardando il programma ci sono, oltre a diverse anteprime, anche tante opere che riguardano non soltanto il territorio vicino, ma anche il territorio in senso più globale.

La cosa che ci ha convinti a rimanere ancorati all'idea di base è stato il fatto che, col tempo, abbiamo scoperto che si può raccontare un territorio con tanti linguaggi. Ma anche il significato stesso di territorio, nel momento in cui si legge in maniera metaforica, si presta a un'interpretazione che va oltre quello che è il mero spazio o ambito geografico a cui si possono ricondurre saperi e culture. Per esempio posso citare un documentario che ha vinto il festival qualche anno fa e che era ambientato interamente all'interno di una nave mercantile in cui si raccontava la storia di un equipaggio che viaggiava dall'Europa all'Africa. Quella nave, in quell'occasione, si trasformava in un vero e proprio territorio, fisico e ben definito.

Così come *Mente Locale* ha più significati, anche il territorio ha più significati.

Certo! Ha più significati e, come linguaggio cinematografico, ci siamo resi conto che il tema può essere affrontato con tanti linguaggi diversi. Quest'anno, infatti, abbiamo anche un premio dedicato all'uso dell'archivio che ultimamente è fondamentale per raccontare i territori.



E poi quest'anno il festival è iniziato proprio con un incontro su questo tema, sull'archivio, sia audiovisivo che fotografico, come fonte per il racconto del territorio. Il Touring Club, partner storico del festival, e l'associazione di documentaristi dell'Emilia Romagna, che sta creando un archivio digitale del documentario dell'Emilia Romagna, sono stati presenti.

Giulio Giunti: la selezione dei titoli di *Mente Locale*

Collegandomi a questo, e cominciando a entrare nel merito del festival, in che direzione va *Mente Locale* quest'anno, dal punto di vista dell'ambiente? Tra le opere arrivate avete selezionato quelle più *attuali*?

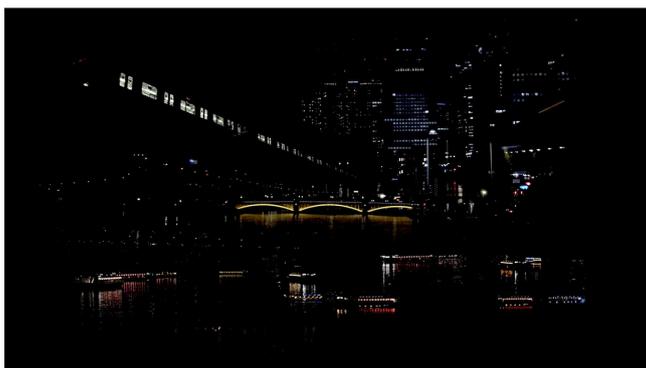
Sono diversi i criteri che ci guidano nella selezione. Di solito privilegiamo la qualità e quindi devono essere lavori che convincono tutto il gruppo di selezione che è un gruppo abbastanza nutrito (circa 6/7 persone). Cerchiamo di avere una diversità e una pluralità di linguaggi e diverse provenienze dal punto di vista degli autori che raccontano e dei territori che vengono raccontati.

Come vengono selezionati i titoli del Festival? Dal punto di vista della selezione *Mente Locale* si ispira a qualcosa?

Per la scelta dei contenuti usiamo la piattaforma **FilmFreeway** che da tre anni usiamo a pagamento perché prima ci arrivavano tanti, troppi, lavori e la

metà di questi non erano in tema con il festival. Quindi abbiamo deciso di mettere l'iscrizione a pagamento in modo da *arginare* la selezione e rimanere sui 200/300 lavori da valutare, tutti sempre in tema. Ovviamente capita anche che ci siano lavori che hanno già partecipato ad altri festival. Ma, nonostante questo, abbiamo un'anteprima europea, alcune italiane e regionali.

Mente Locale non prende spunto da altri festival perché siamo *piccoli*, ma stiamo cercando di crescere e magari arrivare a coinvolgere un vero direttore artistico. Io lo sono da tre anni e ci tengo molto, ma sono anche un autore. La nostra speranza è anche quella di coinvolgere un vero direttore artistico che ci permetterà di arrivare a lavori che ancora non si conoscono, che sono in lavorazione e che potranno usare **Mente Locale** come vetrina.



E, a tal proposito, come si concilia essere sia direttore artistico che autore? Non so se questo influenza la scelta dei titoli o il modo di approcciarsi alla selezione.

Il motivo per cui continuo a lavorare al festival è proprio l'opportunità di conoscere altri autori che si occupano degli stessi temi. Una delle possibilità che mi offre il festival è quella di poter avere accesso a opere che a cose normali non vedrei mai e che possono essere d'ispirazione. Opere che sono interessanti perché permettono di vedere come lavorano i colleghi. Per quanto riguarda la fase di selezione io arrivo con le mie idee, però è sempre una decisione democratica e condivisa quella che si ha.

Il pubblico

Qual è il pubblico al quale si rivolge maggiormente il festival? Quali sono le aspettative da parte vostra nei confronti del pubblico? A chi

vorreste arrivare? C'è una fetta di persone in particolare che vorreste coinvolgere?

Sicuramente c'è da dire che cominciamo ad avere un nostro seguito. E non è poco considerando che facciamo il festival in luoghi di provincia, per scelta non stiamo in città. Lavoriamo tra Bologna e Modena, in realtà in cui il cinema e la sala stessa spesso sono una grande risorsa per il paese come luogo di aggregazione, luogo che contribuisce a far sì che un luogo sia più vivibile anche perché c'è il cinema. In più siamo in luoghi in cui il cinema non c'è, per cui portiamo il cinema, per esempio, a Vignola che è uno dei luoghi storici di **Mente Locale**. Lì allestiamo il festival in un teatro perché non c'è il cinema. Sarebbe più semplice lavorare su Bologna, città con grande fermento, con tanti studenti, dove c'è anche la cineteca che ha lavorato benissimo in questi anni. Ma abbiamo scelto di lavorare nelle zone più periferiche e ci stiamo rendendo conto che abbiamo un seguito.

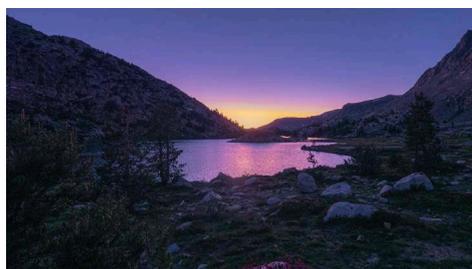
La nostra sfida è questa: lavorare per mantenere in vita le sale, per allevare un pubblico che negli anni ci conferma interesse per la nostra iniziativa. E in periodi di crisi della sala organizzare questo tipo di iniziative particolari premia, è un incentivo in più a rifrequentare la sala.

Il programma di Mente Locale spiegato da Giulio Giunti

Entriamo nel vivo del programma. Quali sono i titoli da non perdere?

Quest'anno abbiamo un programma molto ricco, spaziamo in quasi tutti e cinque i continenti dal punto di vista del racconto dei territori rappresentati al festival. Sono davvero tanti e ne segnalo solo alcuni, anche se è difficile fare una *selezione*.

C'è un lavoro, che abbiamo definito un *kolossal*, e che è in programmazione solo sulla piattaforma docacasa.it, creata dall'associazione di documentaristi dell'Emilia Romagna. Si tratta di un film cinese di 4 ore, girato nell'arco di 15 anni, che racconta le condizioni di vita del Triangolo d'Oro (*Nowhere people*). Poi c'è un film sui coltivatori del Congo (*Amuka*), uno su un "trafficante" di vecchie autobus Mercedes (*The Yellow Queen*) che le vende guidando dalla Germania fino all'Africa.



E poi ancora un lavoro di una nota attrice di cinema iraniano che racconta un viaggio di formazione di una ragazza che abbandona la città in polemica con le restrizioni del paese e trascorre un periodo con un vecchio maestro di uno strumento sacro persiano (*Song of the wind*). C'è, poi, un bel lavoro sul liscio e su alcuni personaggi che animano le notti dei locali da ballo della Romagna (*La moda del liscio*). Un lavoro su **Mario Rigoni Stern** (*Il sergente dell'Altopiano – La storia di Mario Rigoni Stern*). E anche un film sperimentale sulla Tokyo di notte della durata di 25 minuti (*The sower of stars – El sembrador de estrellas*).

Ospiti ed eventi speciali

E per quanto riguarda ospiti ed eventi speciali?

Come eventi speciali abbiamo avuto questa chiacchierata sugli archivi come fonte per il racconto del territorio in cui è presentato anche un progetto di documentario attualmente in corso, *a sei mani*. I nomi sono quelli di **Michele Mellara**, **Alessandro Rossi**, entrambi di Bologna, e **Gianfranco Cabiddu**, autore anche di cinema di finzione, che racconteranno il festival di Berchidda, *Time in Jazz*, creato da **Paolo Fresu**, noto musicista di fama internazionale che 35 anni fa ha creato questo festival jazz in cui suonano musicisti da tutto il mondo.

E poi tutte le proiezioni del concorso, ma non solo. Oltre alle proiezioni ci saranno degustazioni, incontri con autori e performance, come quella legata a un documentario che racconta del recupero di castagneti in Piemonte.

E poi ci sono anche premi in denaro grazie ad alcuni partner privati che sostengono il festival. Ogni anno si aggiunge qualche partner, quest'anno anche il consorzio tutela del Lambrusco. Perché a noi interessa fare un festival di cinema, ma non solo. Il territorio, secondo noi, è davvero al centro e quindi raccontiamo anche i prodotti.

La nostra ambizione è fare *anche* un festival di cinema, ma non solo.

**Eventi 17 novembre a
Bologna e dintorni:
gli scatti di Deakins
per il cinema,
Canova svelato al
Duse**

Tutti gli spettacoli e gli appuntamenti di musica, arte, cultura, teatro in città e nella regione

REGIONE

Mente Locale - Visioni sul territorio

Seconda giornata di proiezioni per il festival “Mente Locale - Visioni sul territorio”. La nona edizione della rassegna prosegue oggi in modalità ibrida online sulla piattaforma docacasa.it e in sala a Savignano sul Panaro, dove sono in programma le proiezioni de “La moda del liscio” della regista e produttrice Alessandra Stefani, l’anteprima italiana di “It’s just another Dragon” dell’ungherese Taymour Boulo, quella europea di “Song of the wind” di Soudabeh Beizaei e infine quella regionale di “Silence on the riverside” di Igor Galuk. Savignano sul Panaro (MO), Cinema Bristol, Via Tavoni 958, ore 19, info <https://www.festivalmentelocale.it/>



LA VITA DI UNA SUORA DI CLAUSURA AL FESTIVAL MENTE LOCALE

17/11/2022 All'interno della rassegna, che si può seguire anche online, dedicata alla scoperta dei molti modi di raccontare un territorio attraverso il cinema, c'è anche il documentario *Veil*, dedicato a una monaca



Eugenio Arcidiacono

Il racconto dei territori nei documentari è al centro del festival **Mente Locale - Visioni sul territorio**, che si svolgerà fino al 20 novembre in alcuni cinema fra le colline di Bologna e Modena e online sulla piattaforma docacasa.it. Nel corso della rassegna saranno presentati 19 film documentari in concorso che seguono storie provenienti da alcune regioni italiane e da diverse parti del mondo, molti dei quali già premiati in altri festival.

I film portano gli spettatori dall'Iran alla Toscana, dalla Cina alla Liguria, dal Congo alla Romagna, fino a un viaggio in autobus dalla Germania al Mali. Venerdì 18 al Cinema Vittoria di Loiano si potrà assistere tra gli altri al documentario di **Tommaso Brugin e Federico Massa Il sergente dell'altopiano. La storia di Mario Rigon Stern**. Sabato 19 al Teatro Fabbri di Vignola alle 16.15 sarà proiettato **Veil di Irene Felici, documentario che racconta la storia di una donna che ha scelto di essere suora di clausura**. L'approccio ad una scelta, quella religiosa, impone delle "convenzioni" e delle "regole" di vita in un tempo, come quello odierno, dove l'apparenza fisica ed interiore sembra essere alla base del quotidiano, un'apparenza regolata anche dall'utilizzo sfrenato dei nuovi media. L'obiettivo vuole essere la comprensione di come sia possibile per la persona trovare la libertà anche nella scelta di un determinato modo di vivere. La pellicola ha già vinto il premio come miglior documentario al MATIFF - Matera International Film Festival e la menzione speciale al Christian Georgia Film Online 2022.

La giuria internazionale è presieduta da Leena Pasanen (già direttrice di altri festival) ed è composta da Gianfranco Cabiddu, regista e sceneggiatore, Michele Manzolini, regista ed esperto di cinema d'archivio, Enza Negrone, regista e presidente DER-Documentaristi Emilia Romagna e Marco Cucco, Docente DAR-Università di Bologna. Mente Locale - Visioni sul territorio, giunta alla sua nona edizione, è organizzato in collaborazione con il Touring Club Italiano. Per conoscere il programma completo e le sale dove saranno ospitate le proiezioni, ogni giorno in una località diversa, si può visitare il sito web www.festivalmentelocale.it.

Torna "Mente Locale – Visioni sul territorio"

Fino al 20 novembre, nel territorio tra Bologna e Modena, in programma il concorso internazionale per film dedicati al racconto del territorio, con anteprime, eventi e incontri



"Perpetual Becoming", uno dei film in concorso © Mente locale

19 documentari in concorso provenienti da ogni parte del mondo, molti dei quali già premiati in importanti festival cinematografici, con un'anteprima europea e cinque anteprime italiane. Questi i numeri della 9a edizione di "Mente Locale – Visioni sul territorio", festival che intende promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il **cinema del reale**.

Sul territorio tra Bologna e Modena e online

L'evento, iniziato ieri e in programma **fino al 20 novembre**, si svolgerà in forma diffusa, in sala nel territorio tra Bologna e Modena (**Bologna, Vignola, Loiano, Savignano sul Panaro e Bazzano**) e online.

Anche quest'anno infatti il festival non rinuncerà alla formula online, che nei due anni precedenti lo ha fatto scoprire a un pubblico nuovo e lontano dal territorio emiliano. I film saranno visibili in streaming sulla piattaforma docacasa.it il giorno successivo alla proiezione in sala, a partire dalle ore 10.

Patrocina il Cai Emilia-Romagna

«Sono tanti gli sguardi e i diversi stili di racconto e luoghi offerti dalle opere in concorso», si legge nella nota del festival. «Da un Iran in cui una giovane donna

cerca faticosamente la propria strada, dividendosi tra la città e una campagna remota in cui la tradizione ha il dolce suono della musica, alla Toscana dei pastori emigrati dalla Sardegna; dalla montagna di Mario Rigoni Stern alla Cina del triangolo d'oro; dai boschi di castagno da preservare alla Romagna del liscio; dall'agricoltura in Congo alle storie di chi resta in un Abruzzo interno che si spopola, fino a un road movie in autobus dalla Germania al Mali e molto altro ancora, in una selezione che dà conto di come sempre di più il linguaggio del documentario abbia allargato i propri confini».

Tutte le proiezioni, sia in sala sia online, sono **gratuite**.

“Mente Locale”, che gode del patrocinio del **Cai emilia-Romagna**, affiancherà al concorso internazionale una serie di eventi collaterali. Per tutte le informazioni: www.festivalmentelocale.it



2022
16 - 20 novembre

15/11 Auditorium DAMSLab Bologna (BO)	18/11 Cinema Vittoria Loiano (BO)
16/11 Cinemax Bazzano (BO)	19/11 Teatro Fabbri Vignola (MO)
17/11 Cinema Bristol Savignano sul Panaro (MO)	20/11 Rocca di Vignola Palazzo Barozzi Vignola (MO)

mente locale
visioni sul territorio
IX Edizione

festivalmentelocale.it

Festival internazionale di cinema sul racconto del territorio
In presenza e online su docacasa.it

Il manifesto del festival

MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO

‘La moda del liscio’ sulla pista romagnola (e non solo) con il doc di Alessandra Stefani

Il documentario sul liscio è in concorso alla nona edizione del festival Mente Locale



Scritto da **Veronica Ranocchi**



Il liscio e la Romagna sono al centro del documentario di **Alessandra Stefani** *La moda del liscio*, presentato al festival **Mente Locale 2022**.

Mente Locale, il cinema del reale e le visioni sul territorio

La sinossi de *La moda del liscio*

Gli attimi dell’ultimo giorno di gloria di un vecchio crooner, paladino del *Liscio Romagnolo*, diventano il racconto corale di grandi e piccoli personaggi di questo genere, in bilico tra decadenza e voglia di sopravvivere. Eccentrici, visionari, autentici e un po’ pazzi: hanno creato l’immaginazione di un luogo e di un popolo che non ha mai smesso di cantare e ballare. (Fonte: Mente Locale)

La recensione

Attraverso immagini di repertorio e interviste *La moda del liscio* racconta uno spaccato non solo del territorio dell’Emilia Romagna, ma anche della

vita culturale di un intero paese. Prestando particolare attenzione alla dimensione privata dei protagonisti, il documentario cerca di ricostruire qualcosa di intimo e pubblico al tempo stesso.

Una caccia al tesoro per i più grandi e una scoperta per i più piccoli

Le interviste, intervallate dalla musica e dai retroscena di quei particolari momenti, diventano qualcosa di più grande rispetto a quello che abbiamo sempre saputo e conosciuto. E quello che poteva essere etichettato come un genere *vincolato* a un preciso territorio, si trasforma immediatamente in qualcosa di più. Non è solo la Romagna, ma è un intero paese.

Volti più o meno noti

Il bel lavoro di **Alessandra Stefani**, che fornisce un ampio sguardo della realtà, ha anche un'altra importante qualità: quella di coinvolgere un pubblico variegato ed eterogeneo. *La moda del liscio* infatti non è solo un documentario per chi ha *vissuto* i momenti d'oro del liscio e può divertirsi a riconoscere i protagonisti, scoprendo aspetti *celati* o meno nel corso degli anni. Il documentario è anche uno sguardo più ampio nel senso di indirizzato verso i più giovani. Conoscere una parte della cultura (in questo caso musicale) è sempre fondamentale per poter dire di sapere davvero qualcosa. E questo documentario agisce proprio in questa direzione, quella di far conoscere anche ai più giovani che non hanno vissuto questo momento, e che, apparentemente, non sembrano interessati, un mondo diverso da quello che li circonda.

Più volte, nel corso del documentario, ci sono richiami, più o meno velati, alla contrapposizione tra passato e presente, tra la vita di un tempo e quella di oggi. Un modo di vedere e leggere il film che per i più *grandi* diventa quasi un gioco, una caccia al tesoro e per i più piccoli una continua scoperta.

Prosegue il programma di Mente Locale – Visioni sul territorio



Il festival dedicato alla promozione della narrazione audiovisiva prosegue sino a domenica 20 novembre

Proseguono le proiezioni della **nona edizione** di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso la narrazione audiovisiva, in corso fino a **domenica 20 novembre**, in **modalità ibrida e gratuita**, in sala nel territorio tra **Bologna e Modena** – Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo) – e online sulla piattaforma docacasa.it, la piattaforma creata dall'associazione D.E-R Documentaristi Emilia-Romagna.

Venerdì 18 novembre le proiezioni si svolgeranno allo storico **Cinema Vittoria di Loiano** (BO) a partire dalle 20.30. Il programma si apre con le proiezioni di **due corti in anteprima italiana: *The face of a city*** di Farhad Pakdel, sulle storie di quattro famiglie iraniane che emigrano in Canada e della città che si lasciano alle spalle e ***Perpetual becoming*** di Bill Kinder, regista indipendente e produttore, alla Pixar per 18 anni, che qui crea un'incantevole partitura elettronica che immerge lo spettatore in una meditazione visiva sulla Sierra Nevada.

Chiude la serata l'intenso ***Il Sergente dell'Altopiano – la storia di Mario Rigoni Stern*** un documentario di Tommaso Brugin e Federico Massa che ripercorre la vita del famoso scrittore asiaghese attraverso testimonianze e riflessioni dell'autore stesso e di chi ha incrociato i suoi passi, rendendo omaggio al suo legame con il territorio e la natura. Nel corso di un'immaginaria giornata, dall'alba alla notte stellata, la sua voce, tratta da un ampio archivio, rievoca gli anni di guerra e di prigionia. Il Sergente degli alpini, ritornato a casa, è divenuto col tempo il Custode dell'altopiano di Asiago,

e la sua terra natale assume il valore di un mondo da preservare contro le guerre e l'indifferenza.

Tutti i **film in concorso** saranno visibili in streaming sulla piattaforma docacasa.it il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

Si ricorda che tutte le proiezioni sia in sala sia online sono gratuite.

MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO

'Transumanze': migrazioni di greggi ...e di uomini

Il documentario di Andrea Mura ripercorre, con una lucidità che non rinuncia a cogliere il sentimento genuino di chi ha vissuto in prima persona questa intensa avventura di vita, un esodo migratorio interno al nostro paese, rimasto un po' dimenticato.



Scritto da **Alan Smithee**



Transumanze di Andrea Mura, è un interessante e coinvolgente mediometraggio presente in concorso a [Mente Locale – Visioni sul territorio](#), il festival nato e cresciuto tra Bologna e Modena e dedicato alla scoperta dei molti modi di raccontare un territorio attraverso il cinema documentario.

Viaggi e spostamenti definitivi come ai tempi del Far West

Non molti sono al corrente della migrazione che, agli inizi degli anni '60, indusse intere famiglie sarde dedite alla pastorizia a trasferirsi nella prospera Toscana.

Un provvedimento in molti casi forzoso, a volte anche intrapreso scientemente dagli interessati, che condusse intere famiglie a trasferirsi nel continente, e precisamente, nella maggior parte dei casi, nella fertile Toscana. Forte di un territorio in grado di offrire più possibilità agli isolani per portare avanti le loro attività di allevatori.

Un'esperienza epocale che costrinse molti individui a cambiare radicalmente

la loro vita, rifuggendo da un habitat da cui non si erano mai separati. E inducendoli spesso anche a sostituire le greggi, passando dall'allevamento di capre a quello delle pecore.

La voce narrante di chi ha vissuto quella fondamentale e spesso traumatica esperienza, o di chi si trova a vivere nella seconda generazione, perfettamente integrato in quella svolta epocale che ha coinvolto la propria famiglia, racconta situazioni e aneddoti legati a quel viaggio rivoluzionario. Compiuto in nave alla conquista di una terra promessa che poi, effettivamente, ha permesso a molti allevatori di rimettersi in sesto.

Transumanze – la recensione

In concorso al festival **Mente Locale – edizione 2022**, *Transumanze* permette, col suo approccio diretto, ma anche discreto, di conoscere una transumanza umana, più che del bestiame, che ha permesso a molte famiglie, dopo mille incognite iniziali, di trovare nuovi sbocchi. Allontanandosi da un'isola che non poteva più far fronte, per morfologia di terreni e scarsità di materia prima come nutrimento, allo sviluppo di una attività fondamentale come quella degli allevamenti.

Il film sfrutta abilmente materiale di repertorio che alterna ad esperienze dirette, catturate o colte tramite interviste agli interessati. Viene spiegata la motivazione di quell'esodo di massa e di categoria, nell'ambito di un contesto nazionale alle prese con un boom economico travolgente. Coinvolto in un'azione complessa alla ricerca di sbocchi e soluzioni per sfruttare al meglio un trend di domanda e di consumi di massa in prepotente crescita.



Mura non si limita a rivisitare l'euforia di un clima di crescita economica irresistibile tipico di quel decennio, ma preferisce soffermarsi sul lato umano. Attraverso scorci di testimonianze dirette in cui i ricordi e le emozioni tornano a farsi vivi nel cuore degli anziani. Indotti a ripercorrere le tappe di quel passo cruciale compiuto in gioventù, passando poi il testimone alle nuove generazioni, quasi tutte favorite da quella scelta difficile, rivelatasi poi una soluzione lungimirante.

Il fascino delle riprese

Transumanze inoltre, oltre alla potenza delle immagini e al fascino di riprese dall'alto che spaziano su paesaggi unici e di grande impatto visivo, possiede la finezza di cogliere l'attaccamento all'attuale regione di appartenenza. Da parte di chi ormai denota, anche già solo dall'accento, una completa peculiarità con un territorio che, al contrario, gli risultava quanto mai estraneo fino a sessant'anni prima.

Un modo di essere e di rapportarsi con l'habitat circostante, che tuttavia non sacrifica mai il sentimento originario, che condividono i protagonisti di questo intenso racconto di vita, con la regione isolana di appartenenza.

Un luogo privilegiato, la Sardegna, che per quasi tutti resta la meta verso cui tornare, ogni volta che si desidera far parte delle proprie autentiche origini familiari.

Registrati per ricevere la nostra [Newsletter](#) con tutti gli aggiornamenti dall'industria del cinema e dell'audiovisivo.

Il Sergente dell'Altopiano - La storia di Mario Rigoni Stern

- Anno: **2022**
- Durata: **55 minuti**
- Genere: **Documentario**
- Nazionalità: **Italia, Svizzera, Austria**
- Regia: **Tommaso Brugin e Federico Massa**

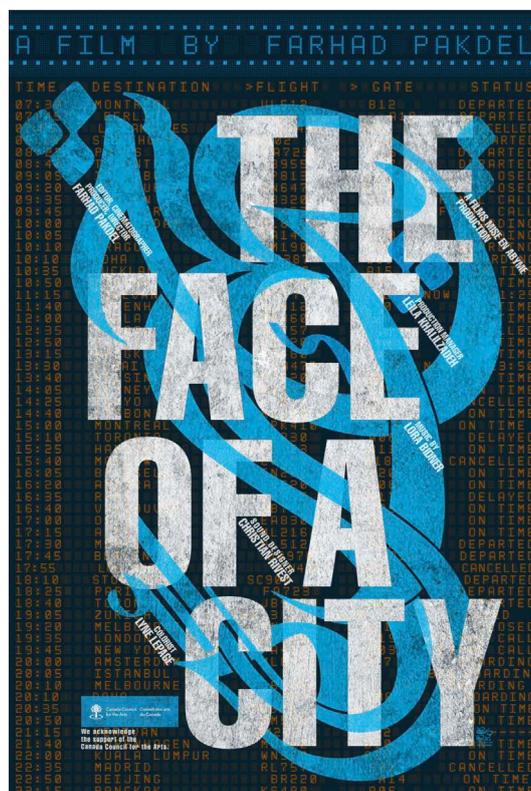
MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO

The Face of a City. Breve ma folgorante documentario in programma a Mente locale

Al festival emiliano un dolente spaccato delle migrazioni odierne, attraverso le storie di quattro famiglie iraniane spinte a emigrare dall'Iran al Canada, mentre la realtà che si lasciano alle spalle sfuma nei ricordi di ognuno



Scritto da **Stefano Coccia**



Atavici problemi sociali e drammatica attualità

Fa una certa impressione immergersi nella visione di *The Face of a City*, documentario brevissimo ma di notevole impatto, proprio mentre le notizie che arrivano dall'Iran continuano a essere niente affatto rassicuranti. Come se, per un cortocircuito dell'immaginario, una questione migratoria sedimentata negli anni si fondesse all'improvviso con tutta la drammaticità del presente.

Uno sguardo sfumato sulla città

Diretto da **Farhad Pakdel**, cineasta iraniano stanziato a sua volta in Canada, tale lavoro è ora in programma al *Festival Mente locale – Visioni sul territorio*, manifestazione cinematografica emiliana della quale ci stanno colpendo sia la qualità della selezione che l'interesse per determinati temi sociali.

Spaccato di una realtà disorientata, in evidente fase di disgregazione, *The Face of a City* ha innanzitutto il merito di rappresentare quelle difficili scelte di vita, che conducono in qualche modo all'esilio, attraverso un susseguirsi di rapidi frammenti la cui natura impressionista, intimista, riconduce comunque a una collettività in affanno. Man mano che i personaggi incontrati dall'autore si avvicinano alla partenza, ogni inquadratura si satura di potenziali ricordi, ossia di interni domestici, zone di transito, campi coltivati ed esercizi commerciali in procinto di essere abbandonati per un lasso di tempo difficilmente prevedibile, tant'è che come sottolineato dallo staff festivaliero "gli spazi della socialità si trasformano in luoghi della memoria".



Leaving Teheran

E se forse non avremmo disprezzato un prolungarsi delle interviste, per conoscere meglio il background di tali famiglie, al regista **Farhad Pakdel** va senz'altro riconosciuta la capacità di condensare il senso dell'attesa in scene fortemente evocative; compresi quegli scorci cittadini che sembrano già maturi per sfumare nel ricordo, come nel caso di uno dei luoghi simbolo di **Teheran**, la *Torre Azadi*, inquadrata qui in un modo volutamente sfuggente.

Vignola: weekend conclusivo del Festival Mente Locale – Visioni sul territorio



Sabato 19 e domenica 20 novembre, weekend conclusivo a **Vignola** per la nona edizione di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il **racconto del territorio attraverso la narrazione audiovisiva**, in corso in modalità ibrida, in sala nel territorio tra **Bologna e Modena – Bologna, Vignola (Mo), Loiano (Bo), Savignano sul Panaro (Mo) e Bazzano (Bo)** – e online sulla piattaforma docacasa.it, la piattaforma creata dall'associazione D.E-R Documentaristi Emilia-Romagna.

Sabato 19 novembre il festival approda al **Teatro Fabbri di Vignola**, per il rush finale del concorso. Le proiezioni si aprono alle 14.30 con l'anteprima regionale di **The Sower of Stars (El sembrador de estrellas) di Lois Patiño**, un poetico viaggio nella notte di Tokyo per sovrapporre immagini e rimandare a uno spazio altrettanto indefinibile, il cui gioco di luci al neon e di scintillii in dissolvenza rimanda a molteplici immaginari. A seguire Amuka di **Antonio Spanò**, sulle vicende di alcuni agricoltori congolese che si uniscono in cooperative e in altre forme di collaborazione per riuscire a portare i loro prodotti sui mercati.

Alle 16.15 arriva **Veil di Irene Felici**, un'altra anteprima regionale che esplora il particolare territorio del convento di clausura, già miglior documentario all'ultimo **MATIFF – Matera International Film Festival** e menzione speciale al **Christian Georgia Film Online 2022**. È invece un viaggio al confine del cinema documentario Sacro moderno opera prima di Lorenzo Pallotta, che racconta l'Italia delle zone interne, dei borghi sperduti, della provincia più impervia e isolata che contribuisce a definire l'identità del nostro Paese. A seguire il corto in anteprima italiana di **Elisa Baccolo**, Anaklia, storia della grossa speculazione edilizia fatta ad Anaklia, una città di nuova costruzione affacciata sul Mar Nero, al confine con l'Abkhazia, che doveva diventare una delle principali località turistiche della Georgia. Si torna in Italia con Dove nuotano i caprioli il documentario in anteprima regionale di Maria Conte, sulle vicende di Vallesella di Cadore, dove a metà del Novecento si sacrifica il fiume Piave-Boite-Vajont a favore dell'ammmodernamento del Paese, secondo un progetto che sarà insieme strategico e drammatico e che trasformerà il territorio circostante in un paesaggio idroelettrico.

L'ultimo slot di documentari parte alle 19.30 con la proiezione in anteprima regionale del poetico **Innesti di Sandro Bozzolo**, già vincitore di una menzione speciale all'ultimo Visioni dal mondo, è la

storia della straordinaria battaglia, silenziosa, per recuperare i castagneti secolari e la loro tradizione, nel borgo piemontese di Viola Castello. La proiezioni si concludono alle 21 con l'incredibile **The Yellow Queen un road movie di Lucio Arisci**, da Colonia alla capitale del Mali, Bamako, a bordo di un bus giallo, sulle rotte di un inaspettato commercio solidale, sotterraneo e semiclandestino.

Domenica 20 novembre (ore 11) ci si sposta alla **Sala dei Contrari della Rocca di Vignola** dove si svolgerà la consueta cerimonia di premiazione, seguita da un momento conviviale con autori, giurati, partner e amici del festival in un luogo speciale: Palazzo Barozzi, un gioiello rinascimentale da scoprire. Nel corso della premiazione, ci sarà anche un'esibizione di Gianluca Carta, musicista e costruttore di tamburi a cornice e la visione in anteprima del video promozionale **San Giovanni in Persiceto-Una terra da scoprire** realizzato nell'ambito del progetto di **Emilbanca Grand Tour** con la partecipazione del protagonista Stefano Bicchieri in arte Vito.

Tutti i film vincitori saranno disponibili nel pomeriggio dalle 15,30 alla Sala dei Contrari della Rocca di Vignola.

I film in concorso saranno visibili in streaming sulla piattaforma docacasa.it il giorno dopo la proiezione in sala a partire dalle ore 10.00.

Si ricorda che tutte le proiezioni sia in sala sia online sono gratuite.



Giulio Giunti

Mente Locale 2022 - Visioni sul territorio

Giulio Giunti

Mente-Locale, visioni sul territorio

Nona edizione

Intervista di Ilaria Zavatti



MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO

Innesti. La recensione del film presentato a Mente locale

La storia di una battaglia silenziosa ma formidabile per recuperare i castagneti secolari e la loro tradizione. Nel borgo piemontese di Viola Castello sono rimaste solo le anziane castagnere. La loro memoria richiama un passato dove la vita ruotava intorno ai castagni, un'eredità ora quasi completamente scomparsa.



Scritto da **Edoardo Ribaldone**



Presentato in concorso al **Festival Mente locale Visioni sul territorio**, **Innesti** racconta, attraverso l'assemblaggio di girato eterogeneo ripreso nell'arco di oltre due decenni, il tentativo di recuperare la coltura del castagno nel borgo piemontese di Viola Castello.

La battaglia di **Ettore Bozzolo**, ripresa dal figlio **Sandro**, di riportare in vita una tradizione quasi scomparsa come la castanicoltura.

L'impegno e la passione profusi da **Ettore** e ben testimoniati dal regista, che ha seguito negli anni un'impresa che sembrava impossibile, non solo ridona alle piante esistenti nuova linfa, ma cambia il destino di un territorio che si andava sempre più spopolando, attraverso l'afflusso di nuove generazioni. Che scoprono e abbracciano la castanicoltura, restituendo così un futuro a una tradizione e a un territorio che torna così a fiorire.

Girato a partire dal 2000 e terminato quest'anno, il film segue la progressiva rinascita di una coltura di cui è da secoli caratteristica, attraverso un montaggio che si adatta esso stesso alle progressive evoluzioni delle modalità di ripresa.

Alternando girato con una Sony Video 8mm, in Alta definizione e in 4K, e riprese angolate dall'alto realizzate con droni e aggiungendo l'uso dell'obiettivo cinematografico *fisheye* (che abbraccia un angolo di campo non inferiore ai 180°, per questo definito anche come obiettivo grandangolare estremo), il documentario diviene così, anche sul piano del significante,

un innesto di tecniche di ripresa diverse, ricondotte a unità dal montaggio.

La rinascita della castanicoltura, riporta a Viola anche una figura ormai scomparsa, quella della castagnera, introducendo così di nuovo la presenza femminile nella valle: in particolare quella di **Irene Occhiato**, danzatrice contemporanea, che ogni ottobre torna a Viola per il raccolto, da lei avvertito come un'arte, proprio come la danza.

Quest'esperienza ha portato **Irene** a realizzare un incontro inedito fra la danza e la castanicoltura: il Castagneto Acustico, un'originale forma d'arte performativa che unisce, alla sera, nei castagneti rischiarati dai falò, strumenti acustici, voce e ballo.

La musica sempre empatica di **Pier Renzo Ponzo** e del polistrumentista canadese **Richard Reed Perry** degli Arcade Fire, insieme alle suggestive riprese notturne delle esibizioni dell'*ensemble* del Castagneto Acustico, restituiscono la vitalità e il fascino di una terra che si riappropria di tradizioni secolari e ridona loro una vita guardando non solo al presente ma anche al futuro.



Innesti

- Anno: **2022**
- Durata: **78'**
- Genere: **documentario**
- Nazionalità: **Italia**
- Regia: **Sandro Bozzolo**
- Data di uscita: **17-September-2022**

MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO

FILM DA VEDERE

'Il Sergente dell'Altopiano – La storia di Mario Rigoni Stern' di Tommaso Brugin e Federico Massa: Asiago e le sue storie

In occasione del centenario della nascita dello scrittore, i registi ripercorrono la vita dell'angelo custode dell'Altopiano di Asiago



Scritto da **Rita Andreotti**



- Anno: **2022**
- Durata: **55 minuti**
- Genere: **Documentario**
- Nazionalità: **Italia, Svizzera, Austria**
- Regia: **Tommaso Brugin e Federico Massa**

Il Sergente dell'Altopiano – La storia di Mario Rigoni Stern di Tommaso Brugin e Federico Massa è un documentario prodotto da Avilab, presentato al [Mente Locale – Visioni sul territorio](#) e attualmente disponibile su [docacasa.it](#) per 24 ore.

Come raccontare la storia di uno scrittore andando a fondo delle sue esperienze di vita, dove i libri sono pura e dovuta emanazione del suo essere. Del suo animare di vita narrativa le impressioni che porta nella mente e nel cuore.



Il Sergente dell'Altopiano – La storia di Mario Rigoni Stern, la trama

Un brivido che fa fremere anche la tua pelle, il brivido della creazione, che ci porta il sole ogni mattina.

Esordisce con parole il racconto di Brugin e Massa che ripercorre la vita di Mario Rigoni Stern: montanaro, alpino, soldato, scrittore e angelo custode dell'Altopiano di Asiago e delle sue montagne.

Rigoni Stern dice di essere diventato scrittore in seconda elementare, mentre alternava il gioco libero nei boschi e i libri. Provetto sciatore, viene presto arruolato negli alpini.

Poi arriva il fascismo e, figlio di un soldato della fanteria che ha partecipato alla Prima Guerra Mondiale, lui partecipa all'esaltazione del patriottismo.

Diventa il più giovane alpino. Ma poi arriva la tragedia: Mussolini dichiara guerra e lui si trova in prima linea.

Della guerra ricorda la fame, il freddo, i pidocchi: mentre i tedeschi e russi avevano una causa per la quale combattere, gli italiani combattevano solo per sopravvivere.

Il momento culminante della mia vita non è stato quello in cui ho vinto premi letterari o in cui ho scritto libri. Ma quando la notte tra il 15 e il 16 gennaio sono partito dal Don con 70 alpini e ho camminato verso occidente per arrivare a casa. E sono riuscito a

sganciarmi dal mio caposaldo senza perdere un uomo.

Ma la guerra non è finita, e il soldato viene catturato: è un IMI, Internato Militare Italiano, rinchiuso nei lager assieme ad altri, a cui i fascisti propongono di tornare a combattere in cambio della libertà.

Dalla sua fuga e dal suo ritorno inizia la storia di Rigoni Stern scrittore, del peso che riporta nelle sue terre e al quale riesce a sopravvivere grazie alla scrittura.

Il potere conservativo della scrittura

Mantenendo la sua integrità di uomo e rifiutandosi ai fascisti, Rigoni Stern dà magicamente il via alla sua espressione e allo sfogo creativo: nel lager, infatti, inizia a scrivere *Il sergente nella neve*, nato dai suoi onestissimi appunti in Russia. Appunti redatti su piccole agendine sbrindellate dai bordi ondulati, che hanno visto la guerra e sono scampate tanto alle battaglie quando alla depressione, alla censura e alla malfidenza degli altri.

Insieme a questo primo libro, ne *Il Sergente dell'Altopiano – La storia di Mario Rigoni Stern, Tommaso Brugin e Federico Massa* citano, tra gli altri, *Il bosco degli Urogalli*: è con questa pubblicazione che Rigoni Stern realizza di essere davvero uno scrittore. E ancora, *Storia di Tönle* dove riesce nell'impresa di raccontare 100 anni in 100 pagine.

Il documentario si affida ad una enorme quantità di materiale di archivio molto strutturato. Si alternano testimonianze di Rigoni Stern stesso, prese da più fonti e dai suoi scritti, che i registi compongono abilmente. Costante il sottofondo musicale che si interrompe solo per fare spazio alle parole. Molte, perché denso è il racconto, sebbene non scivoli mai nell'eccesso, in memoria anche di quello stesso Rigoni Stern che le parole soppesava finemente.

Nelle sue pagine di uomo comune, legato alla sua terra e alla solitudine naturale dei boschi, **Rigoni Stern racconta di personaggi improbabili che, come lui, hanno fatto la storia.** Così come di luoghi che di storico non hanno nulla, apparentemente. Racconta della

[...] storia vista dal basso e la storia vista dall'alto. E sono tutte e due storie.

MENTE LOCALE 9 - I vincitori



Premio Mente Locale – Visione Globale per il miglior documentario del concorso, assegnato a Silence on the riverside (Silencio en la ribera) di Igor Galuk – 72' – Argentina 2022

Motivazione Giuria Mente Locale 2022 Il primo premio va a Igor Galuk per aver costruito un profondo racconto a cavallo tra un passato carico di presagi e un eterno e immutabile presente popolato di fantasmi. La sparizione e l'omicidio di Conti e i suoi ultimi testi risuonano e rivivono nelle immagini delle pellicole ritrovate fino a contaminare il nostro presente. Un'opera poetica e politica, racconto di un presente e di un territorio dai confini incerti e al tempo stesso di una ferita lontana e purtroppo insanabile.

Premio Mente Locale – Visioni d'Archivio per il documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio, assegnato a Silence on the riverside (Silencio en la ribera) di Igor Galuk – 72' – Argentina 2022

Motivazione Giuria Mente Locale 2022 Il premio va al film di Igor Galuk per un uso dei materiali d'archivio coerente e rigoroso.

Pellicole 16mm il cui ritrovamento ha di per sé un forte valore simbolico e politico che risuona chiaramente nel loro utilizzo nel documentario. Materiali che sono il vero scheletro portante della narrazione: al tempo stesso chiave per indagare il presente dell'isola di Paulino de Berisso e contrappunto visivo dei testi dello scrittore Haroldo Conti. Ultime immagini dello scrittore prima del rapimento e dell'uccisione che si fanno memoria filmica resistente, fantasmi rievocati e destinati a restare nel presente per negare l'oblio di un passato lacerato.

Premio "Suono e territorio" per il regista dell'opera con la miglior colonna sonora, assegnato a The sower of stars (El sembrador de estrellas) di Lois Patiño- 25' – Spagna 2022

Il premio consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta

Motivazione Giuria Mente Locale 2022 Nel suo film "El Sembrador de Estrellas", il regista spagnolo Lois Patiño ci porta in un viaggio meditativo, con l'immobilità e la distanza delle immagini. In questo mondo suggestivo e pacifico, il suono diventa prominente, conducendoci dolcemente nella Tokyo di notte. Il suono dell'acqua, delle barche, dei treni e dei dialoghi casuali sono costruiti con abilità e delicatezza. Questo film ha molte qualità dalla narrazione, alla fotografia al montaggio. A Mente Locale, vogliamo celebrare un altro dei punti di forza di questo film: la colonna sonora meravigliosamente sobria.

Premio Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano per il regista dell'opera che meglio corrisponde ai valori del Consorzio, assegnato a Transumanze di Andrea Mura – 52' – Italia 2021

Motivazione Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano Bellissime immagini di paesaggi verdi e terreni tondeggianti. Ad uno primo sguardo sembrano le colline emiliane, poi la scena si sposta su un gregge di pecore ed è allora che l'orizzonte si spinge più lontano. Cosa porta le persone a lasciare la propria terra e le proprie origini? La storia ci racconta di gente partita perché costretta o alla ricerca di una vita migliore. I protagonisti di questa avventura arrivano in una zona desolata, abbandonata dagli abitanti originari per rincorrere il benessere in città, e da lì ricominciano con il duro lavoro a mettere su radici, rivitalizzando se stessi e la natura che li circonda. Il pensiero ci

porta a scoprire un parallelo con alcune zone Emiliane prima che la produzione di Parmigiano Reggiano si radicasse anche in appennino e in collina. Si alleva e si produce latte, linfa vitale che piano piano fa nascere case, ovili, che chiamano orgogliosamente capannoni e caseifici. Nello spazio di alcuni anni queste famiglie coraggiose e tenaci creano un tessuto sociale importante. Un connubio dove si sente parlare italiano con un forte accento toscano che risponde a chi ancora giustamente non dimentica la "lingua" d'origine: il sardo. La tradizione, importante viatico per mantenere salde le proprie radici, non si perde ma la ritroviamo nella modernità apportata dalle generazioni successive. Si potrebbe dire che sono come i nostri piccoli granuli di tirosina: intersezione tra passato, presente e futuro si cristallizza nel nuovo e si lega a questo piccolo ecosistema. I figli hanno migliorato la produzione avviando delle grandi imprese casearie dove si studia il giusto apporto d'innovazione tecnologica senza pregiudicare l'artigianalità e l'elevata qualità del prodotto. Eppure anche qui, dove si preserva il territorio e nascono per noi prodotti di qualità, ci si trova a combattere quotidianamente con i costi di produzione, il prezzo del latte, i giganti della distribuzione, ma la loro passione, la cultura produttiva che nasce dall'attaccamento alle tradizioni li sostiene e non mollano. Le loro progenie sono stanziali come gli animali, di cui si occupano anche le donne. Dalle parole di quest'ultime si evince come anch'esse nel corso degli anni sono state un importante supporto. In ombra a volte o in prima linea in altre, decise nel voler dimostrare che possono fare lo stesso faticoso lavoro dei loro nonni o padri. I genitori hanno seminato e fatto germogliare una nuova realtà territoriale e nonostante la nostalgia per la grande isola lasciata, ora i discendenti sono pronti e fieri di continuare il loro lavoro, ma sempre con uno sguardo che guarda lontano, oltre il mare.

Premio Distribuzione Sayonara Film per il miglior cortometraggio della durata di massimo 15 minuti, rivolto a tutti gli autori e le autrici che non hanno ancora sottoscritto un accordo con una casa di distribuzione nel territorio italiano, assegnato a Anaklia di Elisa Baccolo – 6'10" – Georgia/Italia 2022

Il premio consiste in un contratto della durata di 12 mesi con la società Sayonara Film per la distribuzione dell'opera Motivazione Sayonara Film La presenza pervasiva delle immagini fisse e in movimento su schermi che si moltiplicano ci abitua allo straordinario che finisce per combaciare con l'ordinario. E niente più ci stupisce. E così un luogo respingente e apparentemente ostile si fa più magnetico e incredibilmente attraente, e ci invita a un' esplorazione archeologica di una città non perduta, bensì futuristica e potenzialmente sospesa tra il cemento e la realtà. È un osservare in punta di piedi, che non ha il sapore della distanza ma quello di un empatico ascolto, di un allinearsi a questo mondo fantasma. Il film ci porta a osservare una città nebbiosa che dovrebbe sprizzare colori, una città ostile che dovrebbe invece coccolarti. Nel suo lavoro la regista è sintetica ma generosa: restituisce in tutta la sua possente desolazione un luogo che diventa un altrove irraggiungibile e mai raggiunto, in cui lo squallore e la decadenza prendono il posto di idee grandiose e rumorose, idee che una volta costruite si disintegrano pur restando in piedi, come monumenti del vuoto e della solitudine. Il premio Sayonara Film va a "Anaklia" di Elisa Baccolo.

Premio Consorzio della Bonifica Renana per la migliore opera in concorso sui temi della difesa del suolo e della gestione sostenibile di territorio, paesaggio e acque, assegnato a Innesti di Sandro Bozzolo – 78' – Italia 2022

Motivazione Consorzio della Bonifica Renana Il documentario "Innesti" racconta, senza scontate malinconie, la realtà attuale dell'abbandono dei territori e delle tradizioni agricole secolari della media montagna italiana. Ma propone anche un modello d'inversione di questa tendenza, grazie al trasferimento pratico e diretto della cultura contadina materiale che consente il restauro del paesaggio agricolo storico del castagno. In questo intento, la Bonifica Renana riconosce l'afflato verso la cura e la manutenzione delle aree collinari e montane che caratterizza l'opera del Consorzio nell'Appennino da un secolo ad oggi.

Menzione Speciale Mente Locale – Filmare per Bene assegnata dal Segretariato Regionale MiC Emilia – Romagna alla migliore opera in concorso sulla tematica dei beni culturali della promozione dell'identità culturale e del paesaggio del territorio emiliano-romagnolo, per La moda del liscio di Alessandra Stefani – 71' - Italia 2021

Motivazione Segretariato Regionale MiC Emilia – Romagna Il racconto di un mondo “altro”, misurato in un tempo fuori dalla normalità, che percorre luoghi e “non luoghi” sotto la guida di Giacomo Gherardelli, portatore sano di nostalgia ormai ritirato dalle scene. Menzione speciale “Filmare per Bene” a “La moda del liscio” di Alessandra Stefani, per esser riuscita a documentare con rispetto e poesia, una cultura con che affonda le proprie radici popolari nelle aie contadine romagnole e che è stata (e in parte lo è ancora) non solo tradizione musicale ma anche uno stile di vita unico nel suo genere.

Menzione Speciale DAR, assegnata da una giuria composta da studenti del Dipartimento delle Arti dell’Università di Bologna, composta da Federico Dall’Ara, Serena Lanza, Filippo Ianiero, Paola Ricciardi e Giulia Vallicelli, e presieduta da Marco Cucco, per – A road movie di Lucio Arisci – 87’ – Belgio 2021

Motivazione Giuria DAR Tra i diciannove titoli in concorso, la giuria DAR ha deciso di assegnare la sua menzione d’onore al documentario “The Yellow Queen – A road movie”: originale resoconto di un viaggio on the road, in grado di raccontare storie straniere attraverso una voce italiana non esotizzante o stereotipata. Ironico, profondo e soprattutto trasparente: attraverso questo lavoro il regista Lucio Arisci propone uno sguardo inedito su piccole realtà che non smettono di credere in grandi ideali come la resistenza e la speranza.

Menzione Speciale Mente Locale – Visioni sul Territorio Italiano, assegnata dal Touring Club Italiano all’opera che più corrisponde ai valori della storica associazione che ha creato la nozione di turismo in Italia, per La moda del liscio di Alessandra Stefani – 71’- Italia 2021

Motivazione Touring Club Italiano Per aver spalancato una finestra, con un uso accorto e intelligente mix di immagini vintage e di oggi, su un territorio che prima che geografico è un territorio mentale e sentimentale unico. Per aver saputo raccontare, attraverso una carrellata di protagonisti eccentrici, visionari, nostalgici mai lamentosi e al tempo stesso pragmatici, un popolo speciale che non rinuncia alla sua musica neppure a un funerale. Per averci fatto capire lo spirito della Romagna. Una terra che nonostante gli sconvolgimenti e le profonde trasformazioni sociali e ambientali, ha mantenuto forti tracce culturali comuni a tutte le generazioni, un gusto autentico per la vita e le sue espressioni come il ballo e la musica popolare, del divertimento collettivo, e del senso positivo dell’essere comunità.



Premio *Mente Locale – Visione Globale* per il miglior documentario del concorso, assegnato a *Silence on the riverside (Silencio en la ribera)* di Igor Galuk – 72' – Argentina 2022

Motivazione Giuria *Mente Locale 2022* Il primo premio va a Igor Galuk per aver costruito un profondo racconto a cavallo tra un passato carico di presagi e un eterno e immutabile presente popolato di fantasmi. La sparizione e l'omicidio di Conti e i suoi ultimi testi risuonano e rivivono nelle immagini delle pellicole ritrovate fino a contaminare il nostro presente. Un'opera poetica e politica, racconto di un presente e di un territorio dai confini incerti e al tempo stesso di una ferita lontana e purtroppo insanabile.

Premio *Mente Locale – Visioni d'Archivio* per il documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio, assegnato a *Silence on the riverside (Silencio en la ribera)* di Igor Galuk – 72' – Argentina 2022

Motivazione Giuria *Mente Locale 2022* Il premio va al film di Igor Galuk per un uso dei materiali d'archivio coerente e rigoroso.

Pellicole 16mm il cui ritrovamento ha di per sé un forte valore simbolico e politico che risuona chiaramente nel loro utilizzo nel documentario. Materiali che sono il vero scheletro portante della narrazione: al tempo stesso chiave per indagare il presente dell'isola di Paulino de Berisso e contrappunto visivo dei testi dello scrittore Haroldo Conti. Ultime immagini dello scrittore prima del rapimento e dell'uccisione che si fanno memoria filmica resistente, fantasmi rievocati e destinati a restare nel presente per negare l'oblio di un passato lacerato.

Premio "Suono e territorio" per il regista dell'opera con la miglior colonna sonora, assegnato a *The sower of stars (El sembrador de estrellas)* di Lois Patiño- 25' – Spagna 2022

Il premio consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta

Motivazione Giuria *Mente Locale 2022* Nel suo film "El Sembrador de Estrellas", il regista spagnolo Lois Patiño ci porta in un viaggio meditativo, con l'immobilità e la distanza delle immagini. In questo mondo suggestivo e pacifico, il suono diventa prominente, conducendoci dolcemente nella Tokyo di notte. Il suono dell'acqua, delle barche, dei treni e dei dialoghi casuali sono costruiti con abilità e delicatezza. Questo film ha molte qualità dalla narrazione, alla fotografia al montaggio. A *Mente Locale*, vogliamo celebrare un altro dei punti di forza di questo film: la colonna sonora meravigliosamente sobria.

Premio *Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano* per il regista dell'opera che meglio corrisponde ai valori del Consorzio, assegnato a *Transumanze* di Andrea Mura – 52' – Italia 2021

Motivazione *Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano* Bellissime immagini di paesaggi verdi e terreni tondeggianti. Ad uno primo sguardo sembrano le colline emiliane, poi la scena si sposta su un gregge di pecore ed è allora che l'orizzonte si spinge più lontano. Cosa porta le persone a lasciare la propria terra e le proprie origini? La storia ci racconta di gente partita perché costretta o alla ricerca di una vita migliore. I protagonisti di questa avventura arrivano in una zona desolata, abbandonata dagli abitanti originari per rincorrere il benessere in città, e da lì ricominciano con il duro lavoro a mettere su radici, rivitalizzando se stessi e la natura che li circonda. Il pensiero ci

porta a scoprire un parallelo con alcune zone Emiliane prima che la produzione di Parmigiano Reggiano si radicasse anche in appennino e in collina. Si alleva e si produce latte, linfa vitale che piano piano fa nascere case, ovili, che chiamano orgogliosamente capannoni e caseifici. Nello spazio di alcuni anni queste famiglie coraggiose e tenaci creano un tessuto sociale importante. Un connubio dove si sente parlare italiano con un forte accento toscano che risponde a chi ancora giustamente non dimentica la "lingua" d'origine: il sardo. La tradizione, importante viatico per mantenere salde le proprie radici, non si perde ma la ritroviamo nella modernità apportata dalle generazioni successive. Si potrebbe dire che sono come i nostri piccoli granuli di tirosina: intersezione tra passato, presente e futuro si cristallizza nel nuovo e si lega a questo piccolo ecosistema. I figli hanno migliorato la produzione avviando delle grandi imprese casearie dove si studia il giusto apporto d'innovazione tecnologica senza pregiudicare l'artigianalità e l'elevata qualità del prodotto. Eppure anche qui, dove si preserva il territorio e nascono per noi prodotti di qualità, ci si trova a combattere quotidianamente con i costi di produzione, il prezzo del latte, i giganti della distribuzione, ma la loro passione, la cultura produttiva che nasce dall'attaccamento alle tradizioni li sostiene e non mollano. Le loro progenie sono stanziali come gli animali, di cui si occupano anche le donne. Dalle parole di quest'ultime si evince come anch'esse nel corso degli anni sono state un importante supporto. In ombra a volte o in prima linea in altre, decise nel voler dimostrare che possono fare lo stesso faticoso lavoro dei loro nonni o padri. I genitori hanno seminato e fatto germogliare una nuova realtà territoriale e nonostante la nostalgia per la grande isola lasciata, ora i discendenti sono pronti e fieri di continuare il loro lavoro, ma sempre con uno sguardo che guarda lontano, oltre il mare.

Premio Distribuzione Sayonara Film per il miglior cortometraggio della durata di massimo 15 minuti, rivolto a tutti gli autori e le autrici che non hanno ancora sottoscritto un accordo con una casa di distribuzione nel territorio italiano, assegnato a Anaklia di Elisa Baccolo – 6'10" – Georgia/Italia 2022

Il premio consiste in un contratto della durata di 12 mesi con la società Sayonara Film per la distribuzione dell'opera Motivazione Sayonara Film La presenza pervasiva delle immagini fisse e in movimento su schermi che si moltiplicano ci abitua allo straordinario che finisce per combaciare con l'ordinario. E niente più ci stupisce. E così un luogo respingente e apparentemente ostile si fa più magnetico e incredibilmente attraente, e ci invita a un' esplorazione archeologica di una città non perduta, bensì futuristica e potenzialmente sospesa tra il cemento e la realtà. È un osservare in punta di piedi, che non ha il sapore della distanza ma quello di un empatico ascolto, di un allinearsi a questo mondo fantasma. Il film ci porta a osservare una città nebbiosa che dovrebbe sprizzare colori, una città ostile che dovrebbe invece coccolarti. Nel suo lavoro la regista è sintetica ma generosa: restituisce in tutta la sua possente desolazione un luogo che diventa un altrove irraggiungibile e mai raggiunto, in cui lo squallore e la decadenza prendono il posto di idee grandiose e rumorose, idee che una volta costruite si disintegrano pur restando in piedi, come monumenti del vuoto e della solitudine. Il premio Sayonara Film va a "Anaklia" di Elisa Baccolo.

Premio Consorzio della Bonifica Renana per la migliore opera in concorso sui temi della difesa del suolo e della gestione sostenibile di territorio, paesaggio e acque, assegnato a Innesti di Sandro Bozzolo – 78' – Italia 2022

Motivazione Consorzio della Bonifica Renana Il documentario "Innesti" racconta, senza scontate malinconie, la realtà attuale dell'abbandono dei territori e delle tradizioni agricole secolari della media montagna italiana. Ma propone anche un modello d'inversione di questa tendenza, grazie al trasferimento pratico e diretto della cultura contadina materiale che consente il restauro del paesaggio agricolo storico del castagno. In questo intento, la Bonifica Renana riconosce l'afflato verso la cura e la manutenzione delle aree collinari e montane che caratterizza l'opera del Consorzio nell'Appennino da un secolo ad oggi.

Menzione Speciale Mente Locale – Filmare per Bene assegnata dal Segretariato Regionale MiC Emilia – Romagna alla migliore opera in concorso sulla tematica dei beni culturali della promozione dell'identità culturale e del paesaggio del territorio emiliano-romagnolo, per La moda del liscio di Alessandra Stefani – 71' - Italia 2021

Motivazione Segretariato Regionale MiC Emilia – Romagna Il racconto di un mondo “altro”, misurato in un tempo fuori dalla normalità, che percorre luoghi e “non luoghi” sotto la guida di Giacomo Gherardelli, portatore sano di nostalgia ormai ritirato dalle scene. Menzione speciale “Filmare per Bene” a “La moda del liscio” di Alessandra Stefani, per esser riuscita a documentare con rispetto e poesia, una cultura con che affonda le proprie radici popolari nelle aie contadine romagnole e che è stata (e in parte lo è ancora) non solo tradizione musicale ma anche uno stile di vita unico nel suo genere.

Menzione Speciale DAR, assegnata da una giuria composta da studenti del Dipartimento delle Arti dell’Università di Bologna, composta da Federico Dall’Ara, Serena Lanza, Filippo Ianiero, Paola Ricciardi e Giulia Vallicelli, e presieduta da Marco Cucco, per – A road movie di Lucio Arisci – 87’ – Belgio 2021

Motivazione Giuria DAR Tra i diciannove titoli in concorso, la giuria DAR ha deciso di assegnare la sua menzione d’onore al documentario “The Yellow Queen – A road movie”: originale resoconto di un viaggio on the road, in grado di raccontare storie straniere attraverso una voce italiana non esotizzante o stereotipata. Ironico, profondo e soprattutto trasparente: attraverso questo lavoro il regista Lucio Arisci propone uno sguardo inedito su piccole realtà che non smettono di credere in grandi ideali come la resistenza e la speranza.

Menzione Speciale Mente Locale – Visioni sul Territorio Italiano, assegnata dal Touring Club Italiano all’opera che più corrisponde ai valori della storica associazione che ha creato la nozione di turismo in Italia, per La moda del liscio di Alessandra Stefani – 71’- Italia 2021

Motivazione Touring Club Italiano Per aver spalancato una finestra, con un uso accorto e intelligente mix di immagini vintage e di oggi, su un territorio che prima che geografico è un territorio mentale e sentimentale unico. Per aver saputo raccontare, attraverso una carrellata di protagonisti eccentrici, visionari, nostalgici mai lamentosi e al tempo stesso pragmatici, un popolo speciale che non rinuncia alla sua musica neppure a un funerale. Per averci fatto capire lo spirito della Romagna. Una terra che nonostante gli sconvolgimenti e le profonde trasformazioni sociali e ambientali, ha mantenuto forti tracce culturali comuni a tutte le generazioni, un gusto autentico per la vita e le sue espressioni come il ballo e la musica popolare, del divertimento collettivo, e del senso positivo dell’essere comunità.



9°Mente Locale – Visioni sul territorio 2022

Dal 15 al 20 novembre 2022

Proiezioni gratuite in sala tra Bologna e Modena e online su docacasa.it

Con quattro giorni di proiezioni in sale gremite di pubblico, successo di pubblico online

e un'emozionante cerimonia di premiazione si è chiuso tra gli applausi

il festival dedicato al racconto del territorio tramite il cinema del reale

Tutti i film vincitori della *nona edizione*:

Premio Mente Locale. Visione Globale e Premio Mente Locale. Visioni d'Archivio a

Silence on the riverside (Silencio en la ribera) di Igor Galuk

Premio suono e territorio a *The Sower of Stars (El sembrador de estrellas)* di Lois Patiño

Premio Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano a *Transumanze* di Andrea Mura

Premio Consorzio della Bonifica Renana a *Innesti* di Sandro Bozzolo

Premio Distribuzione Sayonara Film a *Anaklia* di Elisa Baccolo

Menzione Speciale del Touring Club Italiano a *La Moda del liscio* di

Alessandra Stefani

Menzione Speciale del Segretariato Regionale MiC Emilia Romagna a
La Moda del liscio di A. Stefani

Menzione Speciale DAR a *The Yellow Queen. A road movie* di Lucio Arisci

Dopo quattro giornate intense di proiezioni in **sale gremite di pubblico** a Bazzano, Savignano sul Panaro, Loiano e Vignola, e un'emozionante cerimonia di premiazione dei film vincitori, svoltasi domenica 20 dicembre a Vignola in due luoghi speciali, la Sala dei Contrari della Rocca e Palazzo Barozzi, si è chiusa con successo la **nona edizione** di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato alla scoperta dei molti modi di raccontare un territorio attraverso il cinema del reale.

Un'**edizione ricca** con una selezione internazionale di opere e diversi eventi paralleli tra cui la tavola rotonda sugli archivi con Paolo Fresu e i registi Gianfranco Cabiddu, Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi, che **confermano la costante crescita del festival**, sia di pubblico, sia di qualità dell'offerta di film e di visioni da tutto il mondo. Grande successo anche online, grazie alla possibilità di vedere in streaming sulla piattaforma **Docacasa.it** tutte le opere in concorso e dove ancora si possono vedere i film vincitori fino alle ore 10 di martedì 22 novembre.

La giornata finale, domenica 20 novembre, ha visto sul palco della Sala dei Contrari della Rocca di Vignola, la giuria internazionale, quest'anno presieduta da **Leena Pasanen** (già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival) e composta da **Gianfranco Cabiddu** (regista e sceneggiatore), **Michele Manzolini** (regista ed esperto di cinema d'archivio), **Enza Negroni** (regista e presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna) e **Marco Cucco** (Docente DAR-Università di Bologna), assegnare il **Premio Mente Locale – Visione Globale** del valore di 2000 euro per il miglior documentario del concorso e il nuovo **Premio Mente Locale – Visioni d'Archivio** per il documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio del valore di 1000 euro a *Silence on the riverside* (*Silenzio en la ribera*) di Igor Galuk. Ha poi conferito il **nuovo premio "Suono e territorio"** al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, consistente in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta, a *The Sower of Stars* (*El sembrador de estrellas*)

di Lois Patiño. Il premio in denaro di 500 Euro assegnato dal **Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano** è andato invece a *Transumanze* di **Andrea Mura**; mentre il premio di 500 Euro del **Consorzio della Bonifica Renana** è stato consegnato a *Innesti* di **Sandro Bozzolo**; e quello di **SAYONARA FILM per la distribuzione del miglior cortometraggio** in concorso è stato dato a *Anaklia* di **Elisa Baccolo**.

Infine, la **Menzione Speciale del Touring Club Italiano** e la **Menzione Speciale del Segretariato Regionale MiC Emilia Romagna** è stata consegnata a *la Moda del Liscio* di **Alessandra Stefani**, e la **Menzione Speciale DAR** assegnata da una giuria composta da studenti del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna è andata a *The Yellow Queen. A road movie* di **Lucio Arisci**.

La cerimonia di premiazione ha visto anche l'intensa esibizione musicale di **Gianluca Carta**, il suonatore e costruttore di tamburi a cornice e sciamanici, polistrumentista, che ha realizzato il tamburo per il premio "Suono e territorio", e la visione in anteprima del video promozionale *San Giovanni in Persiceto - Una terra da scoprire* realizzato nell'ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour, presentato dai suoi autori e dal suo protagonista **Stefano Bicocchi** in arte **Vito**.

Tutti i **film vincitori del festival** rimangono visibili in streaming sulla piattaforma [docacasa.it](https://www.docacasa.it) fino alle ore 10.00 del 22 novembre.

Di seguito tutti i film vincitori con le motivazioni.

Premio Mente Locale – Visione Globale a *Silence on the riverside (Silencio en la ribera)* di Igor Galuk – 72' – Argentina 2022

Con la seguente motivazione: *Per aver costruito un profondo racconto a cavallo tra un passato carico di presagi e un eterno e immutabile presente popolato di fantasmi. La sparizione e l'omicidio di Conti e i suoi ultimi testi risuonano e rivivono nelle immagini delle pellicole ritrovate fino a contaminare il nostro presente. Un'opera poetica e politica, racconto di un presente e di un territorio dai confini incerti e al tempo stesso di una ferita lontana e purtroppo insanabile.*

Premio Mente Locale – Visioni d'Archivio a *Silence on the riverside (Silencio en la ribera)* di Igor Galuk – 72' – Argentina 2022

Con la seguente motivazione: *Per un uso dei materiali d'archivio coerente e rigoroso. Pellicole 16mm il cui ritrovamento ha di per sé un forte valore simbolico e politico che risuona chiaramente nel loro utilizzo nel documentario. Materiali che sono il vero scheletro portante della narrazione: al tempo stesso chiave per indagare il presente dell'isola di Paulino de Berisso e contrappunto visivo dei testi dello scrittore Haroldo Conti. Ultime immagini dello scrittore prima del rapimento e dell'uccisione che si fanno memoria filmica resistente, fantasmi rievocati e destinati a restare nel presente per negare l'oblio di un passato lacerato.*

Premio “Suono e territorio” a *The sower of stars (El sembrador de estrellas)* di Lois Patiño- 25' – Spagna 2022

Con la seguente motivazione: *Nel suo film “El Sembrador de Estrellas”, il regista spagnolo Lois Patiño ci porta in un viaggio meditativo, con l'immobilità e la distanza delle immagini. In questo mondo suggestivo e pacifico, il suono diventa prominente, conducendoci dolcemente nella Tokyo di notte. Il suono dell'acqua, delle barche, dei treni e dei dialoghi casuali sono costruiti con abilità e delicatezza. Questo film ha molte qualità dalla narrazione, alla fotografia al montaggio. A Mente Locale, vogliamo celebrare un altro dei punti di forza di questo film: la colonna sonora meravigliosamente sobria.*

Premio Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano a *Transumanze* di Andrea Mura – 52' – Italia 2021

Con la seguente motivazione: *Le bambine cantano sorridendo, scandendo le parole: Bellissime immagini di paesaggi verdi e terreni tondeggianti. Ad uno primo sguardo sembrano le colline emiliane, poi la scena si sposta su un gregge di pecore ed è allora che l'orizzonte si spinge più lontano. Cosa porta le persone a lasciare la propria terra e le proprie origini? La storia ci racconta di gente partita perché costretta o alla ricerca di una vita migliore. I protagonisti di questa avventura arrivano in una zona desolata, abbandonata dagli abitanti originari per rincorrere il benessere in città, e da lì ricominciano con il duro lavoro a mettere su radici, rivitalizzando sé stessi e la natura che li circonda. Il pensiero ci porta a scoprire un parallelo con alcune zone Emiliane prima che la produzione di Parmigiano Reggiano si radicasse anche in appennino e in collina. Si alleva e si produce latte, linfa vitale che piano piano fa nascere case, ovili, che chiamano orgogliosamente capannoni e caseifici. Nello spazio di alcuni anni queste famiglie coraggiose e tenaci creano un tessuto sociale importante. Un connubio dove si*

sente parlare italiano con un forte accento toscano che risponde a chi ancora giustamente non dimentica la “lingua” d’origine: il sardo. La tradizione, importante viatico per mantenere salde le proprie radici, non si perde ma la ritroviamo nella modernità apportata dalle generazioni successive. Si potrebbe dire che sono come i nostri piccoli granuli di tirosina: intersezione tra passato, presente e futuro si cristallizza nel nuovo e si lega a questo piccolo ecosistema. I figli hanno migliorato la produzione avviando delle grandi imprese casearie dove si studia il giusto apporto d’innovazione tecnologica senza pregiudicare l’artigianalità e l’elevata qualità del prodotto. Eppure anche qui, dove si preserva il territorio e nascono per noi prodotti di qualità, ci si trova a combattere quotidianamente con i costi di produzione, il prezzo del latte, i giganti della distribuzione, ma la loro passione, la cultura produttiva che nasce dall’attaccamento alle tradizioni li sostiene e non mollano. Le loro progenie sono stanziali come gli animali, di cui si occupano anche le donne. Dalle parole di quest’ultime si evince come anch’esse nel corso degli anni sono state un importante supporto. In ombra a volte o in prima linea in altre, decise nel voler dimostrare che possono fare lo stesso faticoso lavoro dei loro nonni o padri. I genitori hanno seminato e fatto germogliare una nuova realtà territoriale e nonostante la nostalgia per la grande isola lasciata, ora i discendenti sono pronti e fieri di continuare il loro lavoro, ma sempre con uno sguardo che guarda lontano, oltre il mare.

Premio Consorzio della Bonifica Renana a *Innesti* di Sandro Bozzolo – 78’ – Italia 2022

Con la seguente motivazione: *Il documentario “Innesti” racconta, senza scontate malinconie, la realtà attuale dell’abbandono dei territori e delle tradizioni agricole secolari della media montagna italiana. Ma propone anche un modello d’inversione di questa tendenza, grazie al trasferimento pratico e diretto della cultura contadina materiale che consente il restauro del paesaggio agricolo storico del castagno. In questo intento, la Bonifica Renana riconosce l’afflato verso la cura e la manutenzione delle aree collinari e montane che caratterizza l’opera del Consorzio nell’Appennino da un secolo ad oggi.*

Premio Distribuzione Sayonara Film a *Anaklia* di Elisa Baccolo – 6’10’’ – Georgia/Italia 2022

Con la seguente motivazione: *La presenza pervasiva delle immagini fisse e in movimento su schermi che si moltiplicano ci abitua allo straordinario che finisce per*

combaciare con l'ordinario. E niente più ci stupisce. E così un luogo respingente e apparentemente ostile si fa più magnetico e incredibilmente attraente, e ci invita a un'esplorazione archeologica di una città non perduta, bensì futuristica e potenzialmente sospesa tra il cemento e la realtà. È un osservare in punta di piedi, che non ha il sapore della distanza ma quello di un empatico ascolto, di un allinearsi a questo mondo fantasma. Il film ci porta a osservare una città nebbiosa che dovrebbe sprizzare colori, una città ostile che dovrebbe invece coccolarti. Nel suo lavoro la regista è sintetica ma generosa: restituisce in tutta la sua possente desolazione un luogo che diventa un altrove irraggiungibile e mai raggiunto, in cui lo squallore e la decadenza prendono il posto di idee grandiose e rumorose, idee che una volta costruite si disintegrano pur restando in piedi, come monumenti del vuoto e della solitudine.

Menzione Speciale del Touring Club Italiano a *La moda del liscio* di Alessandra Stefani – 71' - Italia 2021

Con la seguente motivazione: Per aver spalancato una finestra, con un uso accorto e intelligente mix di immagini vintage e di oggi, su un territorio che prima che geografico è un territorio mentale e sentimentale unico. Per aver saputo raccontare, attraverso una carrellata di protagonisti eccentrici, visionari, nostalgici mai lamentosi e al tempo stesso pragmatici, un popolo speciale che non rinuncia alla sua musica neppure a un funerale. Per averci fatto capire lo spirito della Romagna. Una terra che nonostante gli sconvolgimenti e le profonde trasformazioni sociali e ambientali, ha mantenuto forti tracce culturali comuni a tutte le generazioni, un gusto autentico per la vita e le sue espressioni come il ballo e la musica popolare, del divertimento collettivo, e del senso positivo dell'essere comunità.

Menzione Speciale Mente Locale. Filmare per Bene del Segretariato Regionale MiC Emilia – Romagna a *La moda del liscio* di Alessandra Stefani – 71' - Italia 2021

Con la seguente motivazione: Il racconto di un mondo "altro", misurato in un tempo fuori dalla normalità, che percorre luoghi e "non luoghi" sotto la guida di Giacomo Gherardelli, portatore sano di nostalgia ormai ritirato dalle scene. Menzione speciale "Filmare per Bene" a "La moda del liscio" di Alessandra Stefani, per esser riuscita a documentare con rispetto e poesia, una cultura che affonda le proprie radici popolari nelle aie contadine romagnole e che è stata (e in parte lo è ancora) non solo tradizione musicale ma anche uno stile di vita unico nel suo genere.

Menzione Speciale DAR, assegnata da una giuria composta da studenti del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, composta da Federico Dall'Ara, Serena Lanza, Filippo Ianiero, Paola Ricciardi e Giulia Vallicelli, e presieduta da Marco Cucco, per *The yellow queen – A road movie* di Lucio Arisci – 87' – Belgio 2021

Con la seguente motivazione: *Tra i diciannove titoli in concorso, la giuria DAR ha deciso di assegnare la sua menzione d'onore al documentario "The Yellow Queen – A road movie": originale resoconto di un viaggio on the road, in grado di raccontare storie straniere attraverso una voce italiana non esotizzante o stereotipata. Ironico, profondo e soprattutto trasparente: attraverso questo lavoro il regista Lucio Arisci propone uno sguardo inedito su piccole realtà che non smettono di credere in grandi ideali come la resistenza e la speranza.*

MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO

'Veil' la libertà nella clausura

Dal racconto di suor Anna e dalle immagini quotidiane del convento, Veil racconta la spiritualità del gesto e la ricerca di libertà



Scritto da **Andrea Vassalle**



In concorso a Mente Locale, il festival dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema del reale, svoltosi tra Modena e Bologna dal 15 al 20 novembre, **Veil** racconta la storia di una donna che ha scelto di diventare suora di clausura, seguendo un percorso alla ricerca di una propria libertà.

Il documentario di **Irene Felici** si svolge in un convento di clausura, un luogo che sembra sempre più distante, per stile e ritmi di vita, dal mondo circostante, dove il quotidiano è condizionato dall'apparenza e da una frenesia ben lontana dallo stile di vita monastico. Osserviamo l'abituale routine delle suore che vi abitano, in particolare suor Anna, che racconta il cammino che in passato l'ha condotta come missionaria in Brasile come missionaria, per poi cambiare di nuovo strada.



La libertà attraverso la clausura

La quotidianità del convento è fatta di azioni e attività semplici, che si ripetono e si alternano ciclicamente. Una vita che all'occhio di chi vive la frenesia contemporanea appare monotona, ma che raggiunge attraverso l'essenzialità e il gesto comune una sublimazione liberatoria. Sono proprio il percorso e la ricerca della libertà a costituire il nucleo di **Veil**, a partire dall'ambiente della clausura che può sembrare ossimorico. Il "velo" a cui fa riferimento il titolo è anche questo, quello che separa lo stile di vita del convento da quello del mondo esterno e quello da oltrepassare per tentare di raggiungere un proprio compimento.

Sono le immagini ad accompagnare i concetti espressi e a diventarne simbolo. Le immagini delle numerose porte del convento, che rimarcano il concetto del cammino da compiere e delle fasi della vita da superare, così come le immagini delle mani che si stringono in preghiera, che lavorano la terra o che cuciono. Una spiritualità del gesto che diventa espressione di sé, come la ragnatele (che compaiono più volte nell'inquadratura) lo sono per un ragnò. **Veil** oltrepassa il tema della religiosità e, attraverso le parole e il racconto intimo di suor Anna, diventa una riflessione fuori dal tempo e dallo spazio sulla serenità interiore e sulle molte forme dell'amore.

Registrati per ricevere la nostra [Newsletter](#) con tutti gli aggiornamenti dall'industria del cinema e dell'audiovisivo.

Veil

- Anno: **2021**
- Durata: **43'**
- Genere: **Documentario**
- Nazionalità: **Italia**
- Regia: **Irene Felici**

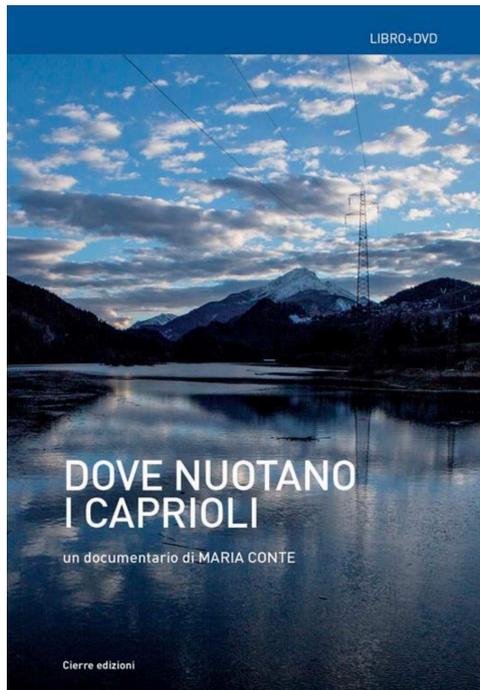
MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO

‘Dove nuotano i caprioli’ Interessante racconto al Festival Mente Locale

Un'ora di racconto denso e accorato su una vicenda forse poco nota ma alquanto interessante



Scritto da **Luca Predonzani**



Grazie al [Festival Mente Locale](#), abbiamo avuto modo di vedere questo documentario estremamente interessante di **Maria Conte**. Ruota intorno alle vicende che hanno coinvolto la regione storico-geografica del Cadore, tra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. È il racconto nostalgico e soffuso di un borgo che non c'è più.

Dove nuotano i caprioli La trama

Immersa tra laghi e montagne, questa zona ha iniziato ad essere manipolata artificialmente dalla metà del Novecento con la vicenda dell'industria idroelettrica, e dunque con il progetto di modernizzazione del Paese. Basato sullo sfruttamento di laghi e fiumi locali per trarne energia: alcune testimonianze presenti nell'opera, però, suggeriscono che si sia trattato più di investimenti speculativi che di effettivi progressi per i paesi coinvolti. Il filo narrante del documentario ci mostra infatti una comunità, che rivive tramite le testimonianze degli anziani che un tempo vivevano in quelle zone, ormai cancellata.

Le modifiche radicali ai terreni della zona, decenni fa, ebbero l'effetto di rendere instabile il terreno, a causa del disfacimento degli strati gessosi, provocato dalle acque artificiali del Centro Cadore. Così la comunità vide poco per volta le proprie case e i propri terreni diventare sempre più pericolanti e meno abitabili.



Dove nuotano i caprioli: Testimonianze

Il mosaico di testimonianze – di semplici cittadini oppure archeologi o ambientalisti – che il film propone dà una netta sensazione malinconica e nostalgica.

Il dipinto di quelle tradizioni e abitazioni ormai scomparse è chiaramente sentito in modo molto personale dagli intervistati. Chi rievoca la propria infanzia, chi ricorda perfettamente com'era il paesaggio naturale prima dell'intervento umano e chi racconta il folklore di quelle zone, con le sue leggende e le sue suggestioni "magiche": ognuno contribuisce in modo netto a dare un tocco di colore diverso alla narrazione.

La Presidente del Gruppo Archeologico Cadorino, Giovanna Deppi, presenza ricorrente nel documentario, racchiude molto bene questa sensazione di smarrimento e perdita dell'identità, geografica del luogo, e personale per chi vi abita.

Infatti, racconta che, quando il lago è pieno, lo trova bello e familiare, essendo peraltro lei nata quando era già stato costruito. Ma quando il lago si abbassa notevolmente, per molti mesi all'anno, si rende conto di essere immersa in un paesaggio idroelettrico, nel quale il lago è più un serbatoio da sfruttare che un elemento di armonia naturale.



Adattarsi non vuol dire rassegnarsi

Con questa considerazione l'opera di chiude. Come i caprioli continuano, sovente, ad attraversare il lago

dall'isola fino alla valle, ormai abituati ed adattati alla stranezza di questa situazione artificiale, così anche gli uomini hanno dovuto farlo: ma, appunto, adattarsi non vuol dire rassegnarsi.

Registrati per ricevere la nostra [Newsletter](#) con tutti gli aggiornamenti dall'industria del cinema e dell'audiovisivo.

Dove nuotano i caprioli

- Anno: **2021**
- Durata: **59'**
- Genere: **Documentario**
- Nazionalità: **Italia**
- Regia: **Maria Conte**

**9°MENTE LOCALE. VISIONI SUL
TERRITORIO: TUTTI I FILM VINCITORI!
SILENCE ON THE RIVERSIDE MIGLIOR
DOCUMENTARIO_COMUNICATO**

**9°Mente Locale – Visioni sul
territorio 2022**

Dal 15 al 20 novembre 2022

**Proiezioni gratuite in sala tra Bologna e Modena e
online su docacasa.it**

**Con quattro giorni di proiezioni in sale gremite di
pubblico, successo di pubblico online
e un'emozionante cerimonia di premiazione si è
chiuso tra gli applausi
il festival dedicato al racconto del territorio tramite il
cinema del reale**

Tutti i film vincitori della *nona edizione*:

**Premio Mente Locale. Visione Globale e Premio Mente
Locale. Visioni d'Archivio a
Silence on the riverside (Silencio en la ribera) di Igor
Galuk**

**Premio suono e territorio a *The Sower of Stars (El
sembrador de estrellas)* di Lois Patiño**

**Premio Consorzio del Formaggio Parmigiano
Reggiano a *Transumanze* di Andrea Mura**

**Premio Consorzio della Bonifica Renana a *Innesti* di
Sandro Bozzolo**

**Premio Distribuzione Sayonara Film a *Anaklia* di Elisa
Baccolo**

**Menzione Speciale del Touring Club Italiano a *La
Moda del liscio* di Alessandra Stefani**

**Menzione Speciale del Segretariato Regionale MiC
Emilia Romagna a *La Moda del liscio* di A. Stefani**

**Menzione Speciale DAR a *The Yellow Queen. A road
movie* di Lucio Arisci**

Dopo quattro giornate intense di proiezioni in **sale gremite di pubblico** a Bazzano, Savignano sul Panaro, Loiano e Vignola, e un'emozionante cerimonia di premiazione dei film vincitori, svoltasi domenica 20 dicembre a Vignola in due luoghi speciali, la Sala dei Contrari della Rocca e Palazzo Barozzi, si è chiusa con successo la **nona edizione** di **Mente Locale - Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato alla scoperta dei molti modi di raccontare un territorio attraverso il cinema del reale.

Un'**edizione ricca** con una selezione internazionale di opere e diversi eventi paralleli tra cui la tavola rotonda sugli archivi con Paolo Fresu e i registi Gianfranco Cabiddu, Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi, che **confermano la costante crescita del festival**, sia di pubblico, sia di qualità dell'offerta di film e di visioni da tutto il mondo. Grande successo anche online, grazie alla possibilità di vedere in streaming sulla piattaforma **Docacasa.it** tutte le opere in concorso e dove ancora si possono vedere i film vincitori fino alle ore 10 di martedì 22 novembre.

La giornata finale, domenica 20 novembre, ha visto sul palco della Sala dei Contrari della Rocca di Vignola, la giuria internazionale, quest'anno presieduta da **Leena Pasanen** (già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival) e composta da **Gianfranco Cabiddu** (regista e sceneggiatore), **Michele Manzolini** (regista ed esperto di cinema d'archivio), **Enza Negroni** (regista e presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna) e **Marco Cucco** (Docente DAR-Università di Bologna), assegnare il **Premio Mente Locale - Visione Globale** del valore di 2000 euro per il miglior documentario del concorso e il nuovo **Premio Mente Locale - Visioni d'Archivio** per il documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio del valore di 1000 euro a ***Silence on the riverside (Silencio en la ribera)*** di **Igor Galuk**. Ha poi conferito il **nuovo premio "Suono e territorio"** al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, consistente in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta, a ***The Sower of Stars (El sembrador de estrellas)*** di **Lois Patiño**. Il premio in denaro di **500 Euro** assegnato dal **Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano** è andato invece a ***Transumanze*** di **Andrea Mura**; mentre il premio di **500 Euro** del **Consorzio della Bonifica Renana** è stato consegnato a ***Innesti*** di **Sandro Bozzolo**; e quello di **SAYONARA FILM per la distribuzione** del miglior cortometraggio in concorso è stato dato a ***Anaklia*** di **Elisa Baccolo**.

Infine, la **Menzione Speciale del Touring Club Italiano** e la **Menzione Speciale del Segretariato Regionale MiC Emilia Romagna** è stata consegnata a **la Moda del Liscio** di **Alessandra Stefani**, e la **Menzione Speciale DAR** assegnata da una giuria composta da studenti del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna è andata a **The Yellow Queen. A road movie** di **Lucio Arisci**.

La cerimonia di premiazione ha visto anche l'intensa esibizione musicale di **Gianluca Carta**, il suonatore e costruttore di tamburi a cornice e sciamanici, polistrumentista, che ha realizzato il tamburo per il premio "Suono e territorio", e la visione in anteprima del video promozionale *San Giovanni in Persiceto - Una terra da scoprire* realizzato nell'ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour, presentato dai suoi autori e dal suo protagonista **Stefano Bicocchi** in arte **Vito**.

Tutti i **film vincitori del festival** rimangono visibili in streaming sulla piattaforma [docacasa.it](https://www.docacasa.it) fino alle ore 10.00 del 22 novembre.

Di seguito tutti i film vincitori con le motivazioni.

Premio Mente Locale - Visione Globale a **Silence on the riverside (Silencio en la ribera)** di Igor Galuk – 72' – Argentina 2022

Con la seguente motivazione: *Per aver costruito un profondo racconto a cavallo tra un passato carico di presagi e un eterno e immutabile presente popolato di fantasmi. La sparizione e l'omicidio di Conti e i suoi ultimi testi risuonano e rivivono nelle immagini delle pellicole ritrovate fino a contaminare il nostro presente. Un'opera poetica e politica, racconto di un presente e di un territorio dai confini incerti e al tempo stesso di una ferita lontana e purtroppo insanabile.*

Premio Mente Locale - Visioni d'Archivio a **Silence on the riverside (Silencio en la ribera)** di Igor Galuk – 72' – Argentina 2022

Con la seguente motivazione: *Per un uso dei materiali d'archivio coerente e rigoroso. Pellicole 16mm il cui ritrovamento ha di per sé un forte valore simbolico e politico che risuona chiaramente nel loro utilizzo nel documentario. Materiali che sono il vero scheletro portante della narrazione: al tempo stesso chiave per indagare il presente dell'isola di Paulino de Berisso e contrappunto visivo dei testi dello scrittore Haroldo Conti. Ultime immagini dello scrittore*

prima del rapimento e dell'uccisione che si fanno memoria filmica resistente, fantasmi rievocati e destinati a restare nel presente per negare l'oblio di un passato lacerato.

Premio "Suono e territorio" a *The sower of stars (El sembrador de estrellas)* di Lois Patiño- 25' – Spagna 2022

Con la seguente motivazione: Nel suo film "El Sembrador de Estrellas", il regista spagnolo Lois Patiño ci porta in un viaggio meditativo, con l'immobilità e la distanza delle immagini. In questo mondo suggestivo e pacifico, il suono diventa prominente, conducendoci dolcemente nella Tokyo di notte. Il suono dell'acqua, delle barche, dei treni e dei dialoghi casuali sono costruiti con abilità e delicatezza. Questo film ha molte qualità dalla narrazione, alla fotografia al montaggio. A Mente Locale, vogliamo celebrare un altro dei punti di forza di questo film: la colonna sonora meravigliosamente sobria.

Premio Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano a *Transumanze* di Andrea Mura – 52' – Italia 2021

Con la seguente motivazione: Le bambine cantano sorridendo, scandendo le parole: Bellissime immagini di paesaggi verdi e terreni tondeggianti. Ad uno primo sguardo sembrano le colline emiliane, poi la scena si sposta su un gregge di pecore ed è allora che l'orizzonte si spinge più lontano. Cosa porta le persone a lasciare la propria terra e le proprie origini? La storia ci racconta di gente partita perché costretta o alla ricerca di una vita migliore. I protagonisti di questa avventura arrivano in una zona desolata, abbandonata dagli abitanti originari per rincorrere il benessere in città, e da lì ricominciano con il duro lavoro a mettere su radici, rivitalizzando sé stessi e la natura che li circonda. Il pensiero ci porta a scoprire un parallelo con alcune zone Emiliane prima che la produzione di Parmigiano Reggiano si radicasse anche in appennino e in collina. Si alleva e si produce latte, linfa vitale che piano piano fa nascere case, ovili, che chiamano orgogliosamente capannoni e caseifici. Nello spazio di alcuni anni queste famiglie coraggiose e tenaci creano un tessuto sociale importante. Un connubio dove si sente parlare italiano con un forte accento toscano che risponde a chi ancora giustamente non dimentica la "lingua" d'origine: il sardo. La tradizione, importante viatico per mantenere salde le proprie radici, non si perde ma la ritroviamo nella modernità apportata dalle generazioni successive. Si potrebbe dire che sono come i nostri piccoli granuli di tirosina: intersezione tra passato, presente e futuro si cristallizza nel nuovo e si lega a questo piccolo ecosistema. I figli hanno migliorato la produzione avviando delle grandi imprese

casearie dove si studia il giusto apporto d'innovazione tecnologica senza pregiudicare l'artigianalità e l'elevata qualità del prodotto. Eppure anche qui, dove si preserva il territorio e nascono per noi prodotti di qualità, ci si trova a combattere quotidianamente con i costi di produzione, il prezzo del latte, i giganti della distribuzione, ma la loro passione, la cultura produttiva che nasce dall'attaccamento alle tradizioni li sostiene e non mollano. Le loro progenie sono stanziali come gli animali, di cui si occupano anche le donne. Dalle parole di quest'ultime si evince come anch'esse nel corso degli anni sono state un importante supporto. In ombra a volte o in prima linea in altre, decise nel voler dimostrare che possono fare lo stesso faticoso lavoro dei loro nonni o padri. I genitori hanno seminato e fatto germogliare una nuova realtà territoriale e nonostante la nostalgia per la grande isola lasciata, ora i discendenti sono pronti e fieri di continuare il loro lavoro, ma sempre con uno sguardo che guarda lontano, oltre il mare.

Premio Consorzio della Bonifica Renana a *Innesti* di Sandro Bozzolo – 78' – Italia 2022

Con la seguente motivazione: *Il documentario "Innesti" racconta, senza scontate malinconie, la realtà attuale dell'abbandono dei territori e delle tradizioni agricole secolari della media montagna italiana. Ma propone anche un modello d'inversione di questa tendenza, grazie al trasferimento pratico e diretto della cultura contadina materiale che consente il restauro del paesaggio agricolo storico del castagno. In questo intento, la Bonifica Renana riconosce l'afflato verso la cura e la manutenzione delle aree collinari e montane che caratterizza l'opera del Consorzio nell'Appennino da un secolo ad oggi.*

Premio Distribuzione Sayonara Film a *Anaklia* di Elisa Baccolo – 6'10" – Georgia/Italia 2022

Con la seguente motivazione: *La presenza pervasiva delle immagini fisse e in movimento su schermi che si moltiplicano ci abitua allo straordinario che finisce per combaciare con l'ordinario. E niente più ci stupisce. E così un luogo respingente e apparentemente ostile si fa più magnetico e incredibilmente attraente, e ci invita a un'esplorazione archeologica di una città non perduta, bensì futuristica e potenzialmente sospesa tra il cemento e la realtà. È un osservare in punta di piedi, che non ha il sapore della distanza ma quello di un empatico ascolto, di un allinearsi a questo mondo fantasma. Il film ci porta a osservare una città nebbiosa che dovrebbe sprizzare colori, una città ostile che dovrebbe invece coccolarti. Nel suo lavoro la regista è sintetica ma generosa:*

restituisce in tutta la sua possente desolazione un luogo che diventa un altrove irraggiungibile e mai raggiunto, in cui lo squallore e la decadenza prendono il posto di idee grandiose e rumorose, idee che una volta costruite si disintegrano pur restando in piedi, come monumenti del vuoto e della solitudine.

Menzione Speciale del Touring Club Italiano a *La moda del liscio* di Alessandra Stefani – 71'- Italia 2021

Con la seguente motivazione: Per aver spalancato una finestra, con un uso accorto e intelligente mix di immagini vintage e di oggi, su un territorio che prima che geografico è un territorio mentale e sentimentale unico. Per aver saputo raccontare, attraverso una carrellata di protagonisti eccentrici, visionari, nostalgici mai lamentosi e al tempo stesso pragmatici, un popolo speciale che non rinuncia alla sua musica neppure a un funerale. Per averci fatto capire lo spirito della Romagna. Una terra che nonostante gli sconvolgimenti e le profonde trasformazioni sociali e ambientali, ha mantenuto forti tracce culturali comuni a tutte le generazioni, un gusto autentico per la vita e le sue espressioni come il ballo e la musica popolare, del divertimento collettivo, e del senso positivo dell'essere comunità.

Menzione Speciale Mente Locale. Filmare per Bene del Segretariato Regionale MiC Emilia – Romagna a *La moda del liscio* di Alessandra Stefani – 71'- Italia 2021

Con la seguente motivazione: Il racconto di un mondo "altro", misurato in un tempo fuori dalla normalità, che percorre luoghi e "non luoghi" sotto la guida di Giacomo Gherardelli, portatore sano di nostalgia ormai ritirato dalle scene. Menzione speciale "Filmare per Bene" a "La moda del liscio" di Alessandra Stefani, per esser riuscita a documentare con rispetto e poesia, una cultura che affonda le proprie radici popolari nelle aie contadine romagnole e che è stata (e in parte lo è ancora) non solo tradizione musicale ma anche uno stile di vita unico nel suo genere.

Menzione Speciale DAR, assegnata da una giuria composta da studenti del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, composta da Federico Dall'Ara, Serena Lanza, Filippo Ianiero, Paola Ricciardi e Giulia Vallicelli, e presieduta da Marco Cucco, per ***The yellow queen – A road movie*** di Lucio Arisci – 87' – Belgio 2021

Con la seguente motivazione: Tra i diciannove titoli in concorso, la giuria DAR ha deciso di assegnare la sua menzione d'onore al documentario "The Yellow Queen – A road movie": originale resoconto di un viaggio on the road, in grado di raccontare storie

straniere attraverso una voce italiana non esotizzante o stereotipata. Ironico, profondo e soprattutto trasparente: attraverso questo lavoro il regista Lucio Arisci propone uno sguardo inedito su piccole realtà che non smettono di credere in grandi ideali come la resistenza e la speranza.

Il festival **Mente Locale - Visioni sul territorio 2022** è ideato e organizzato da **CARTA|BIANCA** con il contributo di: Regione Emilia-Romagna, Città di Vignola (MO), Comune di Valsamoggia (BO), Emil Banca, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio Tutela Lambrusco DOC.

In collaborazione con: Touring Club Italiano, Dipartimento delle Arti - Università di Bologna, Fondazione Sardegna Film Commission, DER Documentaristi Emilia-Romagna, Cinemax Bazzano, Cinema Bristol Multisala Savignano sul Panaro, Sayonara Film, Elenfant Distribution, Comune di Casalecchio di Reno (BO), , Comune di Loiano (BO), Associazione Amici del Vittoria, Associazione MAB, SHORTer, FreeU, Reggio Film Festival, StickerMule, condotta Slow Food Vignola e Valle del Panaro

Partner Tecnico: Eurovideo

Media partners: TRC, TiConsiglio.it., Taxidivers

Con il patrocinio di: MiC, Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna, Comune di Zola Predosa (BO), CAI

Associato: AFIC

Informazioni:

<https://www.festivalmentelocale.it/>

<https://www.facebook.com/festivalmentelocale>

MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO

Mente Locale – Visioni sul Territorio. I vincitori della 9° Edizione

Il primo festival italiano dedicato alla scoperta dei molti modi di raccontare un territorio attraverso il cinema del reale.



Scritto da **Luca Bove**



Si è conclusa, domenica 20 dicembre, **La 9° Edizione di Mente Locale – Visioni sul Territorio**, il primo festival italiano dedicato alla scoperta dei molti modi di raccontare un territorio attraverso il cinema del reale.

Un'edizione ricca, inaugurata lo scorso 15 novembre, con proiezioni gratuite in sala tra Bologna, Modena e online su docacasa.it.



La giuria Mente Locale 9° Edizione

La giornata conclusiva ha visto sul palco della Sala dei Contrai della Rocca di Vignola, la giuria internazionale presieduta da **Leena Pasanem** e composta da: **Gianfranco Cabiddu, Michele Manzolini, Enza Negroni e Marco Cucco**.

Nel corso della cerimonia finale, sono stati attribuiti molti riconoscimenti. Il Premio Mente Locale – Visioni Globale è stato assegnato a ***Silence on the riverside*** di **Jigor Galuk**.

Il festival ha assegnato anche la Menzione speciale del Touring Club Italia e la Menzione speciale del Segretario Regionale MiC Emilia Romagna, conferite a la ***Moda del Liscio*** di **Alessandra Stefani**.

Durante la cerimonia di premiazione, si è visto anche l'intensa esibizione musicale di **Gianluca Carta**, suonatore e costruttore di tamburi. L'artista ha realizzato un'opera per il premio *Suono e territorio*.

I film Premiati Mente Locale 9° Edizione

Silence on the riverside (Silencio en la ribera) ha ottenuto ben due riconoscimenti. Oltre al Premio Mente Locale – Visioni Globale, al lungometraggio è stato assegnato anche il Premio Visioni d'archivio.

Il film è stato apprezzato per l'uso del materiale d'archivio coerente e rigoroso. ***Silence on the riverside***, inoltre, costruisce un profondo racconto a cavallo tra un passato carico di presagi ed un eterno e immutabile presente popolato da fantasmi.

The sower of stars, di **Lois Patino** ha vinto il premio Suono e territorio. Il regista spagnolo, secondo la giuria di Mente Locale, porta lo spettatore in un viaggio meditativo. Il film risulta suggestivo e pacifico, con un particolare uso del suono che conduce in una Tokyo notturna.



Il Premio Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano è stato assegnato a ***Transumanze***, di **Andrea Mura**.

Il film racconta la storia di gente partita perché costretta o alla ricerca di una vita migliore. I protagonisti di

questa avventura arrivano in una landa desolata, abbandonata e da lì ricominciano con il loro lavoro e a mettere radici.

Innesti, di **Sandro Bozzolo**, vince il Premio Consorzio della Bonifica Renana.

Il documentario racconta, senza scontate malinconia, la realtà attuale e l'abbandono dei territori e delle tradizioni agricole secolari della montagna italiana.

Il Premio Distribuzione Sayonara Film, invece, è stato assegnato ad **Anaklia**, una con – produzione tra Italia e Georgia. Il film è diretto da **Elisa Baccolo**.

La giuria del Festival ha considerato il lavoro della regista, un film sintetico, ma generoso. L'opera restituisce in tutta la sua possente desolazione un luogo che diventa un altrove irraggiungibile e mai raggiunto.

Le Menzioni Speciali

La 9° Edizione di **Mente Locale – Visioni sul Territorio** ha assegnato anche le Menzioni Speciale.

A **La moda del liscio**, diretto da **Alessandra Stefani**, viene attribuita la Menzione Speciale del Touring Club Italiano.

Il film spalanca una finestra, con un accorto e intelligente mix di immagini vintage e di oggi, su un territorio geografico e mentale unico nel suo genere.

Al film di **Alessandra Stefani** viene attribuita anche la Menzione Speciale Mente Locale, Filmare per Bene del Segretario Regionale MiC Emilia Romagna.

La Menzione Speciale Dar, assegnata da una giuria composta da studenti del Dipartimento delle Arti dell'università di Bologna, è stata attribuita a **The yellow queen – A road movie**, diretto da **Lucio Arisci**.

La giuria, composta da Federico Dall'Ara, Serena Lanza, Filippo Ianiero, Paola Ricciardi e Giulia Vallicelli e presieduta da Marco Cucco, ha ritenuto il film di Arisci un resoconto originale di un viaggio capace di raccontare storie strane, attraverso le voci italiane.

[Mente Locale 2022: intervista al direttore artistico Giulio Giunti – Taxidrivers.it](#)

questa avventura arrivano in una landa desolata, abbandonata e da lì ricominciano con il loro lavoro e a mettere radici.

Innesti, di **Sandro Bozzolo**, vince il Premio Consorzio della Bonifica Renana.

Il documentario racconta, senza scontate malinconia, la realtà attuale e l'abbandono dei territori e delle tradizioni agricole secolari della montagna italiana.

Il Premio Distribuzione Sayonara Film, invece, è stato assegnato ad **Anaklia**, una con – produzione tra Italia e Georgia. Il film è diretto da **Elisa Baccolo**.

La giuria del Festival ha considerato il lavoro della regista, un film sintetico, ma generoso. L'opera restituisce in tutta la sua possente desolazione un luogo che diventa un altrove irraggiungibile e mai raggiunto.

Le Menzioni Speciali

La 9° Edizione di **Mente Locale – Visioni sul Territorio** ha assegnato anche le Menzioni Speciale.

A **La moda del liscio**, diretto da **Alessandra Stefani**, viene attribuita la Menzione Speciale del Touring Club Italiano.

Il film spalanca una finestra, con un accorto e intelligente mix di immagini vintage e di oggi, su un territorio geografico e mentale unico nel suo genere.

Al film di **Alessandra Stefani** viene attribuita anche la Menzione Speciale Mente Locale, Filmare per Bene del Segretario Regionale MiC Emilia Romagna.

La Menzione Speciale Dar, assegnata da una giuria composta da studenti del Dipartimento delle Arti dell'università di Bologna, è stata attribuita a **The yellow queen – A road movie**, diretto da **Lucio Arisci**.

La giuria, composta da Federico Dall'Ara, Serena Lanza, Filippo Ianiero, Paola Ricciardi e Giulia Vallicelli e presieduta da Marco Cucco, ha ritenuto il film di Arisci un resoconto originale di un viaggio capace di raccontare storie strane, attraverso le voci italiane.

[Mente Locale 2022: intervista al direttore artistico Giulio Giunti – Taxidrivers.it](#)

9°Mente Locale. Visioni sul territorio: tutti i film vincitori

🕒 22 Novembre 2022 🧑‍💻 Redazione PuntoZip ➔ Cinema, Eventi



Dopo quattro giornate intense di proiezioni in **sale gremite di pubblico** a Bazzano, Savignano sul Panaro, Loiano e Vignola, e un'emozionante cerimonia di premiazione dei film vincitori, svoltasi domenica 20 dicembre a Vignola in due luoghi speciali, la Sala dei Contrari della Rocca e Palazzo Barozzi, si è chiusa con successo la **nona edizione** di **Mente Locale - Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato alla scoperta dei molti modi di raccontare un territorio attraverso il cinema del reale.

Un'**edizione ricca** con una selezione internazionale di opere e diversi eventi paralleli tra cui la tavola rotonda sugli archivi con Paolo Fresu e i registi Gianfranco Cabiddu, Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi, che **confermano la costante crescita del festival**, sia di pubblico, sia di qualità dell'offerta di film e di visioni da tutto il mondo. Grande successo anche online, grazie alla possibilità di vedere in streaming sulla piattaforma **Docacasa.it** tutte le opere in concorso e dove ancora si possono vedere i film vincitori fino alle ore 10 di martedì 22 novembre.

La giornata finale, domenica 20 novembre, ha visto sul palco della Sala dei Contrai della Rocca di Vignola, la giuria internazionale, quest'anno presieduta da **Leena Pasanen** (già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival) e composta da **Gianfranco Cabiddu** (regista e sceneggiatore), **Michele Manzolini** (regista ed esperto di cinema d'archivio), **Enza Negroni** (regista e presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna) e **Marco Cucco** (Docente DAR-Università di Bologna), assegnare il **Premio Mente Locale - Visione Globale** del valore di 2000 euro per il miglior documentario del concorso e il nuovo **Premio Mente Locale - Visioni d'Archivio** per il documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio del valore di 1000 euro a ***Silence on the riverside (Silencio en la ribera)*** di **Igor Galuk**. Ha poi conferito il **nuovo premio "Suono e territorio"** al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, consistente in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta, a ***The Sower of Stars (El sembrador de estrellas)*** di **Lois Patiño**. Il premio in denaro di **500 Euro** assegnato dal **Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano** è andato invece a ***Transumanze*** di **Andrea Mura**; mentre il premio di **500 Euro** del **Consorzio della Bonifica Renana** è stato consegnato a ***Innesti*** di **Sandro Bozzolo**; e quello di **SAYONARA FILM per la distribuzione** del miglior cortometraggio in concorso è stato dato a ***Anaklia*** di **Elisa Baccolo**.

Infine, la **Menzione Speciale del Touring Club Italiano** e la **Menzione Speciale del Segretariato Regionale MiC Emilia Romagna** è stata consegnata a ***la Moda del Liscio*** di **Alessandra Stefani**, e la **Menzione Speciale DAR** assegnata da una giuria composta da studenti del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna è andata a ***The Yellow Queen. A road movie*** di **Lucio Arisci**.

La cerimonia di premiazione ha visto anche l'intensa esibizione musicale di **Gianluca Carta**, il suonatore e costruttore di tamburi a cornice e sciamanici, polistrumentista, che ha realizzato il tamburo per il premio "Suono e territorio", e la visione in anteprima del video promozionale ***San Giovanni in Persiceto - Una terra da scoprire*** realizzato nell'ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour, presentato dai suoi autori e dal suo protagonista **Stefano Bicocchi** in arte **Vito**.

Tutti i **film vincitori del festival** rimangono visibili in streaming sulla piattaforma **docacasa.it** fino alle ore 10.00 del 22 novembre.

Di seguito tutti i film vincitori con le motivazioni.

MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO

‘Sacro Moderno’: quando tradizione e contemporaneità si sfidano

L'opera d'esordio di Lorenzo Pallotta si concentra sul tema dell'abbandono dei borghi periferici in favore dei grandi centri abitati. Un fenomeno che non conosce soste, e che il regista sceglie di raccontare attraverso un minimalismo narrativo in grado di sintetizzare, in modo molto efficace, la perpetua antitesi che anima la vicenda sin dal titolo.



Scritto da **Alan Smithee**



Il documentario *Sacro Moderno* si è fatto notare ed apprezzare nel mese di ottobre alla rassegna sul cinema giovani di [Alice nella città](#).

Si tratta dell'interessante opera prima di **Lorenzo Pallotta**, presentata proprio i giorni scorsi in concorso a [Mente Locale – Visioni sul territorio](#) (15-20 novembre 2022), il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso la narrazione audiovisiva.

La scomparsa dei piccoli borghi e delle tradizioni

Il conflitto e l'antitesi che da sempre, sin dai tempi del dopoguerra, ha caratterizzato e reso sempre più netto il divario tra città e borghi di campagna o montagna, si identifica alla perfezione in quella sorta di perenne presepe vivente che Pallotta ha scelto come scenario e palcoscenico naturale per raccontarci la triste sorte che contraddistingue molte borgate della campagna italiana.

In questo contesto, apparentemente quasi avveniristico o fuori dal mondo, vivono solo due ragazzi: uno, Simone, quasi diciottenne, appassionato di motori, e l'altro, ancora adolescente, che non può far altro che legarsi al suo unico compagno, scegliendo la via dell'emulazione.

Costoro rimangono l'ultima speranza agli occhi, inevitabilmente rassegnati, di uno sparuto gruppo di anziani che ancora popolano il piccolo paese di case in pietra, ormai alle soglie del completo abbandono.



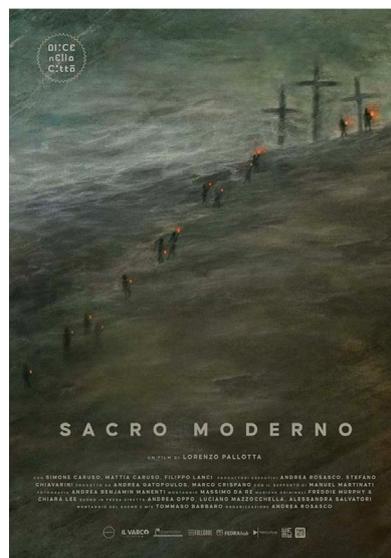
Gente divisa tra speranza e rassegnazione all'idea di rappresentare l'ultima generazione con la quale, probabilmente, si concluderà l'avventura umana di quel borgo sperduto.

Ma in quel paese, legato in modo saldo alle antiche tradizioni religiose, e anche un po' pagane, che ancora i superstiti non rinunciano a tenere vive, si è stabilito un ex cittadino di nome Filippo, che conduce una vita da eremita, alla strenua ricerca del senso perduto che la sua esistenza ha assunto fino a poco prima.

Sacro Moderno – l'antico borgo come antitesi tra luogo senza futuro e paradiso per ritrovarsi

La tradizione dell'antica liturgia religiosa, che ritrova ogni anno il tempo e il modo per essere riportata in vita attraverso processione e riti folkloristici, si scontra con le passioni che animano i sogni e gli interessi degli unici due giovani del borgo.

Ma Simone, che ama le sgommate sul fango, ben comprende di essere rimasto l'unica possibilità, insieme al solo altro giovane nel paese, per mantenere in vita un borgo destinato a scomparire.



La città da sempre fagocita anime, promettendo lavori e stipendi fissi, e il paese si spopola sino a trasformarsi in un unico rudere di pietra ed erba incolta.

L'esordio in regia di **Lorenzo Pallotta** preferisce raccontare le sfumature di stati d'animo appena accennati, ma sufficienti a rendere palese il disagio e l'antitesi dell'inesorabile fenomeno di spopolamento in coloro che non riescono a restare indifferenti.

Sacro Moderno: rombo di motori e sgommate tra i silenzi solenni del bosco che avanza

Sacro Moderno racconta, più per immagini che attraverso dialoghi o azione, tramite inquadrature fisse assai studiate, potenti e coerenti col titolo del film, il fenomeno triste e inesorabile dello spopolamento e del degrado, fisico e culturale, che ne deriva.

Un percorso a senso unico che conosce anche sporadici viaggi in senso opposto, come quello dell'enigmatico eremita in cerca di nuovi stimoli.

Sacro Moderno

- Anno: **2021**
- Durata: **70**
- Genere: **Documentario**
- Nazionalità: **Italia**
- Regia: **Lorenzo Pallotta**

Mente Locale – Visioni sul territorio: i vincitori 2022



Si è chiusa fra gli applausi la nona edizione del festival dedicato al racconto del territorio

Dopo quattro giornate intense di proiezioni in **sale gremite di pubblico** a Bazzano, Savignano sul Panaro, Loiano e Vignola, e un'emozionante cerimonia di premiazione dei film vincitori, svoltasi domenica 20 dicembre a Vignola in due luoghi speciali, la Sala dei Contrari della Rocca e Palazzo Barozzi, si è chiusa con successo la **nona edizione** di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano dedicato alla scoperta dei molti modi di raccontare un territorio attraverso il cinema del reale.

Un'**edizione ricca** con una selezione internazionale di opere e diversi eventi paralleli tra cui la tavola rotonda sugli archivi con Paolo Fresu e i registi Gianfranco Cabiddu, Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi, che **confermano la costante crescita del festival**, sia di pubblico, sia di qualità dell'offerta di film e di visioni da tutto il mondo. Grande successo anche online, grazie alla possibilità di vedere in streaming sulla piattaforma **Docacasa.it** tutte le opere in concorso, rimaste visibili fino a lunedì 21 novembre.

La giornata finale, domenica 20 novembre, ha visto sul palco della Sala dei Contrai della Rocca di Vignola, la giuria internazionale, quest'anno presieduta da **Leena Pasanen** (già direttrice dell'European Documentary Network, del DOK Leipzig e di Biografilm Festival) e composta da **Gianfranco Cabiddu** (regista e sceneggiatore), **Michele Manzolini** (regista ed esperto di cinema d'archivio), **Enza Negroni** (regista e presidente DER-Documentaristi Emilia-Romagna) e **Marco Cucco** (Docente DAR-Università di Bologna), assegnare il **Premio Mente Locale – Visione Globale** del valore di 2000 euro per il miglior documentario del concorso e il nuovo **Premio Mente Locale – Visioni d'Archivio** per il documentario che ha saputo valorizzare

maggiormente l'uso di materiale d'archivio del valore di 1000 euro a ***Silence on the riverside (Silencio en la ribera)*** di **Igor Galuk**. Ha poi conferito il **nuovo premio "Suono e territorio"** al regista dell'opera con la miglior colonna sonora, consistente in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta, a ***The Sower of Stars (El sembrador de estrellas)*** di **Lois Patiño**. Il premio in denaro di **500 Euro** assegnato dal **Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano** è andato invece a ***Transumanze*** di **Andrea Mura**; mentre il premio di **500 Euro** del **Consorzio della Bonifica Renana** è stato consegnato a ***Innesti*** di **Sandro Bozzolo**; e quello di **SAYONARA FILM per la distribuzione** del miglior cortometraggio in concorso è stato dato a ***Anaklia*** di **Elisa Baccolo**.

Infine, la **Menzione Speciale del Touring Club Italiano** e la **Menzione Speciale del Segretariato Regionale MiC Emilia Romagna** è stata consegnata a ***la Moda del Liscio*** di **Alessandra Stefani**, e la **Menzione Speciale DAR** assegnata da una giuria composta da studenti del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna è andata a ***The Yellow Queen. A road movie*** di **Lucio Arisci**.

La cerimonia di premiazione ha visto anche l'intensa esibizione musicale di **Gianluca Carta**, il suonatore e costruttore di tamburi a cornice e sciamanici, polistrumentista, che ha realizzato il tamburo per il premio "Suono e territorio", e la visione in anteprima del video promozionale ***San Giovanni in Persiceto - Una terra da scoprire*** realizzato nell'ambito del progetto di Emilbanca Grand Tour, presentato dai suoi autori e dal suo protagonista **Stefano Bicocchi** in arte **Vito**.

MENTE LOCALE. VISIONI SUL TERRITORIO

Song of the Wind: quando suonare il Tanbur è un atto di libertà

Una giovane donna iraniana, fra mille peripezie, cerca il suo anziano maestro per riceverne l'eredità musicale. Presentato al festival Mente Locale Visioni sul Territorio, un documentario che prelude alla tragica rivolta in Iran.



Scritto da **Elisabetta Colla**



Cosa può essere più rivoluzionario e, proprio per questo incompreso e inaccettato, in un Paese come l'Iran, di una giovane donna che vuole ad ogni costo apprendere l'antica arte del Tanbur – uno strumento a corde di origini orientali, dal manico lungo, suonato in diverse tradizioni musicali popolari dell'Asia Centrale e nello specifico in Iran – e con mille espedienti si reca dal suo maestro, anziano e malato, un tempo anche famoso concertista, che vive nella città di Gouran, nel nord dell'Iran? Uno strumento religioso, il Tanbur, dal suono melodioso, con il quale si eseguono canti sacri ma non solo: in una società che impone (o vorrebbe a tutti i costi imporre) alle donne pesanti ed anacronistiche restrizioni, Pegah, la giovane protagonista, non si arrende e persegue la sua strada. Presentato in anteprima europea al festival **Mente Locale Visioni sul Territorio**, il documentario *Song of the Wind*, di **Soudabeh Beizaei**, racconta una storia simbolica dell'Iran odierno, prima dell'ultima rivolta, figlia in realtà di un'onda di ribellione che da anni si ingrandisce e non si ferma.

Song of the Wind: la protesta nell'aria

“Non ti attaccare a questo mondo perché non è niente/ Come un'alluvione senza fonte è vuoto e senza senso/ Voi ricchi e possidenti/ Sappiate che la vita è breve/ Come raccogliere i frutti rimasti in un orto”.

Così recita una delle canzoni cantate dal Maestro **Taher Yarveysy**, che ha condiviso l'ultimo periodo della sua vita, oltre che con l'anziana moglie, anche con un'allieva molto testarda, Pegah, pittrice e musicista di Yazd. *“In quel periodo ho fatto molti disegni – racconta la giovane donna mostrando alcune delle sue opere – che rispecchiavano le mie emozioni: sentivo un'oscurità che mi passava dentro, non avevo altra scelta che accoglierla così da farla passare il prima possibile”.* La regista, Soudabeh Beizaei, nota attrice di film di finzione iraniana

(protagonista di *A Man of Integrity* premio della giuria al Festival di Cannes del 2017), qui al suo esordio nella regia di un documentario, ci conduce nell'Iran di pochi mesi precedente alle ultime, infuocate proteste. Anche attraverso un canale apparentemente 'innocuo' come quello della musica, passano tante rivendicazioni: quella all'autodeterminazione come donna, artista e musicista; quella alla libertà di movimento e di pensiero; quella, infine, a non piegarsi a quanto imposto e a non rinunciare ai propri sogni.

Libertà o morte

Ed è lo stesso sogno dell'intero Iran, un Paese che lotta disperatamente per la libertà, ma dove continuano gli scontri e la rivolta della gente, soprattutto dei giovani, contro un regime brutale e senza scrupoli. Le manifestazioni non si fermano, nonostante gli arresti e le repressioni, il carcere per i giornalisti, i registi e gli artisti dissidenti e la morte di tanti, troppi manifestanti. Fra tutte, la più eclatante e scandalosa, l'omicidio di **Masha Amini**, la giovane curda uccisa mentre si trovava in custodia della polizia religiosa perché non avrebbe indossato correttamente il velo. Molti gli iraniani che rinunciano ai loro ruoli in Iran o prendono le distanze dal governo (giornalisti e sportivi che si ritirano e lasciano il lavoro, i giocatori della nazionale iraniana che si rifiutano di cantare l'inno), molti coloro che lottano dall'interno e dall'esterno del Paese, tanta la solidarietà internazionale, Ma quante vite umane dovranno ancora essere sacrificate da una polizia sedicente 'religiosa' che spara sulla folla uccidendo anche i bambini? Il motto dei giovani iraniani presto diventerà un aut-aut: libertà o morte. Un prezzo troppo alto da pagare.

- Anno: **2022**
- Durata: **60'**
- Genere: **Documentario**
- Nazionalità: **Iran**
- Regia: **Soudabeh Beizaei**